

19 00020.00055 011070 21
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA MORTIS, 4
34123 TRIESTE
1

IL PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida «Le nostre montagne» € 2,90; «Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

GESTIESAPORI
artigianato nel segno della qualità
INAUGURAZIONE
giovedì 22 - ore 18.30
piazza S. Antonio Nuovo

ANNO 125 - NUMERO 24
LUNEDÌ 19 GIUGNO 2006
€ 0,90

TRIESTE AL PALO GOVERNO E FRONTE DEL NORD

di Bruno Tellia

Che esista una questione settentrionale è fuori di dubbio. Come è indubbio che essa ha diverse sfaccettature, economiche, sociali, culturali. Compiuto dei partiti politici, per stessa definizione, è quello di interpretarle per poi suggerire delle azioni coerenti. Su questa loro capacità sono valutati dall'elettorato.

Il quale non sempre si comporta come alcuni vorrebbero e spesso prende di sorpresa non pochi osservatori. E proprio gli esiti elettorali degli inizi anni Novanta con i clamorosi risultati della Lega fecero emergere per la prima volta la questione settentrionale. Puntualmente riproposta dopo le ultime elezioni politiche, e accentuata dalle incertezze, reticenze, contraddizioni che il governo Prodi ha già dimostrato nelle poche settimane di vita su temi particolarmente sensibili per il Nord Italia. Di analisi ne sono state fatte tante e tutte evidenziano aspetti validi: l'insoddisfazione per una burocrazia vista come un inutile ostacolo per lo sviluppo delle attività produttive, la netta sensazione di dovere contare sulle proprie risorse anziché sull'aiuto delle strutture pubbliche, la solida cultura del fare più che del disquisire, i vincoli di politica economica imposti dall'Unione europea e la farraginosa normativa europea sulla produzione, le difficoltà dell'impresa-famiglia in un'economia mondiale sempre più competitiva.

Si parla di inquietudini del Nord, come se avessero origine patologica o esprimessero turbe psichiche o incertezze emotive. In alcuni casi, addirittura, si invocano categorie morali come egoismo e mancanza di solidarietà per descrivere la società settentrionale (e del Nordest in particolare). Dimenticando, fra l'altro, la storia ricchissima del movimento cooperativo proprio in queste regioni. Il problema è un altro e molto più concreto. Per motivi di scambi commerciali, economici, culturali, turistici, rispetto al resto d'Italia qui è molto più percepito e vissuto negativamente il distacco dalle città e dagli ambienti con i quali dovremmo competere. Mentre tutte le principali città europee sono cantieri aperti, iniziative, invenzioni, qui si assiste a un ripiegamento senza speranza su se stessi.

● Segue a pagina 2

L'imprenditore indagato assieme a Simeone di Bulgaria fu al centro di molte vicissitudini giudiziarie

Savoia, Cerani trattò con Gelli

Il titolare della triestina Diaco a 20 anni fece i primi tre miliardi
Vittorio Emanuele, 4 sacchi di soldi a Campione. Procura: ampie prove

TRIESTE «Sono stato in contatto con il maestro venerabile della loggia P2 Licio Gelli. Mi ha mandato tutti i suoi libri di poesia. E una gran brava persona» ha detto senza falsi pudori Pierpaolo Cerani, 44 anni, goriziano di origine, triestino di adozione, al vertice della «Diaco farmaceutici». Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro di cui è Gran Maestro Vittorio Emanuele. Ora Cerani è indagato, assieme a

La Slovacchia volta pagina e va a sinistra

● A pagina 5

Intanto dalle indagini emergono particolari sempre più preoccupanti, tutti ampiamente provati affermano i magistrati. In una intercettazione telefonica il principe si mostra impaziente per l'affidamento dell'incarico di procuratore di clientela, per il casinò di Campione, a Bonazza: «Ci tengo molto, lì ci sono quattro sacchi di soldi».

● Alle pagine 2 e 3

BOSSI, TORNA LA SECESSIONE

di Corrado Belci

Chi credeva che ci fossero esagerazioni propagandistiche, nelle preoccupazioni per i pericoli delle modifiche costituzionali, ha avuto da Bossi una secca smentita. Il leader della Lega vuole la secessione. O la ottiene con una devolution potenzialmente disgregativa, o la perseguirà «con mezzi non democratici». Cioè, o nasceranno le camicie verdi come polizia regionale, o si formeranno le squadre d'azione.

● Segue a pagina 4



Fausto Bertinotti

Sul dopo-referendum centrosinistra diviso

ROMA Sul referendum per la revisione della Costituzione nel centrosinistra si scontrano due posizioni, cioè quella di chi vuole lasciare la Costituzione così come è e chi, invece, vuole vincere il referendum con il «no» per poi far nascere una sorta di Costituente bis e rimettere mano alla Carta considerata obsoleta. Su queste due posizioni s'innescava una polemica Bertinotti-Fassino. Per il primo, dopo il referendum, se vince il «no» «ci vorrebbe una lunga pausa di riflessione». Immediata la replica di Fassino, secondo cui bisogna «che il no ottenga una vittoria chiara e netta, ma poi sarà utile aprire un confronto per decidere insieme come procedere a quelle riforme che sono necessarie».

● A pagina 4

Un ritocco non drammatico
per coprire i tagli dello Stato

Aumentano le tasse universitarie

TRIESTE L'Università di Trieste deve far quadrare i conti per il 2007. Un'operazione non drammatica ma complicata - l'Ateneo è chiamato a coprire i tagli dello Stato, intorno allo 0,5%, e la diminuzione degli iscritti - che andrà a incidere sugli studenti e le loro famiglie. Un aumento delle tasse in ogni caso basato sul principio di equità e solidarietà contributiva. Il sistema di tassazione diversificata per fasce - a seconda del parametro di reddito Isee, che considera anche il patrimonio e il nucleo familiare - resterà inalterato però la cifra complessiva sul bollettino postale sarà ritoccata verso l'alto. Ma in che percentuale aumenteranno le tasse? Spetterà al Senato accademico, convocato per domani pomeriggio, dare una risposta.



Studenti all'Ateneo

● Pietro Comelli a pagina 14

SCENARI

SULLE BORSE IL RISCHIO INFLAZIONE

di Franco A. Grassini

Dalle cinque settimane le Borse di tutto il mondo e i mercati delle materie prime sono in una fase piuttosto agitata: i prezzi, oltre a essere scesi, oscillano molto più di quanto avveniva in precedenza. Le spiegazioni di tali fenomeni sono molteplici. Si va dal timore di una ripresa delle tendenze inflazionistiche e della conseguente reazione delle banche centrali con un rialzo ulteriore dei tassi di interesse, a quello di un rallentamento della buona crescita che ha caratterizzato l'economia mondiale negli ultimi anni.

La Banca dei regolamenti internazionali ha rigettato tutte le varie tesi per sottolineare che si è modificata la propensione degli operatori finanziari al rischio, particolarmente elevato nei Paesi di recente industrializzazione, mentre la Banca centrale europea ha richiamato l'attenzione sugli squilibri presenti in molti Paesi a principiari dagli Stati Uniti. Ma gli operatori finanziari sono molto numerosi e non tutti si comportano come pecore in un gregge.

● Segue a pagina 5



● A pagina 17

Moretton e Pertoldi: priorità al Partito democratico. Cauti anche i Ds

Federazione Ulivo-liste civiche: la Margherita frena sull'idea Illy

TRIESTE L'idea di una federazione tra le liste civiche e l'Ulivo lanciata dal governatore del Fvg Riccardo Illy non sembra stuzzicare i due partiti maggiori di Intesa. Se i Ds mantengono una posizione attendista, la Margherita non nasconde le sue perplessità. La costruzione del Partito democratico è la priorità per il 2008 sostiene il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton e, per accelerare il processo, lancia l'idea di un coordinamento regionale aperto a chi

Nomine pubbliche: i Cittadini insistono sull'Authority

● A pagina 7

che sta già riscontrando interesse in vasti strati della società civile. Il nuovo soggetto nascerà da un percorso innovativo che parte dai programmi. «La proposta di Illy è una novità sulla quale dobbiamo discutere assieme» dice il segretario regionale e deputato della Margherita Flavio Pertoldi - ma noi stiamo lavorando ormai da mesi sul Partito democratico. Anche per i vertici dei Ds una valutazione della proposta-Illy sembra quantomeno prematura.

● A pagina 7

IN EDICOLA

Le Nostre Montagne 1

Travelling
Alpinismo
Outdoor
Enogastronomia

Dolomiti Centrali

Il primo volume
a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 2,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 3,80)

Scatta l'operazione della questura contro i rumori eccessivi nei locali e nei ritrovi estivi. Pattuglie in azione fino all'alba

Ronde notturne anti-caos, prime multe

All'interno di Porto San Rocco



Ristorante "Al Porto"

SPECIALITÀ DI CARNE E PESCE
PIZZERIA CON + DI 60 TIPI DI PIZZA !!!
APERITIVO HAPPY HOUR AL GIOVEDÌ DALLE 18.00

GLI EVENTI IN PROGRAMMA:

VEN 23/06 - ORE 18.00 FESTA DI INAUGURAZIONE DELLA TERRAZZA CON DJ E ANIMATORI DI FAMA NAZIONALE
SAB 24/06 - ORE 21.00 TRIBUTO A VASCO ROSSI - COVER BAND "NESSUN PERICOLO PER TE"
DOM 25/06 - MUSICA DAL VIVO CON IL CANTANTE E DJ LORENZO BALLARIN
GIO 26/06 - ORE 18.00 HAPPY HOUR CON ROBERTINO DJ E DURANTE LA SERATA IL CONCORSO "IL PIU' BELLO D'ITALIA"

Per ulteriori info e prenotazioni:
040 9279385 o www.ristorantealporto.com

Carabinieri, vigili urbani,
poliziotti e finanzieri
in borghese. Telecamere

TRIESTE In borghese, nella folla del centro con telecamere. Ma anche in divisa, davanti ai locali e nelle zone più a rischio. Le forze dell'ordine sono entrate in azione nel primo weekend dopo l'ordinanza antirumore della questura. Le pattuglie sabato sera hanno controllato locali e persone, elevato contravvenzioni e acquisito elementi per prossimi provvedimenti nei confronti di alcuni esercenti. L'operazione - la prima dell'estate - si è conclusa all'alba. Oggi la questura renderà noti i risultati ufficiali dell'azione delle ronde anti-caos.

● A pagina 15
Alessandro Zardetto



Il Brasile in crescita liquida l'Australia

● Nello Sport

CiviBank Investimenti
Fondi Comuni Civildale Forum Iulii

Per guardare lontano,
resta vicino.

Dalla nostra storia, nasce il sistema
dei Fondi Comuni Forum Iulii.
Per i tuoi investimenti, non è la solita storia.

Banca di Civildale
Gruppo Banca Popolare di Civildale

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine Dvd
Libri e Musica
Alle pagine 10 e 11

Salpata la «Costa»: ora Trieste è terminal delle navi da crociera

TRIESTE Comincia una nuova era per Trieste sul mare. Alle 6 ieri pomeriggio, con corredo di fuochi pirotecnici e musica, ha mollato gli ormeggi dal molo Bersaglieri, salutata da una piccola folla di triestini e turisti a passeggio sulle Rive, la Costa Marina, la nave da crociera più piccola della flotta della società leader del settore in Europa e Sudamerica. Trieste è ufficialmente diventata home port per le crociere capolinea domenicale fisso di una rotta settimanale che abbraccia il Mediterraneo orientale con soste a Ancona, Santorini, Mikonos, Atene, Corfù e Dubrovnik. Seicento sono stati i passeggeri, soprattutto tedeschi e italiani di cui una buona fetta di triestini, che si sono imbarcati dalla Stazione Marittima. Il direttore generale della società, Gianni Onorato ha confermato l'impegno Costa crociera su Trieste. «Quest'anno 11 scali con complessivi 20 mila passeggeri, l'anno prossimo 19 e 26 mila passeggeri».

● Silvio Maranzana a pagina 16



Giornalisti, cameramen e fotografi davanti al carcere di Potenza

L'ARRESTO DEL PRINCIPE Pressioni per inserire un suo amico nella posizione di procacciatore d'affari del casinò

«A Campione 4 sacchi di soldi»

Ne parla Vittorio Emanuele in una telefonata intercettata dagli inquirenti

POTENZA Un uomo consumato da una smisurata «brama» di denaro, che vuole ad ogni costo raggiungere i «quattro sacchi di soldi» che vede a Campione d'Italia: è il ritratto che esce di Vittorio Emanuele di Savoia dalla parte dell'ordinanza del gip di Potenza che si riferiscono al gioco d'azzardo. Ed è un ritratto disegnato in parte da Gian Nicolino Narducci, stretto collaboratore del principe, in parte da lui stesso, quando dice al telefono di «tenere molto a questa storia di Campione».

Lì, infatti, si sta per decidere dell'affidamento a Ugo Bonazza dell'incarico di procacciatore di clienti per il casinò. E una vicenda centrale dell'inchiesta, in cui è coinvolto anche il sindaco dell'enclave italiana in Svizzera, Roberto Salmoiraghi, anch'egli detenuto in carcere. Il sindaco, infatti, non vuole che l'incarico vada a Rocco Migliardi, considerando un elemento «poco raccomandabile», e preferirebbe invece Bonazza. Detto fatto, Vittorio Emanuele - secondo l'accusa - si pone alla testa dell'azione di coordinamento per giungere all'investitura di Bonazza: «Mi raccomando - dice - bisogna prendere tutto. Ripete, prendere tutto», ribadisce col tono perentorio di un generale. E promette di passare subito dopo alla «conquista di Venezia», ma Bonazza subito cerca di attenuare l'ardore.

Da parte sua, Salmoiraghi è esplicito con gli emissari del principe: «Tu cosa fai per me?». Diventerà «dottore mauriziano», avrà una «commendata» e l'incarico di «ambasciatore», incarichi che evidentemente lui giudica importanti e ricchi di prospettive future. Ma c'è chi penserà anche alla sua famiglia, assicurando un posto di lavoro. Vittorio Emanuele è molto interessato alla buona riuscita dell'affare legato ai nulla osta per i videogiochi d'azzardo distribuiti dalle società di Rocco Migliardi. Lo è soprattutto dopo che Bonazza gli prospetta «un grosso business da tre milioni di euro» e gli chiede di intervenire per agevolare Migliardi. Individuare una strategia, però, non è facile, ma è indispensabile, visto che la Guardia di Finanza, in Veneto, ha fatto «un massacro», sequestrando tante «macchinette mangiasoldi». Ma Migliardi stesso reagisce: «Che me ne fotte, più se ne prendono e più ne metto». A questo punto Gian Nicolino Narducci sfodera una proposta, quella di contattare un amico suo, ufficiale delle fiamme gialle, uno «abituato a mangiare». Ma il contatto si rivela infruttuoso: a questo punto, Vittorio Emanuele prende in mano la situazione e affida la pratica al faccendiere Achille De Luca che riesce a fare il miracolo. Arriva ai Monopoli di Stato - passando per Salvatore Sottile e Francesco Proietti Cosimi, portavoce e segretario del leader di An - e promette generosità, parlando in «fiumi meridionali» (forse un nuovo linguaggio vagamente allusivo?).

De Luca è fotografato all'aeroporto di Catania mentre riceve una busta contenente 20 mila euro («venti euro», precisa in codice parlando al telefono successivamente) e mentre entra ai Monopoli di Stato con una

busta bianca e una borsa. Gli scatti che la Polizia gli fa quando esce lo mostrano ancora con la borsa, ma senza la busta. Dalle intercettazioni, però, gli investigatori capiscono che i soldi sono stati consegnati, anche perché Migliardi ottiene 400 nulla osta. Del resto, De Luca tiene informati Bonazza e Vittorio Emanuele dei progressi nella «trattativa».

Affare da 3 milioni di euro legato al nulla osta dei videogiochi d'azzardo. Domani l'interrogatorio

va» con un fax che il pm ha trovato e sequestrato e il gip ha allegato all'ordinanza.

È un aspetto essenziale, questo, dell'«ampio quadro probatorio» che sostiene l'accusa contro le 13 persone arrestate venerdì pomeriggio, secondo il Procuratore della Repubblica di Potenza, Giuseppe Galante. Il gip, Alberto Iannuzzi, ha ribadito anche oggi ai giornalisti di aver trovato «indizi gravissimi» e situazioni «raccapriccianti», quasi in-

vitando gli innocentisti ad essere cauti nel giudizio. Del resto, l'inchiesta e le duemila pagine dell'ordinanza presentano un quadro talmente vasto che non è impossibile credergli: è lo stesso gip, ad esempio, che ritiene indispensabile un approfondimento investigativo sui rapporti di affari esistenti fra Daniela Di Sottili - moglie dell'ex vicepremier Gianfranco Fini - e Francesco Proietti Cosimi. Oggi intanto sono in programma quattro interrogatori di garanzia fissati dal gip di Potenza, Alberto Iannuzzi nel carcere del capoluogo lucano. La scelta fa pensare a una vera e propria «strategia di avvicinamento» al colloquio con Vittorio Emanuele di Savoia, fissato per domani. Oggi, infatti, il gip interrogherà Rocco Migliardi, Gian Nicolino Narducci, Massimo Pizzella e Achille De Luca. Da ognuno di loro, se accetteranno di rispondere alle domande sia il gip sia il pubblico ministero, Henry John Woodcock - che assisterà agli interrogatori - si attendono elementi significativi. Rocco Migliardi è probabilmente - dei quattro arrestati da interrogare - quello che potrebbe dire le cose più importanti, visto che tutta la parte dell'inchiesta che riguarda l'associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e al falso ruota intorno alla sua attività di distributore e noleggiatore di videogiochi, truccati per permettere il gioco d'azzardo e «legalizzati» con i nulla osta ottenuti da alti dirigenti del Monopoli di Stato.

DIETRO LE SBARRE

Potenza, nella prima notte in carcere il Savoia è caduto dal letto a castello

POTENZA Vittorio Emanuele di Savoia ha passato la seconda giornata al carcere di Potenza fra colloqui con avvocati, visite di parlamentari amici e letture di libri di storia. A tutti è apparso tranquillo, nonostante un po' di stanchezza e un ruzzolone notturno dal letto a castello della cella. Fuori dal carcere è cominciato il presidio di solidarietà dei monarchici, mentre continuano le polemiche a distanza fra la Maria Gabriella («dovrebbe abdicare») e il resto della famiglia, stretto attorno al principe.

La prima notte dietro le sbarre non è stata facile per Vittorio Emanuele, che divide la cella con un altro detenuto. Il principe ha dormito poco, ancora scosso per l'arresto, ed ha finito anche per cadere dal letto a castello, battendo il braccio e procurandosi un livido. Ieri mattina Stamani ha ricevuto la visita dei suoi avvocati: Lodovico Isolabella di Milano (il suo legale di fiducia), il figlio di questo Luigi, e Pierluigi Bardi di Potenza. Ironia della sorte, Bardi due anni fa era stato rinchiuso nello stesso carcere, con l'accusa di aver rivelato a un mafioso suo assistito l'esistenza di un'indagine a suo carico. A mandarlo in cella erano stati proprio il pm Woodcock e il gip Iannuzzi (il processo è ancora pendente). Al cancello, oltre alla folla di giornalisti, cameramen e fotografi, sono arrivati cinque volontari della «Guardia d'onore del

le tombe reali al Pantheon», un'associazione monarchica. Sono rimasti lì per tutta la giornata, in giacca e cravatta nonostante i 35 gradi.

Gli avvocati sono usciti dal carcere alla fine della mattinata. «Il principe ha argomenti forti da spendere davanti al gip», ha detto Isolabella. Bardi ha aggiunto che Vittorio Emanuele «si sente raggirato da qualcuno che gli stava vicino». Il principe ha ricevuto la visita del deputato della Dc Giampiero Catone, che gli ha portato i salu-

ti di suo figlio Emanuele Filiberto. E Vittorio Emanuele ha mandato a salutare la famiglia e i nipoti. Tutti hanno riferito di aver trovato il principe sereno e in buona salute.

Il pomeriggio Vittorio Emanuele lo ha passato fra letture di libri di storia, l'ora d'aria e quattro chiacchiere con il cappellano padre Angelo Di Vita. Il principe non può vedere la tv e leggere i giornali: ha saputo di quanto emerso dalle intercettazioni soltanto dai legali. Probabilmente non gli è stato riferito l'ultimo attacco di una sorella Maria Gabriella, in una intervista al quotidiano spagnolo *El Mundo*: «Mi dispiace per lui, però se l'è cercata, dopo aver fatto moltissimo danno a Casa Savoia, è bene che abdicasse». Frasi pesanti, mitigate solo da un «credo sia innocente, probabilmente è solo un credulone che è stato raggirato».

Senza pietà la sorella Maria Gabriella: «Ha fatto solo danni è meglio che abdicasse»

DIBATTITO POLITICO

La Cdl chiede al ministro Mastella un intervento per vietare la divulgazione delle intercettazioni

Fini attacca Woodcock: «Cambi mestiere»

Cicchitto: «Una barbarie». Villetti: «Il linciaggio anticipa le condanne»

ROMA Gianfranco Fini non ha dubbi: il suo portavoce Salvatore Sottile, finito agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta di Potenza «è totalmente estraneo alle vicende che gli vengono addebitate anche perché il magistrato, il dottor Woodcock, è noto per una certa fantasia investigativa. È un personaggio nei confronti del quale il Csm doveva prendere provvedimenti». Fini parla a Porta a Porta e dice di essere costretto a «fare uno sforzo diplomatico», «se dovessi dare sfogo all'indignazione che provo in questo momento - afferma - farei scintille». «Conosco da una vita Sottile - aggiunge il leader di An - e non nutro dubbi sulla sua totale estraneità alle vicende addebitategli».

L'ex ministro degli Esteri stigmatizza anche la pubblicazione delle intercettazioni «il linciaggio mediatico che colpisce persone del tutto estranee alla vicenda processuale e all'inchiesta in corso. Quello che stiamo leggendo sui giornali - chiosa Fini - deve far scattare in ognuno un grido sdegnato».

Il centrodestra reagisce con indignazione alla nuova ondata di intercettazioni che hanno investito oltre ai Vittorio Ema-

nuele di Savoia il mondo della politica e dell'informazione in un mix di veleni e pettegolezzi dove prevale, almeno per il momento, soprattutto la condanna morale. Il ciclo delle intercettazioni ha fatto anche questa volta le sue vittime che, colpite dalla violazione degli atti coperti dal segreto istruttorio, sono state date in pasto alla gogna mediatica: ma questa «barbarie» deve finire ed è urgente che il ministro della Giustizia Clemente Mastella intervenga al più presto con un decreto legge che «vieti la pubblicazione delle intercettazioni soprattutto quelle penalmente non rilevanti».

«La diffusione di intercettazioni a senso unico è una barbarie che per di più consente di distogliere l'attenzione dai problemi reali e dalle contraddizioni politiche di questa maggio-



Gianfranco Fini

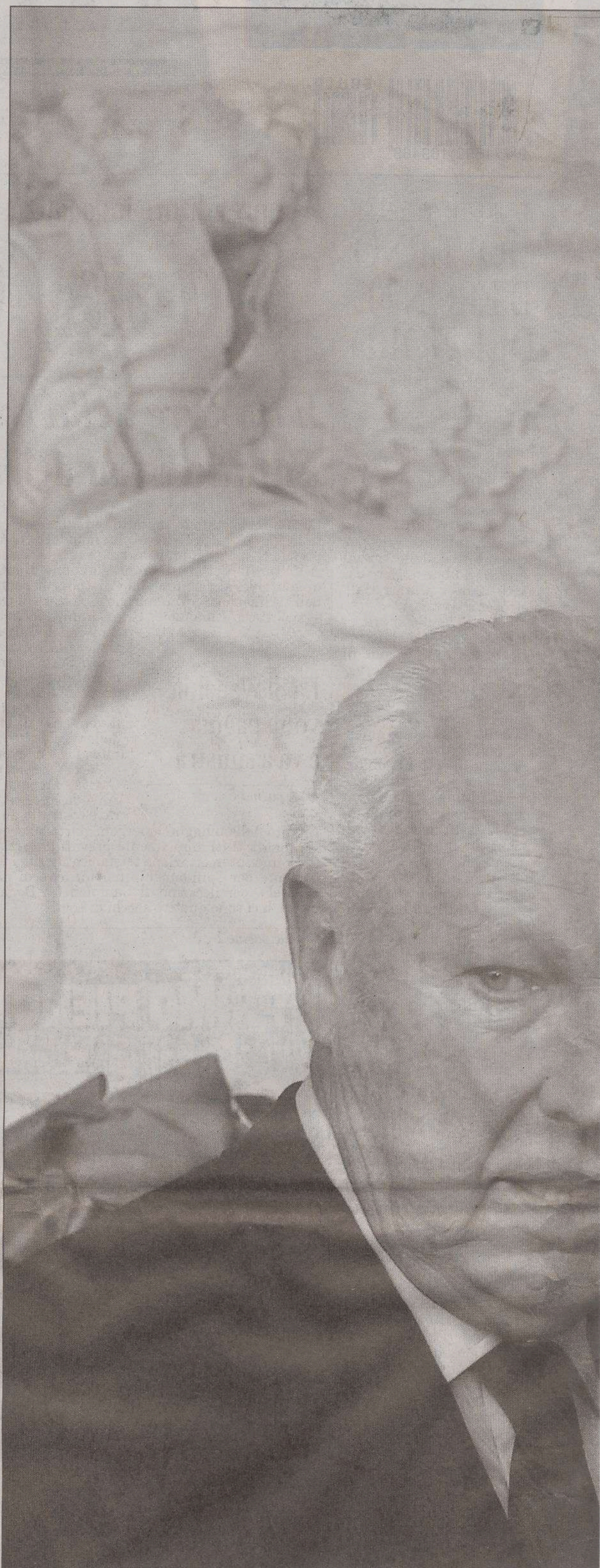
me Gianfranco Fini, il cui portavoce è rimasto impigliato nella rete delle telefonate spiate, sia persona «integerrima».

Ma anche nell'Unione, che, come ha detto ieri Fassino, non intende intervenire nel merito affidandosi all'operato dei magistrati, si leva qualche grido garantista contro i «processi di piazza». Per Roberto Villetti della Rosa nel Pugno è «assolutamente intollerabile» il linciaggio che «nei fatti anticipa le condanne», e si unisce alla richiesta di un intervento del ministro Mastella per una iniziati-

va legislativa in materia. Le intercettazioni - gli fa eco il compagno di partito Sergio D'Elia - devono essere coperte da segreto, perché è «incivile che persone neanche imputate siano sottoposte ad un giudizio popolare così pesante».

Alla gogna mediatica si ribella anche l'Udc che con Erminia Mazzoni responsabile giustizia del partito si appella a Mastella affinché si riportino i processi nell'alveo della costituzione, ovvero dalla piazza ai tribunali. Il centrosinistra, con Franco Monaco pur riconoscendo che le paginate di intercettazioni «non sono un bello spettacolo» e che il magistrato che conduce le indagini si è segnalato per un certo «protagonismo», giudica «ripugnante» il quadro che ne esce e che fa «letteralmente schifo», disvelando un «inverosimile intreccio tra Rai e mondo politico».

Ma c'è anche un «terzo polo», quello di chi ha reagito alla colorita galleria delle intercettazioni con una buona dose di ironia. Si tratta di Gianfranco Rotondi leader della Dc per il quale quelle telefonate fanno solo «ridere» dal momento che «più che reati segnalano gustosi pettegolezzi».



ANSA-CENTIMETRI

Bruno Tellia



Gli avvocati Lodovico Isolabella (sinistra) e Donatello Cimadomo, legali di Vittorio Emanuele di Savoia, all'uscita dal carcere di Potenza. A sinistra, Vittorio Emanuele di Savoia nel luglio del 2003 al Pantheon per la prima volta in visita alle tombe degli antenati



L'ARRESTO DEL PRINCIPE L'imprenditore triestino vanta un incredibile curriculum. Si è spesso vantato di aver guadagnato tre miliardi a 20 anni

Le relazioni di Cerani, da Gelli a Menem

«Nel 1997 ho anche patito il carcere». «Con Vittorio Emanuele e Simeone parole in amicizia»

di Claudio Ernè

Si è spesso gloriato di essere riuscito a guadagnare a soli vent'anni di età tre miliardi delle vecchie lire. Ma ha raccontato anche di aver giocato a tennis col presidente argentino Carlos Menem, travolto nel 2004 da uno scandalo finanziario e costretto alla fuga in Cile.

Ha aggiunto di aver trattato affari importanti col presidente iraniano Rhaftsanjani e di aver conosciuto il Maestro Venerabile della loggia P2, Licio Gelli. «Mi ha mandato tutti i suoi libri di poesia. È una gran brava persona» ha detto senza falsi pudori Pierpaolo Cerani, 44 anni, goriziano di origine, triestino di adozione, al vertice della «Diaco farmaceutici», già console del Gabon, Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro di cui è Gran Maestro Vittorio Emanuele e Gran cancelliere suo figlio Filiberto. Ora Cerani è indagato per istigazione alla corruzione di membri di Stati esteri dal sostituto procuratore di Potenza John Woodcock.

L'inchiesta che lo coinvolge con questa ipotesi di reato, è la stessa che ha portato clamorosamente in carcere Vittorio Emanuele di Savoia e agli arresti domiciliari Salvo Sottile, portavoce del leader di An Gianfranco Fini. Soubrette, favori sessuali, tangenti, associazione a delinquere finalizzata alla prostituzione. Su questo stanno indagando da due anni i magistrati.

«Sono pronto a presentarmi ai giudici. Non so nulla di questa storia» ha dichiarato Pierpaolo Cerani poche ore fa, quando è emer-

sa l'intercettazione telefonica di un suo colloquio con l'ex re di Bulgaria Simeone. Al centro della registrazione un finanziamento alla campagna elettorale dell'uomo di Stato bulgaro di sangue reale che «per sdebitarsi» - secondo l'accusa, avrebbe poi dovuto dare il via libera alla realizzazione di un complesso ospedaliero nel suo Paese.

«Le mie telefonate con Vittorio Emanuele e con Simeone di Bulgaria non hanno mai rappresentato occasioni per commettere reati.



Pierpaolo Cerani

Sono state solo parole in amicizia. Io ho sempre lavorato alla luce del sole e conosco da molti anni Vittorio Emanuele di Savoia. Sono incredulo, non ho mai avuto il minimo sospetto che abbia avuto contatti col mondo della prostituzione e del gioco d'azzardo».

Anche del suo lontano «passato» Pierpaolo Cerani non ha mai avuto paura di parlare. In una intervista di qualche anno fa non aveva fatto mistero delle vicissitudini giudiziarie in cui era stato coinvolto.

«Un calvario durato dieci anni. Mi accusavano di associazione a delinquere finalizzata a frodare il fisco: nel processo celebrato il 14 gennaio 1997 sono stato assolto su proposta della stessa Procura della Repubblica. In questo procedimento

ho anche patito il carcere per 21 giorni. Mi avevano contestato numerosissime operazioni di lease-back che io, per primo, avevo introdotto in Italia nel 1983. Ecco di cosa si tratta. Per acquisire liquidità un'azienda rivende i macchinari che già possiede e poi progressivamente li riscatta nel corso degli anni da chi li ha acquisiti. Proprio con questa operazione a vent'anni avevo già guadagnato tre miliardi di lire».

All'epoca di questa intervista Pierpaolo Cerani aveva da poco acquistato la «Diaco», l'azienda farmaceutica con sede a Trieste in via Flavia, erede dei laboratori della «Baxter» di cui oggi, a nove anni di distanza, è ancora il presidente e il leader. L'azienda, tra l'altro, si occupa di «soluzioni infu-

sionali» e «presidi medico chirurgici».

E in ambito farmaceutico si inserisce una seconda intercettazione inserita nell'inchiesta della magistratura di Potenza. Gian Nicolino Narducci, collaboratore ed autista di Vittorio Emanuele, sa che un avvocato torinese è disponibile a spendere una cifra rilevante per acquistare farmaci da inviare in Eritrea. «Non dico roba taroccata ma di basso costo, in barba a qualsiasi brevetto». Narducci parlando con l'avvocato cita un'azienda farmaceutica «legata al principe Vittorio Emanuele, un'azienda che fa anche le flebo. «Bassissimo costo, è acqua e zucchero» afferma Narducci.

«Non so nulla di questa storia» ha affermato Pierpaolo Cerani. «In Eritrea i farmaci della Diaco non sono mai andati e nemmeno in Bulgaria».

I suoi buoni rapporti con l'ex re Simeone erano stati rinsaldati a Trieste nel 2001, quando Cerani aveva accolto nell'Area Science Park l'ex sovrano diventato Capo del governo di Sofia. Simeone era stato accolto dal presidente Lucio Simele e salutato dall'allora assessore regionale Sergio Dresti. Cerani si era fatto avanti in un paio di occasioni dimostrando interesse per l'acquisto della Triestina calcio, all'epoca gestita dal Fioretti e Vendramini. Si era fatto avanti inviando attraverso l'avvocato Annamaria Mihichich una lettera che rappresentava «una seria premessa per iniziare una eventuale trattativa». Ma era finita lì, senza ulteriori sviluppi.

LA POLEMICA

Il conduttore: «Interviste su misura»

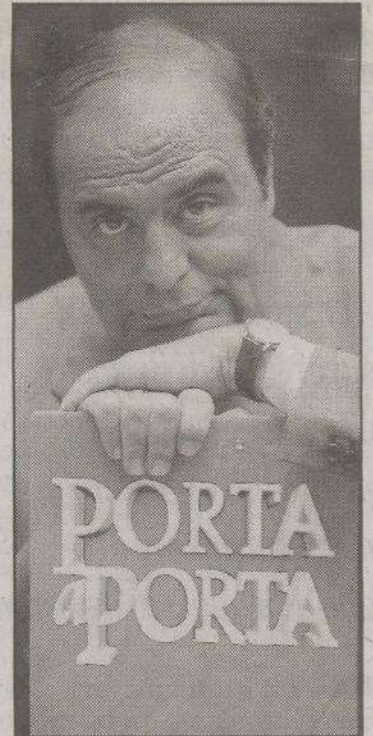
Vespa sotto accusa Il Gip: trasmissioni prive d'imparzialità

ROMA Le conversazioni telefoniche «sono indubbiamente sintomatiche da una parte, dell'autorevolezza che Salvatore Sottile ha assunto in seno alla Rai e di un modus operandi ben lontano dal rispetto dei principi e, in particolare, da quella imparzialità e da quella trasparenza, che dovrebbero essere i canoni fondamentali ai quali deve ispirarsi un servizio pubblico». Così il Gip descrive i rapporti del portavoce di Gianfranco Fini con i massimi vertici giornalisti della Rai. Nel mirino anche una telefonata ricevuta da Bruno Vespa il 4 maggio del 2005, il conduttore di Porta a Porta comunica che le modalità di una trasmissione sull'Iraq. Riferendosi a Fini, che dovrà parteciparvi, Vespa afferma: «Gliela struttureremo, gliela confezioniamo addosso».

In un'altra trascrizione relativa ad un altro contatto telefonico del 9 marzo 2005, invece, sempre Bruno Vespa annuncia a Sottile una trasmissione con ospite il fratello del padre di Bush, che il giorno prima aveva incontrato il leader libico Gheddafi. Lo zio del presidente degli Stati Uniti è accompagnato da un italo-americano: «Di questa colonia - afferma Vespa - che si dà molto da fare con i repubblicani». «Non so se - dice Vespa a Sottile - riteneva utile che faccia una comparata e... me lo fai sapere, io così la giro a loro».

Di tenore analogo, per toni e contenuti - si legge nell'ordinanza - è poi la conversazione intercorsa tra Sottile e Clemente Mimun, direttore del Tg1, durante la quale quest'ultimo prospetta un servizio giornalistico dai risvolti mediatici favorevoli all'on. Fini e all'intera coalizione di governo». Clemente Mimun comunica a Sottile di voler intervistare le prime due donne ambasciatrici, appena nominate dal ministero degli Esteri. «Non so se ci aiutano a individuarle o consentono loro di dire una cosa. A me pare carino. Se uno potesse - afferma Mimun - ne viene solo del bene al ministro ed alla coalizione, secondo me».

Il deputato Dc, Gianfranco Rotondi, definisce «esilarante» la ricostruzione di come Bruno Vespa organizza coi politici le puntate di Porta a Porta. Il conduttore si difende: «Con Salvatore Sottile abbiamo avuto sempre rapporti di proficua e amichevole collaborazione, come con tutti i portavoce dei leader politici», afferma Bruno Vespa, aggiungendo di aspettare «di leggere il testo integrale delle intercettazioni, nella speranza di trovarvi anche i forti dissensi fatali, con Sottile come con altri portavoce, tra chi difende esigenze diverse». Il conduttore di Porta a Porta, per quanto riguarda il segretario dell'Usigrai, si meraviglia «che la profonda conoscenza che Roberto Natale ha della fattura di programmi televisivi non gli consenta di sapere che ogni trasmissione viene «cucita addosso» al protagonista, si chiama Fini, Prodi o Pippo Baudo. E potrei citare infinite testimonianze sui legittimi dissensi che ci sono stati, a destra e a sinistra, sul «taglio dell'abito»».



Bruno Vespa

IL CASO

Un pacco dono dall'amante di Amedeo d'Aosta

POTENZA È arrivata ieri in treno Kyara van Ellinkhuizen, l'amante di Amedeo d'Aosta, dal quale ha avuto anche una figlia, per consegnare a Vittorio Emanuele un pacco con degli effetti personali. La donna si è presentata poco prima di mezzogiorno davanti al carcere del rione Betlemme. È partita da Milano sabato sera alle 21. Ha viaggiato tutta la notte e, ieri mattina, si è incontrata con le guardie del Pantheon a cui ha consegnato il pacchetto. «Volevo metterci anche un Vangelo - ha affermato la donna - ma poi non l'ho fatto. In questi momenti la famiglia deve essere unita. Io, Vittorio Emanuele non l'ho mai conosciuto di persona. Ci siamo visti in un paio di occasioni. Ritengo, comunque, che nei prossimi giorni possa venirlo a trovare anche Amedeo. I contrasti tra lui e Vittorio Emanuele - ha sostenuto Kyara van Ellinkhuizen - lasciano il tempo che trovano, perché quello che sta succedendo è ben più grave». L'iniziativa non è piaciuta però ad Amedeo d'Aosta: «La presenza indebita e del tutto gratuita della signora Kyara van Ellinkhuizen davanti al carcere di Potenza, ripresa ed enfatizzata dai mezzi di comunicazione, oltre evidentemente a non essere stata né comunicata né tanto meno concordata, costituisce una gravissima ingerenza nelle questioni private di Casa Savoia».



TRIBUNALE DI ROMA

Il portavoce di Fini, agli arresti domiciliari per l'inchiesta di Potenza, compare in alcune intercettazioni

Telefonata coinvolge Sottile anche nel Laziogate

Per la Mussolini i «vertici di An erano a conoscenza del boicottaggio della sua lista»

ROMA I vertici di An sapevano del presunto boicottaggio ai danni della lista di Alternativa sociale, con l'incursione nel sistema informatico dell'anagrafe del Comune di Roma e il presunto spionaggio in danno di Piero Marrazzo (attuale governatore della Regione Lazio) e Alessandra Mussolini? E quanto intendono verificare, anche attraverso la testimonianza di Salvatore Sottile, portavoce di Gianfranco Fini, ora agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta della procura di Potenza che ha chiesto e ottenuto anche l'arresto di Vittorio Emanuele di Savoia, i pubblici ministeri romani Italo Ormanni e Francesco Ciardi, titolari del fascicolo sul cosiddetto «Laziogate».

La procura di Roma, infatti, intende acquisire, tramite i carabinieri del Nucleo operativo, parte delle intercettazioni telefoniche disposte dai colleghi della procura di Potenza e in par-

ticolare il colloquio avvenuto in merito al cosiddetto «Laziogate» tra il consigliere comunale di Roma, Fabio Sabbatani Schiuma - indagato nella stessa indagine sul Laziogate - e il portavoce di Gianfranco Fini, Salvatore Sottile.

Quest'ultimo sarà convocato appunto dal procuratore aggiunto Italo Ormanni e dal pm Francesco Ciardi titolari del fascicolo sul Laziogate che vede indagati a Roma tra gli altri, l'ex presidente della giunta regionale del Lazio, Francesco Storace, il suo ex portavoce Nicolò Accame e lo stesso Sabbatani Schiuma.

A quest'ultimo vengono contestati i reati di accesso abusivo al sistema informatico e violazione della legge elettorale in merito al presunto boicottaggio in danno della lista Alternativa sociale alle scorse elezioni regionali del Lazio.

Sottile sarà convocato come persona informata dei fatti ancorché indagato in



Salvatore Sottile

procedimento connesso. La procura di Roma intende acquisire i testi delle intercettazioni e informazioni utili finalizzate forse ad un allargamento dell'indagine, in relazione al coinvolgimento di altre persone, sul presunto complotto in danno della Mussolini. Da verificare in particolare se l'operazione «Qui quo e qua» - come fu definita dai due de-

tective arrestati l'8 marzo scorso, Pierpaolo Pasqua e Gaspare Gallo - fosse a conoscenza oltre che dell'entourage di Storace, come dimostrerebbero le intercettazioni telefoniche e le testimonianze di alcuni ex componenti dello staff, fosse nota, come emergerebbe dalle carte della procura di Potenza, anche a esponenti di vertice di An.

Solo una ipotesi investigativa questa ma la stessa Alessandra Mussolini senza mezzi termini ha affermato: «I vertici di An sapevano degli illeciti commessi contro Alternativa sociale».

Nelle scorse settimane i pm romani avevano chiesto al Gip l'arresto di quattro persone, tra cui Accame, provvedimento negato dal Gip, che ha interdetto lo stesso Accame per due mesi (è funzionario del ministero della Salute). I pm hanno intanto avanzato impugnazione contro il provvedimento del Gip che respinge le richieste di arresto ed ora sarà il Tribunale

del Riesame a pronunciarsi sulla emissione di misura cautelari.

In un colloquio tra Sabbatani e Sottile (suo è il telefono intercettato), il consigliere comunale di An dice al suo interlocutore: «La Mussolini è fuori, sono stato io». Sabbatani confida, il 12 marzo 2005, solo poche ore prima che le agenzie battersero la notizia della esclusione della lista, di essersi procurato 1.300 schede anagrafiche del Comune violando, con l'aiuto di un hacker, il sistema informativo dell'amministrazione capitolina. Schiuma: «Gli ho portato 1.300 schede anagrafiche del Comune di Roma che ho preso in maniera piratesca». Sottile: «Eh, Eh». Schiuma: «Però non ho utilizzato la procedura esatta nella richiesta di queste schede». Sottile: «Ah». Schiuma: «Alias con il computer». Sottile: «Ah, vabè». Schiuma: «Un pirata, ci siamo inseriti dentro e abbiamo preso tutto quanto».

Il presidente della Camera chiede dopo il referendum una «riflessione» prefigurando uno stop per qualsiasi revisione della Costituzione

Dopo-referendum: Fassino e Bertinotti divisi

Per il leader dei Ds la vittoria del «no» è necessaria per avviare subito le riforme

ROMA Che fare dopo il referendum del 25 giugno? Il centrosinistra non ha un'unica convinzione. Fausto Bertinotti, in un'intervista a «La Repubblica», chiede che ci si fermi per una «pausa di riflessione» che somiglia molto a uno stop per qualsiasi riforma della Costituzione. «Non capisco perché - dice il presidente della Camera - all'indomani della consultazione, si debba riprendere questa discussione nel solco della tradizione revisionistica degli ultimi 20 anni, cioè dell'intervento forzato sulla Costituzione». Sostiene Bertinotti che bisognerebbe invece «capire quali sono le reali esigenze del paese per poi procedere, ove risultasse concretamente necessario, alle modifiche alla Carta». Se Bertinotti pensa di mettere il dibattito sulle riforme in frigorifero, il segretario dei Ds Piero Fassino ha altre idee.

«Intanto - spiega ai giornalisti - bisogna ottenere una vittoria chiara e netta il 25 e 26 giugno con un «no» che sgombri questo brutto pasticcio della destra. Dopodiché - aggiunge - penso che sia utile e opportuno aprire una fase di confronto e di discussione per decidere insieme come procedere a quelle riforme che sono necessarie per portare a compimento la transizione democratica italiana». Due gli elementi del discorso di Fassino che lo distinguono da Bertinotti: il dialogo postreferendario con il centrodestra e la necessità delle riforme. In sintonia con Fassino, c'è la Rosa nel Pugno: «Solo la vittoria del no - sostiene Roberto Villetti - può riaprire la strada a revisioni costituzionali ampiamente condivise».

L'ala dura del centrodestra, rappresentata dalla Lega Nord, avanza il sospetto che sia in corso una manovra ad ampio raggio per distogliere l'attenzione dal referendum e scoraggiare la partecipazione al voto. A sostenerlo è Roberto Calderoli, ex ministro per le Riforme, che vede nell'arresto di Savio, dopo il caso «calciopoli», la pro-

va della macchinazione antireferendaria: «Sento puzza di bruciato - dice Calderoli - ma a pensar male di solito ci si becca». «Ma attenzione - sottolinea - a furia di prendere in giro il popolo, prima o poi scoppi». L'esponente del Carroccio invita i sostenitori del centrodestra ad andare a votare, anche perché, sostiene, «se vincerà il no il centro-sinistra ha già deciso che non si aprirà nessun tavolo».

Il centrosinistra, in ogni caso, è pienamente mobilitato per la vittoria del no, sentita più vicina dopo il sostegno venuto dall'ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi (sostegno definito «rassicurante» da Fassino). Per trascinare il no alla vittoria si è speso anche l'altro capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro: «È un dovere difendere e amare la Costituzione» ha detto il senatore a vita. Scalfaro ha spiegato perché bisogna rigettare l'invito del centrodestra a votare sì e poi discutere di eventuali modifiche: «Se vincessero i sì il progetto di modifica avrebbe già tutte le approvazioni necessarie per diventare costituzione italiana; come si fa a decidere e confrontarsi su una cosa che già esiste?». Lo schieramento avversario punta sull'accusa, rivolta alla sinistra, di voler «mummificare» la costituzione. «Voterei sì perché la Costituzione non è una mummia», dice il capogruppo dell'Udc al Senato Francesco D'Onofrio, uno dei quattro della Baita di Lorenzago dalla quale uscì il testo della riforma del centrodestra. Parla di mummie anche la parlamentare di Forza Italia Isabella Bertolini, secondo la quale «Prodi e l'Unione vogliono mummificare il paese». Il centrodestra usa anche un altro argomento, quello delle «falsità» usate dal centrosinistra: «Speriamo che gli elettori non cadano nella rete di menzogne», dice il senatore azzurro Lucio Malan. Per il centrodestra tali sono le preoccupazioni, avanzate dall'Unione, che con la riforma del centrodestra ci saranno rischi per la scuola e la sanità.

Il leader dei diessini: «Completare la transizione democratica»

ENEL

Suez-Gdf, Parigi frena. Chirac cerca altre opzioni

PARIGI Segnali forti stanno arrivando a Dominique de Villepin perché non forzi la mano sulla vicenda della fusione tra Suez e Gdf. Quest'ultima intanto oggi firmerà con la Camfin di Marco Tronchetti Provera un accordo nel settore gas in Italia. Il presidente della commissione finanze dell'Assemblea nazionale, Pierre Mehaeghe, ha prima messo in dubbio la «fattibilità politica del progetto», poi ha fatto capire che non è il caso che il governo pensi ad utilizzare l'articolo 49-3 della costituzione che consente l'adozione di un testo di legge senza il voto per superare le opposizioni della sinistra e di una parte del partito di maggioranza.

L'ultima volta che de Villepin ha forzato la mano ai deputati con questo strumento è stato per far passare la normativa sul Cpe, sulla quale il governo dopo mesi di scontri nelle piazze con studenti, sindacati e partiti di sinistra, ha dovuto fare marcia indietro. Proprio quella forzatura sembra essere uno dei motivi di malessere di molti parlamentari che non si fidano più delle iniziative di Matignon.

Qualunque sia la strada che de Villepin e il ministro del tesoro Thierry Breton decideranno di seguire, la vicenda Suez-Gdf resterà la prossima settimana al centro delle preoccupazioni dei

politici francesi. Da Bruxelles il presidente Jacques Chirac aveva annunciato che entro pochi giorni si sarebbe deciso il calendario parlamentare relativo a questo dossier; martedì deve arrivare anche il parere della Commissione dell'Unione europea sulla fusione, mentre de Villepin e Breton avevano confermato la decisione di andare avanti, anche se il primo ministro aveva dovuto contemporaneamente annunciare forme forti di concertazione. Le quali esigono tempo e possibilità di mediazione mentre sul versante parlamentare si presenta faticosa un'operazione di pressing sui parlamentari contrari all'operazione di fusione.



Il segretario dei Ds, Fassino, parla alla Camera

Il calendario

MARTEDÌ 20 GIUGNO	FERROVIE: 24 ore dalle 21.00 del 20 alle 21.00 del 21 (aderenti alla Cub-trasporti)	
VENERDÌ 7 LUGLIO	AEREI: 12 ore dalle 11.00 alle 23.00 (Gruppo Meridiana-Fit-Cgil, Fit-Cisl, Anpav, Anpac e Apm-Up)	
SABATO 8 LUGLIO	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: 8 ore con modalità decise a livello aziendale (Sult, Sicobas, Cub trasporti, Al Cobas, Confederazione Cobas lavoro privato)	
DOMENICA 9 LUGLIO	AEREI: 4 ore dalle 12.00 alle 16.00 (lavoratori Enav aderenti alla Licta)	
GIOVEDÌ 20 LUGLIO	AEREI: 4 ore dalle 12.00 alle 16.00 (lavoratori Alitalia aderenti a Fit-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Uglit, Anpav e Avia)	
VENERDÌ 21 LUGLIO	AEREI: 4 ore dalle 10.00 alle 14.00 (lavoratori Alitalia aderenti all'Unione piloti) AEREI: 4 ore dalle 12.00 alle 16.00 (lavoratori Enav aderenti a Fit, Fit e Uiltrasporti)	

ANSA-CENTIMETRI

I macchinisti protestano per la sicurezza. Alitalia: agitazione annunciata per il 20 luglio

Scioperi: da domani sera treni a rischio

ROMA Scioperi in arrivo nei trasporti, dalle ferrovie ai mezzi pubblici: i disagi per ora si preannunciano limitati ma i rischi potrebbero aumentare nelle prossime settimane se fallirà la procedura di raffreddamento per i dipendenti di terra di Alitalia e verrà proclamato un nuovo sciopero. Sciopero dei treni domani. In una nota le Rsu parlano di paralisi annunciata perché le adesioni «stanno aumentando»: «Non stiamo scioperando per rivendicazioni economiche, pur legittime, ma per la sicurezza di tutti ed il ripristino di metodi democratici dentro l'azienda e nei confronti dei pendolari. Per questo le adesioni allo sciopero contro il licenziamento del macchinista e delegato alla sicurezza Dante De Angelis e per la sicurezza ferroviaria, stanno crescendo in tutta Italia anche da parte dei sin-

dacati di categoria che nella prima fase sembravano indecisi». Ecco in sintesi le agitazioni previste nei prossimi giorni:

MARTEDÌ 20 GIUGNO - Sciopero dei ferrovieri aderenti alla Cub-trasporti per il settore ferroviario dalle 21.00 del 20 giugno alle 21.00 del 21 giugno. Lo sciopero del Sult è stato invece rinviato dopo l'incontro con il vice ministro ai Trasporti Cesare De Piccoli. Trenitalia sottolinea che saranno «limitate» le ripercussioni sul servizio ma invita la clientela ad informarsi sui treni in circolazione, prima di mettersi in viaggio, presso i servizi informazioni e gli uffici di assistenza delle principali stazioni.

VENERDÌ 7 LUGLIO - Sciopero dei lavoratori del Gruppo Meridiana aderenti a Fit-Cgil, Fit-Cisl, Anpav, Anpac e Apm-Up di 12 ore dalle 11.00 alle 23.00.

SABATO 8 LUGLIO - Sciopero trasporto pubblico locale dei lavoratori aderenti ai sindacati autonomi Sult, Sicobas, Cub trasporti, Al Cobas, Confederazione Cobas lavoro privato per otto ore con modalità decise a livello aziendale.

DOMENICA 9 LUGLIO - Sciopero dei lavoratori dell'Enav aderenti alla Licta per 4 ore dalle 12.00 alle 16.00.

GIOVEDÌ 20 LUGLIO - Sciopero dei lavoratori di Alitalia aderenti a Fit-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Uglit, Anpav e Avia per quattro ore dalle 12.00 alle 16.00.

VENERDÌ 21 LUGLIO - Sciopero dei lavoratori dell'Alitalia aderenti all'Unione piloti per quattro ore dalle 10.00 alle 14.00 e dei lavoratori dell'Enav aderenti a Fit, Fit e Uiltrasporti dalle 12.00 alle 16.00.

Allo studio interventi sul credito di imposta e lo sblocco dei fondi per la 488 attraverso meccanismi mirati alle aziende che investono

ROMA La manovra bis che il Governo sta mettendo a punto potrebbe contenere già una prima tranche della riduzione del costo del lavoro attraverso un intervento sul cuneo fiscale e una riedizione del meccanismo del credito di imposta per le aziende insieme al rifinanziamento della legge 488.

Insomma la manovra 2006 sarà «di risanamento» con l'intervento per contenere il deficit rispetto al rischio di sfiorare fino al 4,6% ma anche «di sviluppo, e su questo non c'è dubbio», conferma il sottosegretario all'Economia, Mario Lettieri. Non è viceversa ancora noto se il provvedimento sarà un unico decreto o più provvedimenti paralleli né è noto il quanto: «Per ora sono



Il ministro Padoa-Schioppa con il sottosegretario Enrico Letta

solo delle ipotesi, stiamo verificando», dice Lettieri che non fornisce indicazioni sulla possibilità che gli interventi salgano dai sette ipotizzati in un primo momento fino ai 15 miliardi di cui parlava ieri il Sole 24 Ore. E il cuneo fiscale? «Potrebbe anche esserci una parte di riduzione nella manovra bis - spiega il sottosegretario - ma penso piuttosto

sto al credito di imposta e allo sblocco dei fondi per la 488. Si tratterebbe di un meccanismo più mirato a chi fa più investimenti vincolato alle aziende disposte a trasformare il loro precario in tempo indeterminato». E anche in questo caso niente cifre ancora: «Bisogna fare una valutazione dettagliata».

Lettieri interviene poi

Il ministero dell'Economia si propone di contenere il deficit fino al 4,6% per evitare rischi di sfioramento

Manovra-bis: «Le pensioni non saranno toccate»

Il sottosegretario Lettieri: previsto un primo intervento sul cuneo fiscale

nel dibattito sulle pensioni che agita i sindacati: «Le pensioni - dice - non saranno toccate. Bisogna vedere se è possibile fare quello che ha detto il ministro del Lavoro: cioè vedere se lo scalone può diventare meno ripido ma senza riduzioni e aumento di costi». I sindacati intanto anche ieri hanno espresso la loro «preoccupazione» sul dibattito che riguarda le pensioni e in particolare sull'ipotesi che i coefficienti della legge Dini possano essere ribassati: Morena Piccinini sottolinea l'apprezzamento per l'ipotesi di correggere lo scalone ma sottolinea come stia crescendo l'«insistenza con la quale esperti di vario tipo, di destra e di sinistra, presentano come inevitabile,

anzi da fare subito, il primo possibile, la modifica dei coefficienti di trasformazione dei contributi per calcolare la pensione nel sistema contributivo». E avverte: «A chi con troppa disinvoltura sta teorizzando la ulteriore riduzione dei coefficienti rispondiamo che prima di ogni altra cosa vogliamo conti chiari. Al Nucleo di Valutazione della spesa previdenziale e agli Enti Previdenziali chiediamo i dati che fino ad ora sono stati tenuti ben nascosti».

Marco Rizzo presidente della delegazione del Pdc al Parlamento europeo invoca un segnale di «discontinuità» rispetto al precedente Governo. Rizzo chiede inoltre: «Dal governo parta un messaggio tran-

quillizzante per lavoratori e pensionati: a pagare siano coloro che non lo hanno mai fatto». Al di là di possibili interventi sulle pensioni, che non riguarderanno però la manovra bis che sarà varata a luglio, la necessità del Governo è nota: riportare in due anni (a meno di sconti decisi dalla Commissione Europea che potrebbe aumentare di un anno il percorso di rientro) il deficit italiano sotto il 3% del Pil. Per far questo occorre già quest'anno un intervento (fino allo 0,8%) per contenere un deficit che, fotografato dalla commissione Faini al 4,1%, potrebbe arrivare fino al 4,6%. Ma alcune risorse potrebbero essere reperite anche attraverso una manutenzione della Finanziaria 2006.

FISCO

In scadenza l'acconto Irap: sarà più caro in sei regioni

ROMA Entro martedì prossimo, 20 giugno, i contribuenti sono chiamati alla cassa dal fisco: c'è infatti da versare le imposte a saldo per il 2005 e il primo acconto per l'anno in corso. E per alcuni ci sarà anche una spiacevole sorpresa: in 6 regioni (Liguria, Sicilia, Abruzzo, Molise, Campania e Lazio) si dovrà infatti pagare un acconto Irap più salato che potrebbe però poi essere restituito ai contribuenti (al pagamento del saldo) nel caso in cui le Regioni e il ministero del Tesoro trovassero un accordo, e conseguenti piani di rientro alternativi, per sanare i deficit sanitari. E sempre i soggetti tenuti al versamento dell'acconto Irap non potranno inoltre avvalersi del ravvedimento operoso come stabilito da un recente decreto.

Ma non è detta l'ultima parola: nei giorni scorsi infatti i ragionieri e i commercialisti hanno chiesto un intervento al Governo dato che l'aumento, scattato a pochi giorni dalla scadenza avrebbe determinato una «inevitabile inadempienza» perché i calcoli sono già stati fatti dagli studi con le aliquote ordinarie. In attesa che il Governo risponda al quesito non ci sarà invece nessun cambiamento per l'eventuale addizionale regionale Irap che, non soggetta a scadenze, in questo momento resta bloccata in attesa della fine del confronto tra le regioni e il governo.

Quelli da fare entro il 20 sono i versamenti Irap, Irap, Iva, delle addizionali regionali e comunali e delle imposte sostitutive che risultano dalla dichiarazione Unico 2006 PF e SP. I soggetti obbligati sono le persone fisiche per il versamento del saldo 2005 di Irap, Irap ed addizionale regionale e comunale all'Irap e degli acconti 2006 di Irap e Irap. Vanno inoltre versate le imposte sostitutive e l'eventuale Iva annuale (solo per i soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione unificata) che risultano dalla dichiarazione Unico 2006 PF. Le società di persone dovranno invece versare il saldo 2005 Irap e l'acconto 2006, le imposte sostitutive e anche in questo caso l'eventuale Iva annuale.

È possibile scegliere di versare le imposte dovute (saldo per l'anno 2005 e prima rata di acconto per il 2006) nel periodo dal 21 giugno al 20 luglio 2006. In tal caso i contribuenti devono applicare sulle somme da versare la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione e Tipografia 34122 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile)

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomasi Cucchiari, Luigi de' Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Gianola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci, COLEGIO SINDACALE: Vittorio Benini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. 17 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 162, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arrivati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

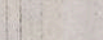
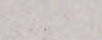
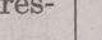
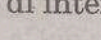
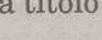
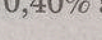
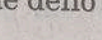
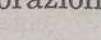
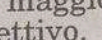
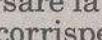
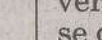
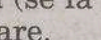
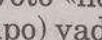
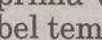
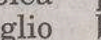
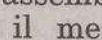
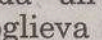
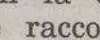
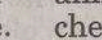
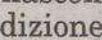
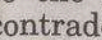
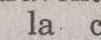
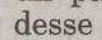
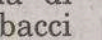
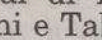
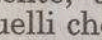
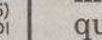
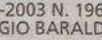
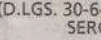
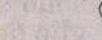
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 829 del 1.3.1983

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fret) € 1.105,00 - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - € 60 per pagina; croce € 20,00; Partecip. € 470 - 940 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (viva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 giugno 2006 è stata di 59.200 copie.

Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) SERGIO BARALDI

Nessuna traccia di Salvatore e Francesco dopo i nuovi controlli in masserie, grotte e pozzi. Oggi una nuova fiaccolata

Fratellini, il parroco: indagate sulla madre

Per il sacerdote il distacco della donna nasconde qualcosa di sospetto

ALL'ANGELUS

Appello del Papa: «Rispettate i diritti umani dei rifugiati»

CITTÀ DEL VATICANO I diritti umani dei rifugiati «siano sempre rispettati» mentre comunità internazionale e Chiesa non dimentichino le «condizioni di tante persone costrette a fuggire, per gravi forme di violenza, dalle loro terre».

Lo chiede il Papa, manifestando ai profughi la «costante sollecitudine della Santa Sede».

Alla vigilia del debutto, oggi a Ginevra, del nuovo Consiglio Onu per i diritti umani, Benedetto XVI durante l'Angelus recitato dalla sua finestra su piazza San Pietro davanti a migliaia di persone, ha voluto ricordare che domani si celebra la Giornata mondiale del rifugiato, promossa dall'Onu.

E ha chiamato a raccolta cristiani e uomini di buona volontà in favore delle tante persone che quotidianamente, in vari paesi dei diversi continenti, sono costrette ad abbandonare tutto per povertà, guerre, persecuzione politica o religiosa e per le cause più diverse.



Papa Benedetto XVI

«Questi nostri fratelli e sorelle - ha ricordato papa Ratzinger - cercano rifugio in altri paesi animati dalla speranza di tornare in patria o, almeno, di trovare ospitalità dove si sono rifugiati. Mentre assicuro loro un ricordo nella preghiera e la costante sollecitudine della Santa Sede - ha proseguito - auspico che i diritti di queste persone siano sempre rispettati e incoraggiando le comunità ecclesiali a venire incontro alle loro necessità».

L'appello con cui il Papa chiede rispetto per i diritti dei rifugiati e la mobilitazione in loro favore della comunità internazionale segue l'udienza che ha concesso al presidente della 56ª Assemblea generale dell'Onu, Jan Eliasson, 25 minuti di colloquio centrati sui problemi indotti dalla globalizzazione, sulle difficoltà dei poveri del mondo e su come i diritti umani potrebbero «perdere consistenza senza il contributo dei valori religiosi».

GRAVINA IN PUGLIA Due settimane dopo la sparizione, resta il mistero.

Di Francesco e Salvatore Pappalardi, i due fratellini di 13 e 11 anni scomparsi da Gravina in Puglia il 5 giugno scorso, continuano a non esserci tracce. E con il passare del tempo, l'ottimismo sui volti degli investigatori sta lasciando il posto alla stanchezza.

In mancanza di sviluppi, l'attenzione è concentrata su Rosa Carlucci, mamma 40enne di «Ciccio» e «Tore». Ieri contro la donna si è scagliato anche don Michele Paternoster, parroco della chiesa di San Matteo nella quale, negli ultimi due anni, avevano fatto qualche fugace apparizione Francesco e Salvatore.

Don Michele si fa improvvisamente ruvido quando parla della donna. «Bisogna indagare sulla mamma perché questa donna è gelida, fredda e distaccata. E come se questa cosa l'avesse studiata e realizzata».

Dalle sue parole si capisce che si tratta di una deduzione. «Le piste - argomenta - sono due: o è stata la malavita oppure la mamma. Perché il papà già aveva i piccoli in affidamento e non avrebbe avuto alcun vantaggio a sottrarli o a ucciderli. Se escludiamo che sia opera della malavita, perché la mala del posto non farebbe mai una cosa del genere, capite qual è il mio pensiero?».

La comunità di Gravina continua a ritenere che la

mamma dei due ragazzini (e forse anche il suo convivente, 60enne Nicola Nuzzele) abbiano un ruolo nella scomparsa. Ipotesi al momento prive di riscontri.

In attesa di prove, o di indizi, Francesco e Salvatore continuano a essere cercati ovunque. Ieri gli speleologi del Cnsas hanno ispezionato la grotta di «Faraualla», la cavità più profonda della Murgia che supera i 250 metri. E stato controllato il pozzo di accesso e si sono calati al suo interno, fino a 140 metri di profondità. Non hanno trovato nulla.

Stesso risultato per i poliziotti a cavallo e per le unità cinofile che hanno controllato le masserie e le campagne tra Gravina e Spinazzola e tra Cassano

delle Murge e Santeramo in Colle. Ma anche per gli speleologi che hanno scrutato pozzi e cisterne.

E questa sera, a Gravina, si terrà una fiaccolata di solidarietà per chiedere che «Ciccio e Tore» tornino a casa. Al corteo parteciperà il vescovo, monsignor Mario Paciello, che sabato si era offerto come mediatore per ricevere informazioni sui due fratellini. «Non ho ricevuto alcuna notizia utile - allarga le braccia il prelatore - né una telefonata dei genitori dei piccoli».

Per tutta la giornata Filippo Pappalardi ha invece continuato a fare la spola tra la sua abitazione e il commissariato. Nel pomeriggio a Gravina è tornato anche il capo della squadra mobile, Luigi Liguori.



Una fase delle ricerche dei due bimbi nelle grotte della Murgia

Trenta specialisti da dieci anni stanno studiando come ridare un volto a persone rimaste sfigurate. In lista d'attesa per l'operazione un giovane di 22 anni rimasto gravemente ustionato

Londra, chirurghi pronti per il primo trapianto totale di faccia

LONDRA Un ospedale londinese darà prossimamente il via al trapianto totale di faccia, il primo al mondo. Lo ha scritto ieri l'Observer. Secondo il quotidiano britannico, Peter Butler, chirurgo plastico del Royal Free Hospital a nord di Londra, è stato contattato da 29 pazienti con il viso sfigurato desiderosi di farsi operare.

Le fonti citate dal giornale affermano che mercoledì il comitato etico dell'ospedale dovrebbe annunciare il suo consenso all'operazione. Butler ha dichiarato che il suo «scopo non è essere il primo a compiere l'intervento, ma farlo sul paziente giusto».

«Sarebbe molto pericoloso considerare questa operazione come una corsa contro il tempo, perché questo potrebbe recare danno al paziente e alle procedure», ha detto il chirurgo che ha precisato che uno dei potenziali candidati è un ragazzo di 22 anni rimasto gravemente

ustionato durante l'infanzia. Nel novembre scorso una donna francese di 38 anni, Isabelle Doino, era stata la prima persona a subire un trapianto parziale del viso, sfigurato dal morso di un cane.

Un'equipe di chirurghi dell'ospedale di Amiens le aveva sostituito il naso, le labbra e il

mento. Dopo di lei, un cinese di 30 anni, Li Guoxing, sfigurato da un orso, era stato il secondo a subire un'analoga operazione.

Il dottor Butler ha a disposizione 30 specialisti che da dieci anni studiano le tecniche di trapianto e si sentono pronti a cominciare ad operare. Secondo il chirurgo, ci sono molte richieste da parte di persone che, rimaste sfigurate per incidenti o malattie, vivono chiuse in casa. «Non si tratta di una chirurgia che migliora la vita - ha commentato - ma che la salva, perché consente a questi pazienti di reinserirsi nella società».

CAMBIA I CONNOTATI

MODENA Ha fatto ricorso perfino ad un chirurgo plastico per essere meno riconoscibile, avendo un cospicuo «curriculum» alle spalle, ma lo stratagemma non le è servito: una falsa assistente sociale che aveva tentato di truffare un'anziana a San Felice sul Panaro, nel modenese, non è riuscita a sfuggire ai carabinieri che dopo una meticolosa ricostruzione delle foto segnaletiche e di altri particolari sono passati alle manette.

A «Democrazia sociale» il 29,4% dei voti. Il premier conservatore Dzurinda resiste

La Slovacchia volta pagina e va a sinistra

Ma ci sono grossi ostacoli per formare una coalizione che possa governare

SPAGNA

Autonomia: sì della Catalogna al nuovo statuto di Zapatero

MADRID I catalani hanno approvato ieri con ampio margine referendum, secondo gli exit poll, il nuovo statuto di autonomia che estende l'autogestione della regione più ricca del paese. Bassa, tuttavia, la partecipazione popolare che rischia di ridurre il significato di una vittoria vista come la nascita della «Spagna plurale» voluta dal premier José Luis Rodríguez Zapatero.

La nuova autonomia è stata approvata, secondo gli exit poll, con il 74-77% dei voti e una partecipazione tra il 45 e il 50%. Questi dati sono sostanzialmente confermati dai dati parziali dello scrutinio.

«Da oggi quello che si intendeva per nazione spagnola non sarà più lo stesso» avvertiva ieri il quotidiano La Vanguardia di Barcellona, sottolineando che per Zapatero «una grande vittoria» era il necessario sostegno «per affrontare le altre sfide» regionaliste, a cominciare dal processo di pace nel Paese Basco. L'ampia vittoria c'è stata ma la bassa partecipazione, se confermata, dà argomenti ai fautori del no che avevano avvertito che «ogni astensione è un rifiuto».

Lo statuto è stato approvato con i voti del Partito socialista catalano del capo del governo regionale Pasqual Maragall, con quelli degli ecosocialisti di Içv e dei centristi nazionalisti di CiU. Contro il testo si era espresso il Partito Popolare mentre la Sinistra repubblicana di Catalogna lo ha respinto considerandolo insufficiente.

VIENNA E' una chiara vittoria in favore della sinistra di Robert Fico quella che hanno delineato le elezioni politiche anticipate di sabato in Slovacchia.

Giunto al 29,4% dei suffragi, il 41enne leader dello Smer non ha nascosto la propria soddisfazione: «E' un risultato fantastico - ha detto nella sua prima dichiarazione pubblica - Spero che riusciremo a formare una coalizione in grado di portare avanti un programma orientato a sinistra».

La cautela di Fico nel dipingere un possibile scenario per il dopo elezioni non è fuori luogo: le trattative per un nuovo governo si preannunciano tutt'altro che agevoli, disponendo lo Smer di 50 dei 150 seggi a disposizione e dovendo quindi cercare alleanze fra gli altri 5 partiti che sono riusciti a varcare la soglia del 5% e quindi ad aggiudicarsi l'entrata in parlamento.

L'Unione cristianoendemocratica del premier uscente Mikulas Dzurinda è giunta al 18,4%, ottenendo 31 seggi ma

gli osservatori ritengono più che improbabile una grande coalizione basata sui due maggiori partiti. Più probabili sono alleanze di Fico - ma almeno in teoria anche di Dzurinda - con le altre formazioni: il Partito della Coalizione Ungherese (11,8%), il Partito Nazionale (11,7%), il Movimento per una Slovacchia Democratica guidato da Vladimir Meciar (8,8%) o con il Movimento Cristianoendemocratico (8,3%).

Dopo una campagna elettorale svolta perlopiù senza scosse né veleni (lasciando inalterati i sondaggi che da mesi davano vincente lo Smer) nel finale le accuse fra contendenti si erano fatte pesanti.

Robert Fico aveva accusato Dzurinda e la sua coalizione di governo di corruzione e di aver «rapinato la gente» ancor più di quanto avesse fatto Vladimir Meciar negli anni Novanta.

Dal canto suo, il primo ministro aveva bollato le promesse di Fico come «fantasie senza la minima possibilità di finanziamento».



Robert Fico, leader dello Smer

Negli otto anni di governo neoliberalista di Dzurinda, la Slovacchia ha vissuto profonde riforme nel settore delle privatizzazioni, della sanità, del sistema pensionistico e nel settore fiscale.

L'assai dinamica crescita del Paese (attestata lo scorso anno al 6,1% e con un aumento dei salari del 7,5%) ha tuttavia interessato quasi esclusivamente l'Ovest del paese, facendo della regione di Bratislava e il suo mezzo milione di abitanti una mecca per il settore industriale come per quello dei servizi.

Le regioni centrali ed orientali del Paese non hanno invece in questi anni partecipato al boom economico e il tasso di disoccupazione vi permane a livelli talvolta drammatici.

Fico: «È un risultato fantastico. Spero che riusciremo a formare una coalizione per sviluppare un programma rivolto a sinistra»
Il presidente Gasparovic:
«Le soluzioni aperte sono 4 o 5»

Così, il piccolo Paese (diviso dalla Repubblica Ceca nel gennaio del 1993) funziona ancora a due marce ed è proprio agli scontenti che Fico ha saputo parlare, promettendo uno stop alle privatizzazioni, alle riforme e l'eliminazione della tassa unica del 19%.

Chi potrebbe trarre vantaggio dalla difficile situazione nella formazione di una nuova compagine governativa è il controverso propugnatore del divorzio della Slovacchia da Praga di 13 anni fa e del suo lungo isolamento internazionale poi: Vladimir Meciar. Ha già dichiarato di ritenersi l'ago della bilancia delle prossime trattative.

Il presidente della Repubblica, Ivan Gasparovic ha annunciato di voler incaricare Fico ma ha convocato tutti i leader dei partiti per consultazioni, asserendo che «le opzioni aperte sono quattro o cinque» e che la Slovacchia ha bisogno di un governo «stabile e che goda del rispetto internazionale».

Flavia Foradini

IN BREVE

Ragazzo soffre di amnesia il prete gli nega la cresima

GELA A causa della grave forma di amnesia di cui soffre dalla nascita non è riuscito ad imparare a fare il segno della croce: una «mancanza» che è costata ad un ragazzo di Gela di 14 anni la bocciatura al corso di catechismo che doveva prepararlo alla cresima. Ma il no del parroco non è andato giù alla madre, Grazia I., che ha chiesto di essere ricevuta dal vescovo della diocesi di Piazza Armerina, monsignor Pennisi. Ed è stato l'intervento del prelatore a risolvere la vicenda del ragazzo che ieri ha potuto ricevere il sacramento insieme ai suoi compagni.

Speleologo del Cai scomparso in un torrente dell'Ascolano

ASCOLI PICENO Uno speleologo di 34 anni del Cai di Pescara è scomparso in un torrente mentre con altri quattro compagni, fra cui una donna, faceva addestramento nella zona delle Grotte del Rio Garrafo. Secondo una prima frammentaria ricostruzione, il gruppetto si stava calando con delle corde lungo le pareti di una sorta di piccolo canyon, sopra il torrente Garrafo. Lo speleologo era il primo in cordata: sarebbe rimasto impigliato con lo zaino o con la corda in uno sperone di roccia, sott'acqua. Nonostante gli sforzi non sarebbe riuscito a liberarsi, e quando è stato trascinato fuori dal torrente per lui non c'era già più niente da fare.

Udine, muore nel cortile ucciso da una tronatrice

UDINE Tragedia nel cortile di casa nel capoluogo friulano. Adriano Piccoli, di 64 anni, è morto ieri pomeriggio a Udine, dopo essere stato travolto da una macchina tronatrice che stava utilizzando. L'uomo - a quanto si è appreso - stava effettuando dei lavori all'esterno della sua abitazione di via Merzo, quando improvvisamente è stato travolto dal pesante macchinario. La tronatrice gli è finita sopra il torace, uccidendolo. L'uomo è morto all'istante, inutile l'arrivo dei sanitari del 118 e dei Vigili del fuoco. I traumi da schiacciamento gli sono risultati fatali.

DALLA PRIMA PAGINA

Tutti questi fattori hanno in qualche misura influito sulle aspettative e quindi sulle decisioni degli stessi. Chiarendo che ove fosse possibile fare previsioni attendibili chi disponesse di tale dato farebbe invidia a Crespo, può valere la pena di soffermarsi sulle due ipotesi principali, quella dell'inflazione e l'altra del rallentamento dello sviluppo.

Per il primo di questi due fenomeni, è superfluo rammentare che i prezzi del petrolio e di molte altre materie prime sono cresciuti in misura molto consi-

stente e non si sono ancora (?) riversati su quelli al consumo se non molto limitatamente. La spiegazione più comune è che la comparsa di nuovi produttori di beni fisici e immateriali, primo di ogni altro la Cina, ha avuto un sostanziale effetto calmieratore tanto sui beni di consumo quanto sui salari. La questione che ora si pone è duplice: da un lato anche nel terzo mondo le retribuzioni del personale specializzato cominciano a lievitare, dall'altro mano a mano che lo sviluppo aumenta crescono la domanda di petrolio e delle altre materie prime e questo può influire sui loro prezzi.

Il capo degli economisti dell'Ocse, Jean Philippe Cotis, pensa che gli effetti deflazionistici delle importazio-

ni di manufatti e servizi stiano per essere superati da quelli inflazionistici dovuti alla maggiore domanda mondiale di beni, dal petrolio al rame, la cui produzione non può essere accresciuta in tempi brevi. Si aggiunga che la Cina mantiene un cambio verso il dollaro abbastanza artificiale continuando ad accumulare riserve in misura molto elevata e che l'utilizzo della capacità produttiva in America si avvicina ai massimi storici, lasciando presagire aumenti dei prezzi se la domanda continuasse ad aumentare.

Certo sino a oggi, prescindendo da qualche gaffe di Bernanke, il presidente del-

Borse scosse dal rischio inflazione

la Federal Reserve Usa, le banche centrali sono state piuttosto decise nell'elevare i tassi di interesse

mostrando ai mercati la loro convinta contrarietà all'inflazione. Il guaio è che il denaro continua a essere molto abbondante come mostrano i fortissimi aumenti dei beni patrimoniali, fabbricati prima di tutti. Anche questi sono una forma di inflazione.

E proprio l'aumento dei tassi di interesse che fa nascere le perplessità sulla possibilità che la crescita economica prosegua ai ritmi elevati degli ultimi anni e convalida le tesi dei ribassisti.

Ma i profitti societari con-

tinuano a crescere rafforzando la tesi opposta. I consumatori americani hanno alimentato la domanda indebitandosi ed è dubbio possano andare avanti come in passato. Ma che faranno Cina e altri Paesi asiatici se le esportazioni verso gli Usa ristagnano? Certo hanno enormi potenzialità di domanda interna, ma non è semplice tradurle in realtà. L'Europa, dal canto suo, sta appena tirandosi fuori da una fase di ristagno e la risalita dei tassi di interesse e la rivalutazione dell'euro non la aiutano. I mercati finanziari hanno buone ragioni a esprimere perplessità e preoccupazioni. Sbagliano, allora, le banche centrali a aumentare i tassi di interesse?

Certamente no: l'inflazione, oltre ad avere effetti espansivi solo nel breve periodo, è la più iniqua di tutte le tasse perché colpisce soprattutto i più poveri. E, questa, una verità troppo spesso trascurata da sindacalisti e politici, particolarmente in Europa per non dire dell'Italia. Occorre, invece, rammentare che i tassi di interesse da soli non bastano. C'è bisogno di una cooperazione internazionale vera per evitare che gli squilibri si trasformino in crisi. Non è facile, ma è l'unica strada possibile.

Franco A. Grassini

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto, 174 - 34170 Gorizia - tel. 0481 - 5921

Procedura aperta per l'affidamento dei lavori relativi al 2° lotto dell'intervento di realizzazione della nuova sede aziendale per l'insediamento di tutte le funzioni amministrative generali nel comprensorio dell'ex OPP di Gorizia.

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
Stazione appaltante: Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" via Vittorio Veneto, 174 - 34170 Gorizia - Gestione tecnica, tel. 0481/592541-2550, telefax 0481/592615.

Procedura di gara: Procedura aperta ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14/2002. L'aggiudicazione dell'appalto è effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. b della L.R. 14/2002 e s.m.i. **Luogo di esecuzione:** comune di Gorizia.

Oggetto del lavoro: 2° lotto dell'intervento di realizzazione della nuova sede aziendale per l'insediamento di tutte le funzioni amministrative generali nel comprensorio ex OPP di Gorizia.

Importo complessivo del lavoro a base d'asta: € 1.720.488,86 (se milioni e centocinquanteventi laquattrocentottantotto/86), compresi oneri per la sicurezza pari a € 53.713,11 (seuro cinquantatremila seicentotredici/11).

Categoria prevalente: OG01 per un importo pari a € 1.210.000,00.

Categorie scorporabili non subappaltabili: OS28 per un importo pari a € 290.000,00.

Categorie scorporabili o subappaltabili: OS30 per un importo pari a € 220.488,86.

Modalità determinazione corrispettivo: a corpo ed a misura (ex art. 16, c. 7, L.R. 14/2002).

Informazioni: l'offerta deve contenere tutta la documentazione così come richiesta nel testo integrale del bando e pervenire all'indirizzo di cui al punto 1 entro le ore 12.00 del giorno 31.07.2006. Il testo integrale del bando ed il disciplinare di gara sono pubblicati sul sito Internet www.ass2.isontina.fvg.it nella sezione "bandi di gara". Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 all'Ufficio Tecnico Aziendale - tel. 0481/592541-2550, telefax 0481/592615.

Resp. Unico Procedimento: arch. Renzo Piuati

Gorizia, 15 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO (dott. arch. Renzo Piuati)

Scarichi a mare: eliminati molti punti critici. È il risultato degli ingenti investimenti fatti in questi anni sulla rete fognaria

Riviera di Abbazia, arriva la bandiera blu

Icici promossa a pieni voti. Ora l'obiettivo è migliorare le spiagge ai piedi del Monte Maggiore



Una spiaggia di Abbazia affollata dai bagnanti

ABBZIA Mare liburnico, una distesa d'acqua pulita dove fare una nuotata non comporta più alcun rischio per la salute.

A differenza degli anni passati quando i campionamenti dell'Istituto quarnerino per la Salute pubblica avevano evidenziato aree di forte o moderato inquinamento, gli ultimi controlli della qualità delle acque hanno fatto sorridere le autorità municipali di Abbazia, Laurana e Draga di Moschiena. E, insieme a loro, hanno festeggiato anche operatori turistici, popolazione locale e ristoratori, insieme ai vacanzieri che una volta arrivati nella Riviera di Ponente (Abbazia) hanno sgranato gli occhi nel vedere un mare quantomai cristallino.

Se fino al 2005 le zone degradate riguardavano la spiaggia di Ika, un segmento di quella di Icici e gli stabilimenti di Slatina e dell'albergo Kristal, ora la situazione si è ribal-

tata anche in questi specchi di mare.

Una spiegazione va attribuita senz'altro all'entrata in funzione della nuova rete fognaria liburnica, progetto che ai comuni interessati è costato decine di milioni di euro sotto forma di crediti ottenuti da istituzioni finanziarie internazionali. Soldi spesi benissimo che hanno dato luogo ad un sensibile miglioramento delle acque marine in un'area che va da Preluca fino a Draga di Moschiena.

Non per nulla lo stabilimento balneare di Icici (tra Abbazia e Laurana) ha ottenuto un prestigioso attestato internazionale, la Bandiera blu, a conferma della limpidezza del mare e della qualità dei servizi.

Particolarmente soddisfatto l'assessore alla Sanità della Contea quarnerino-montana, Ivo Afric: «Sì, ci sono ancora segmenti di fognatura obsoleti e da ricostruire,

con scarichi in mare a pochi metri dalla riva - sottolinea - ma, in genere, il quadro si presenta confortante e i nostri controlli possono far dormire sonni tranquilli agli abitanti dell'Abbazia e ai loro villeggianti. La nostra Regione spende ogni anno ingenti cifre per i campionamenti. Secondo i criteri dell'Organizzazione mondiale della Sanità, le varie spiagge di Ika, Icici, Slatina e dell'Hotel Kristal avrebbero potuto ottenere voti positivi anche negli anni scorsi. Ma i nostri criteri erano e restano molto rigorosi, un modello di cui andiamo fieri e che ci permette di avere condizioni di balneabilità di assoluto prim'ordine».

Il sindaco di Abbazia, Amir Muzur, rileva però un piccolo problema: «Siamo contenti di poter offrire ai nostri ospiti un mare da cartolina - sottolinea - ma mi chiedo perché le coste ai piedi del Monte

Maggiore possano vantare una sola spiaggia con bandiera blu. Dovremo operare in questa direzione».

Il primo cittadino di Draga di Moschiena, Anton Rudan, non si stupisce degli esiti dei controlli: «Il braccio di mare antistante il nostro comune è sempre stato molto pulito. E' il risultato del gioco delle correnti, della costa molto alta e delle acque profonde. Quando, in passato, abbiamo avuto incidenti ecologici, la nostra reazione è stata tempestiva ed efficace. Lo faremo nuovamente in caso di necessità».

Rimarcando che le analisi di quest'anno hanno donato alla Riviera abbazia solo punti blu e verdi (mare molto pulito o comunque idoneo alla balneazione), nel 2005 erano stati quattro i punti critici per un totale dell'11,8 per cento delle coste liburniche. Nel 2004 la percentuale aveva toccato i 23,5 punti.

Andrea Marsanich

IN BREVE

Provvedimento ministeriale

Abusivismo a Parenzo, dopo le case sarà demolita anche una fabbrica

PARENZO Non ci sono solo case e casette abusive sulla lista nera delle costruzioni da abbattere stilata dal ministero per la Tutela dell'Ambiente. La titolare del dicastero, Marina Matulovic Dropulic, ha infatti comunicato al sindaco Edi Stifanic che sarà rimosso anche l'impianto per la produzione di calcestruzzo che da 26 anni opera nel rione dell'ospedale. Stanno dunque per cantare vittoria i cittadini che da due decenni sono impegnati in una battaglia contro la struttura, rumorosa e inquinante. Già otto anni fa era stata disposta la sua chiusura ma il provvedimento non è mai stato attuato.

Pola, lite tra fratelli degenera. Un ferito grave e un arresto

POLA Uno è finito all'ospedale e l'altro in carcere. Questo l'epilogo della violenta lite su questioni patrimoniali scoppiata tra due fratelli nel rione di Valdicecco. Il diverbio è scoppiato sul balcone della casa di uno dei due: il più anziano (56 anni) ha afferrato un coltello da cucina colpendo due volte al petto il fratello di tre anni più giovane, trasportato all'ospedale in gravi condizioni. L'altro, come comunicato ieri dal portavoce della Questura istriana Robert Pavlekovic, è stato arrestato e ora si trova in stato di fermo nel carcere giudiziario del Tribunale regionale.

Festival delle Melodie, oggi tappa ad Albona

POLA Ha preso il via il Miq, tradizionale Festival itinerante delle Melodie dell'Istria e del Quarnero promosso per valorizzare il melos del territorio. Dopo le tappe di Lussinpiccolo, Pola e ieri a Cavale, quest'oggi la rassegna sarà ad Albona. Domani, invece, spettacolo a Novolija, il 21 a Veglia e serata finale sabato 24 a Fiume. In gara 22 canzoni tra le quali una anche in italiano (o meglio in dialetto istroveneto) dal titolo «Pola son qua» cantata da Galiano Pahor che ritorna al Miq dopo 10 anni.

Si dell'Assemblea istriana all'Euroregione adriatica

PISINO L'Assemblea della Regione istriana ha accolto all'unanimità la delibera di adesione all'Euroregione adriatica. L'organismo comprenderà sette regioni italiane e altrettante croate, i tre comuni costieri della Slovenia, il cantone erzegovese narentano della Bosnia Erzegovina, il Montenegro e l'Albania. L'obiettivo più importante di questa forma associativa sarà l'inclusione di tutti gli stati adriatici nell'Ue. L'atto di fondazione sarà firmato il 30 giugno a Pola, alla presenza del presidente croato Stipe Mesic.

Sempre più caro l'ormeggio per le piccole imbarcazioni nel golfo di Veruda

Pola, sfratto in vista per i pescasportivi

Lo storico porticciolo della Bunarina fa gola al grande business

LAVORO

Albona, disoccupazione calata del 25%

ALBONA Con l'inizio della stagione turistica, il numero dei disoccupati nel comune di Albona è calato del 25 per cento e ora risulta pari a 811 unità.

Molte persone, dunque, hanno trovato un impiego stagionale nel settore alberghiero e della ristorazione che, tuttavia, non hanno ancora esaurito completamente la sua offerta occupazionale. Gli imprenditori, infatti, sono alla ricerca di cuochi, camerieri e portapizza a domicilio. Altri posti di lavoro sono disponibili nell'industria della lavorazione, nelle agenzie immobiliari, nel commercio e nelle officine meccaniche.

p.r.

POLA Ancora una manifestazione di protesta da parte dei 100 pescatori del porticciolo sportivo di Bunarina (nel suggestivo golfo di Veruda) che qualcuno vorrebbe cacciare per questioni di business.

«Bunarina l'abbiamo costruita e mantenuta in vita noi stessi a partire dal 1962 - hanno ribadito amareggiati - e, se serve, la difenderemo con i denti». Con le loro barche, i pescatori hanno praticamente invaso il golfo polense esibendo cartelli e usando le sirene per richiamare l'attenzione.

Ma che cosa chiedono esattamente? Che venga abrogato il contratto di concessione di cui è beneficiaria la società «Bunarina» che lo interpreta a modo suo. Vale a dire: porticciolo vietato per la pesca sportiva e ricreativa per i «veci» polensi e trasformazione della

struttura in approdo nautico commerciale a vantaggio delle imbarcazioni da diporto straniere.

Questa metamorfosi sta



Una veduta del porticciolo sportivo di Bunarina

comportando l'impennata del prezzo degli ormeggi ai quali i pescatori non riescono star dietro visto che si tratta in prevalenza di pensionati.

Ed è questo strumento che il concessionario sta usando per far sloggiare i

pionieri di Bunarina le cui rimozioni hanno trovato appoggio nel ministero dell'Ambiente che sta dando loro ragione. Infatti, dicono a

Zagabria, il contratto di concessione con la «Bunarina» non prevede l'uso del porticciolo a scopi turistico commerciali ma solo sportivi e ricreativi. Questo atteggiamento ministeriale, tuttavia, stenta a trovare applicazione concreta, causa anche l'immobilità degli amministratori comunali e regionali.

Ed è per tale motivo che la protesta prosegue con pesanti critiche lanciate al presidente della Regione, Ivan Nino Jakovic, che alla vigilia delle scorse elezioni aveva promesso la soluzione del problema. «Le elezioni sono passate da oltre un anno e di Jakovic - dicono scontenti i pescatori - non c'è traccia».

p.r.

Dall'Irlanda si attende l'ultima conferma sui nomi di due coniugi

Lo scontro sulla Ipsilon: identificate 4 vittime

POLA All'obitorio dell'Ospedale civile di Pola sono state identificate quattro delle sei vittime del terrificante incidente stradale avvenuto venerdì sulla Ipsilon istriana, vicino all'uscita per Medacchi.

Oltre al 30enne Ivano Bencic di Parenzo (conduttore del furgone sul quale viaggiavano) è stato dato un nome ad altre tre salme: i 61enni Frans Rene Vandenbusche e Rudolph Joseph Lauwers (belgi) nonché a Barbara Patricia Brayden, irlandese. I rimanenti due corpi potrebbero essere quelli dei coniugi irlandesi James e Mairay Scott (52 e 51 anni), dato ancora da confermare.

A bordo del furgone viaggiava anche una settanta persona, la 49enne turista irlandese Patricia Lorrigan Eibhlín. La donna è ancora ricoverata all'ospedale di Pola dove ha già subito due interventi chirurgici: il primo per la ricomposizione di fratture multiple a costole e clavicola, il secondo per il forte sospetto di lesioni agli organi interni. Le sue condizioni, tuttavia, rimangono stabili nella loro gravità.

Il furgone sul quale viaggiavano si era scontrato frontalmente con un camion frigorifero di Udine il cui conducente ha riportato solo contusioni superficiali. I turisti stavano



Un'immagine del tragico schianto di venerdì

viaggiando da Pola a Parenzo dove erano attesi da un bus per una gita alle Grotte di Postumia.

Dall'inizio dell'anno il numero delle vittime sulla rete viaria istriana è salito a 18, sei delle quali sull'Ipsilon. Nel 2005 i morti su questa arteria erano stati 11.

p.r.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.



Il governatore Riccardo Illy. A sinistra, Bruno Zvech con Cristiano Degano. A destra, il segretario regionale della Margherita Flavio Pertoldi



I maggiori partiti di Intesa democratica valutano la proposta di federazione lanciata dal governatore. Zvech: «Iniziativa utile ma da discutere»

Ulivo-civiche, la Margherita frena Illy

Moretton: priorità al Partito democratico, subito un coordinamento regionale aperto a tutti

TRIESTE Riccardo Illy lancia la proposta di una federazione tra tutte le liste civiche e l'Ulivo in vista delle regionali del 2008. Ma l'idea del governatore non sembra stuzzicare i due partiti maggiori di Intesa. Se i Ds mantengono una posizione attendista, la Margherita non nasconde le sue perplessità. La costruzione del Partito democratico è la priorità per il 2008. E **Gianfranco Moretton**, per accelerare il processo lancia l'idea di un coordinamento regionale aperto a chi vuole costruire il programma del nuovo soggetto politico.

«Dobbiamo superare gli schemi tradizionali», dichiara Moretton, «e ciò si può fare solo col Partito democratico che sta già riscontrando interesse in vasti strati della società civile. Il nuovo soggetto nascerà da un percorso innovativo che parte dai programmi. Credo che è tempo di non essere più ripetitivi. Serve un coordinamento regionale tra tutte le forze politiche, e non, interessato al progetto per trovare un'intesa sul programma per il 2008. In questo modo il centrosinistra diventa il Partito democratico dentro il quale non si parli di valore aggiunto ma di coalizione tra forze che si sono legate, e non federate, per la realizzazione del programma sul quale poi gli elettori potranno esprimersi».

«Sulla proposta di Illy si può discutere assieme», dice il segretario regionale e deputato della Margherita **Flavio Pertoldi** - ma noi stia-

mo lavorando ormai da mesi sul Partito democratico. È un processo articolato e complesso e sia noi che i Ds auspichiamo che concorrano al progetto anche i movimenti e le civiche. La proposta di Illy non è certo una spinta al Partito democratico perché significherebbe attenuare una progettualità che è partita a livello nazionale. L'Ulivo più le civiche costituirebbe solo un rafforzamento di Intesa, mentre il progetto attorno al quale stiamo lavorando è più innovativo. «Più che per l'Ulivo o la federazione - dice il capogruppo diellino **Cristiano Degano** - è meglio lavorare per il Partito democratico. Ce la possiamo fare per il 2008».

Per i vertici dei Ds una valutazione della proposta-Illy sembra quantomeno prematura. «Ds e Margherita», sottolinea il capogruppo **Bruno Zvech** - sono interessati all'aggregazione di diversi riformismi con il progetto di dar vita a un soggetto utile al rinnovamento politico-istituzionale del Paese e della regione. La proposta di Illy è utile, come anche il dialogo con Cecotti e Bolzonello. Ma dobbiamo decidere tutti assieme. «La nostra nuova offerta politica», dice il segretario e senatore diellino **Carlo Pegorer** - va raggiunta a ogni costo ma i tempi dipendono da molti fattori. La prima tappa è che ci sia un'assunzione collettiva di valori condivisi non solo da Ds e Margherita».

c.es.

Nella maggioranza si profila un'altra frattura con i Cittadini sul controllo delle nomine pubbliche

Malattia: «Non rinunciamo all'Authority»

TRIESTE Dopo le vicende che in questi mesi post elettorali hanno creato fermento all'interno della maggioranza, un'altra importante riforma rischia di provocare nuove tensioni. Questa volta si tratta di una proposta di legge: «Nuova disciplina delle nomine di competenza regionale». La richiesta di un'Authority che sovrintenda, seppur con poteri consultivi e non esecutivi, alla procedura delle nomine di competenza regionale è più che mai valida.

Al varco, ad aspettare, ci sono i Cittadini che sono ben disposti a dialogare ma non a rinunciare all'Authority. In questi giorni si è parlato anche di una possibile verifica di maggioranza sul tema, confronto che il presidente dei Cittadini, **Bruno Malattia** al momento esclude. «Non mi risulta comunque siamo in attesa che si discuta l'argomento. Siamo come sempre disposti al confronto ma non a rinunciare all'Authority». Nei mesi scorsi i partiti, anche del centrosinistra, hanno fatto fatica a dimostrare



Bruno Malattia



Alessandro Tesini

simpatia per una proposta che invece sembra piacere alla popolazione del Friuli Venezia Giulia. Un'autorità esterna che valuti i meriti delle persone proposte a ricoprire cariche cariche non entusiasma molti esponenti della politica mentre è auspicata - come rileva anche un sondaggio commissionato sempre dal gruppo consiliare proponente - dai

cittadini. Tra i problemi sollevati in questi mesi - più o meno fondatamente - ci sono i poteri che l'Authority può avere. A fare chiarezza il presidente del Consiglio regionale **Tesini** che, senza esprimere giudizi di merito sulla proposta, spiega: «L'attribuzione di poteri appartiene formalmente agli organismi di governo che per legge sono la giunta, il

Consiglio e in qualche caso più raro il presidente. L'Authority quindi non può avere il potere di nominare, di decidere e questo per una semplice ragione giuridica». Il potere che potrebbe invece avere un organismo di questo tipo «è consultivo, oppure sanzionatorio - spiega Tesini - ma mai di decisione diretta per questa spetta, a seconda dei casi, ai tre organismi di governo».

Ma i Cittadini lo sanno ed è proprio su questo che puntano «sulla possibilità di fare una scelta a monte dei candidati valutando quindi i requisiti e sulla possibilità di indagare a fondo la situazione di certi enti, certe società di cui non si sa nulla». E se in questa accezione l'Authority non dovrebbe presentare vizi di forma, si tratta ora di capire quanta disponibilità ci sia da parte dei partiti a fare i conti con un organismo che, pur non avendo la parola finale, fungerebbe da coscienza della pubblica amministrazione e soprattutto dei partiti stessi.

m.mi.

IN BREVE

Istituto il tavolo di concertazione

Formazione, 300 milioni di euro dal Fondo europeo

TRIESTE Sarà il binomio innovazione-equità a caratterizzare la programmazione del Friuli Venezia Giulia nella formazione professionale, con le risorse del Fondo sociale europeo (Fse) 2007-2013: l'indicazione è emersa nella prima riunione di concertazione promossa dall'assessore Roberto Cosolini. Al tavolo di concertazione prendono parte i rappresentanti delle direzioni regionali interessate, delle parti sociali, delle Amministrazioni provinciali, delle Università e dei poli tecnologici. Le risorse previste dal Fse saranno di 300 milioni di euro circa, contro i 380 della programmazione 2000-2006.

Esami sanitari per 11 mila della Protezione civile

TRIESTE Verranno sottoposti a un «monitoraggio sanitario», a partire dalle prossime settimane, gli oltre 11.000 volontari appartenenti al sistema integrato di Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. Il progetto, avviato in collaborazione con la Direzione centrale della salute e protezione sociale, ha l'obiettivo di garantire a ciascun volontario la tutela della propria salute e dell'incolumità durante lo svolgimento delle attività di protezione civile.

Tutela legale dei minori, parte il corso per volontari

TRIESTE Da domani a venerdì 23 giugno, il Tutore dei minori, **Francesco Milanese**, presenterà nei quattro capoluoghi di provincia della nostra regione il «Corso formativo per tutori legali volontari per minori», promosso dall'Ufficio del Tutore pubblico dei minori e realizzato dall'Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale). Il Corso, giunto alla seconda edizione ha assunto un particolare rilievo nel panorama dell'aiuto e del sostegno ai minori in situazione di disagio.

I Pensionati: «Vaccinazione gratuita contro le zecche»

TRIESTE Garantire la vaccinazione gratuita ai residenti nelle aree a rischio o quantomeno intervenire per abbattere l'elevato costo di questo particolare tipo di vaccinazione che, prevenendo l'insorgere di casi di encefalite da zecche, eviterebbe lunghi ricoveri ospedalieri, con conseguente aumento di spesa per la sanità regionale. Combattere il diffondersi delle zecche. Sono queste le due richieste avanzate alla giunta dal consigliere regionale del Partito Pensionati **Luigi Ferone**.

Collino (An): «Per il Fvg non cambia molto ma la consultazione ha un valore politico: dobbiamo confermare il risultato del 10 aprile»

UDINE La Casa delle libertà si mobilita in vista dell'appuntamento con le urne della prossima settimana. Votare «sì» al referendum costituzionale per non bloccare il processo di riforma. Votare sì perché le critiche del fronte del no alla riforma costituzionale sono infondate.

Sono queste, in sintesi, le motivazioni espresse dai rappresentanti della Cdl riuniti a Udine per una manifestazione di sostegno alle ragioni del sì. Una Cdl mostratisi compatti (anche se mancava-



Giorgio Venier Romano dell'Udc



Il senatore di An Giovanni Collino

no i rappresentanti di Fi impegnati in un'altra manifestazione analoga) a partire da **Giorgio Venier Romano**, rappresentante di quell'Udc in cui si è manifestata qualche critica alla riforma. «È vero che nella

riforma - ha detto - fra molte luci, ci sono alcune ombre e che membri importanti dell'Udc hanno sottolineato soprattutto le seconde, ma la direzione nazionale si è espressa chiaramente per il «sì». E

importante votare «sì» - ha concluso **Venier Romano** - per proseguire un processo di riforma che altrimenti si bloccherebbe e che è necessario poiché la costituzione, che pur è una grande e bella costituzione, ha 60 anni e in questo periodo il mondo è molto cambiato ed è improrogabile un processo di adeguamento».

Il centrodestra spiega i motivi del suo appoggio alla conferma della riforma costituzionale

Referendum, Cdl compatta sul «sì»

L'Udc scioglie le riserve: «Uniti contro la sinistra conservatrice»

A favore del «sì» anche il rappresentante della Lega, **Claudio Violino**, secondo il quale «questa riforma in tema di devolution e di federalismo è ancora tiepida, ma è importante perché segna un momento di discontinuità sulla costituzione italiana. Per la prima volta 51 articoli sono modificati e si certifica, così, che la costituzione non è intangibile, ma è una Carta

voluta dalla gente che la gente può modificare. In tre importanti settori passa, poi, il concetto di competenza esclusiva delle regioni. Un passaggio forte da cui non si torna indietro. Forse - ha aggiunto - per il Fvg in questa riforma non cambia molto perché, come Regione a statuto speciale, abbiamo già la gran parte delle competenze esclusive previste, salvo quello sulla polizia regionale. Si tratta, però, di una riforma importante che contrariamente a quanto asserito dalla sinistra non aumenterebbe i

costi, perché prevede che l'adozione del federalismo avvenga a costi zero, trasferendo alle Regioni non solo competenze, ma anche gli oneri e il personale che può venir recuperato dallo smembramento dei relativi Ministeri. Certo questo sarà un passaggio difficile perché, per la prima volta in 2000 anni che comanda sul Nord, Roma vedrebbe ridotto il suo potere». «Se è vero che per i concittadini del Fvg - ha affermato il senatore di An, **Giovanni Collino**, concludendo la manifestazione - non cambierà molto,

votando si può, però, salvaguardare la riforma, contro la conservazione voluta dalla sinistra. La sinistra, poi, ha voluto politicizzare il voto, che diventa, quindi, anche un voto pro o contro il Governo Prodi. Il Fvg può, dunque, confermare il bel risultato politico delle ultime elezioni nazionali. Un voto di cui la sinistra ha evidentemente paura, se ha chiesto aiuto a Ciampi, un ex Capo dello Stato che abbiamo votato ed apprezzato, ma che poteva evitare d'entrare in campo a gamba tesa».

Carlo Tomaso Parmegiani

Sarà pronto entro un mese il programma triennale per l'applicazione della legge regionale. Cosolini: «Dobbiamo fare sistema»

Innovazione, entro l'estate il piano da 200 milioni

TRIESTE Sarà pronto entro l'estate il programma triennale per l'applicazione della Legge sull'Innovazione, e comporterà un impegno da parte della Regione che si stima compreso tra 60 e 70 milioni di euro annui per tre anni, con un totale di 200 milioni di stanziamenti. Un programma che, come avvenuto per il Buon Lavoro, redigerà gli indirizzi nei quali si dovrà muovere la nuova normativa, approvata in ottobre dello scorso anno, con l'intenzione di far incontrare ancora una volta domanda e offerta, questa volta di innovazione. Obiet-

tivo della nuova legge è quello di spingere a «fare sistema» non solo le imprese ma anche le diverse «reti» di supporto allo sviluppo come i distretti industriali, i consorzi industriali, la rete dell'innovazione e della conoscenza. Si dirà addio agli interventi a pioggia, cercando invece di sostenere progetti mirati. «Contiamo di arrivare alla chiusura del programma triennale entro questa estate - ha spiegato l'assessore al Lavoro **Roberto Cosolini** - anche se sappiamo già che sarà un lavoro piuttosto impegnativo, visti i tanti indirizzi nei quali

la norma va ad agire. Ed infatti, al momento stiamo censendo le varie proposte attuative che sono giunte proprio da ciascuno di questi indirizzi». La legge in particolare prevede la corresponsione di contributi per promuovere l'innovazione nelle strutture industriali per progetti di ricerca applicata, attività di sviluppo precompetitivo o stesura di studi di fattibilità, effettuando erogazioni fino al 70 per cento dell'importo. Si propone inoltre di favorire, anche nei settori del commercio turistico e servizi, la realizzazione di ricerche applicate,

lo sviluppo precompetitivo e l'acquisizione di marchi o brevetti.

Contributi sono poi previsti per centri di ricerca tecnologica, di assistenza del terziario, società di servizi alle imprese, favorendo l'innovazione nell'ambito anche di settori quali l'agricoltura, la foresta-legno, i trasporti, le vie di comunicazione. Si promuoveranno inoltre progetti di ricerca scientifica applicata ed industriale ad elevato impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare, e della pubblica amministrazione. La Regione prevede anche il

supporto negli oneri per la tutela legale dei brevetti delle piccole e medie imprese della regione. Parlare di cifre in merito al programma triennale che consentirà tutte queste azioni è ancora presto. «Al momento non abbiamo ancora uno stanziamento di spesa - spiega **Cosolini** - ma certo possiamo dire che la cifra che intendiamo mettere annualmente a disposizione dell'innovazione si aggira sui 70 milioni di euro». Si supererà quindi quanto fatto finora nell'attuazione degli strumenti introdotti dalla legge regionale 11 del 2003, con



L'assessore Cosolini insieme al collega Bertossi

un impegno di più di 57 milioni di euro, cui si sono aggiunti circa altri 100 milioni comunque stanziati dalla giunta e destinati a supporto dell'innovazione delle imprese. E non si parla solo di fondi: la nuova legge, che andrà in applicazione quin-

di se tutto va bene nella seconda metà dell'anno, si prevedono anche tutta una serie di strumenti, come la nascita di nuovi distretti dell'innovazione (ovvero aggregazioni di soggetti diversi con collegamenti verso altri territori), il Comitato tecni-

Stansiate risorse per favorire la nascita di nuovi distretti

co consultivo per le politiche economiche (organo di consulenza tecnica dell'amministrazione regionale in materia di sviluppo ricerca e trasferimento tecnologico) e la Conferenza permanente per l'innovazione, che vede riuniti esponenti della Regione e di imprese quali Insiel, Friulia e Area Scienza Park. Il primo atto concreto della nuova legge è stata la realizzazione dell'innovazione, la Fiera dell'innovazione, svoltasi a Udine, un progetto che la stessa normativa prevede di far diventare un appuntamento ricorrente.

Elena Orsi

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di

due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

BLU immobiliare Sas vende Strada di Basovizza appartamento in ottime condizioni interne composto da soggiorno, cucina abitabile con uscita sul giardino di 45 mq di proprietà, stanza guardaroba, studio, camera matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio con taverna di 43 mq composta da soggiorno con zona cottura e bagno. Box auto e 2 posti auto scoperti di proprietà. In posizione tranquilla, nel verde e vista mare. Tel. 04054321, cell. 3475386495. (A001)

BLU immobiliare Sas vende zona Monte S. Pantaleone casetta singola con giardino. Pianoterra ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, disimpegno, stanzino e bagno; primo piano da rimodernare, due stanze, ripostiglio e bagno. Tel. 04054321, cell. 3475386495. (A001)

CALCARA 040632666 Carpineto monolocale zona giorno/notte, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, garage privato. Euro 85.000. (A001)

CALCARA 040632666 Ronchetto perfetto, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiori. Impianti a norma. Prezzo ribassato. (A001)

CALCARA 040632666 Scomparini, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage euro 250.000. (A001)

CALCARA 040632666 viale Ippodromo terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 158.000. (A001)

GALLERY Muggia Dolina casa composta da soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, mansarda, terrazze, cantina, posti auto, giardino. Cod. 25/P 040271147. (A001)

GALLERY Muggia S. Barbara terreno agricolo di circa 900 mq con due capanni attrezzature e attrezzatura agricola, recintato, pianeggiante. Cod. 21/P 040271147. (A001)

GALLERY Muggia via Battisti in nuova palazzina con ascensore, appartamento con soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, garage. Cod. 32/P 040271147. (A001)

GALLERY Muggia zona centrale in fase di costruzione villette accostate su tre livelli con giardini, posti macchina. Cod. 3/P 040271147. (A001)

POGGIPEASE bell'appartamento vista aperta nel verde, salotto, grande cucina arredata, terrazza abitabile, ripostiglio, due camere, bagno, termoautonomo. Posto auto in garage, soffitta. Euro 149.000 cod. 107/P Gallery Trieste tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A001)

PROGETTOCASA Bonomea appartamento vista aperta, soggiorno, zona cottura, balcone, due matrimoniali, parcheggio condominiale. Cod. 492/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA centrale. Ultimo piano, ascensore, vista città/mare. Soggiorno, cucinino, tre stanze, servizi, box. Cod. 704/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA centralissimo ufficio di ca 85 mq in ottime condizioni, piano alto con ascensore. Cod. 722/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA Grotta palazzo ristrutturato, appartamento ottimo, p. rialzato vista verde, soggiorno-cucina, camera, bagno, ripostiglio. Cod. 715/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA Roiano appartamento primingresso panoramico, bilivelli, soggiorno, zona cottura, terrazzo, due camere, biservizi, box. Cod. 596/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA Roiano appartamento vista aperta, soggiorno, zona cottura, balcone, due matrimoniali, parcheggio condominiale. Cod. 492/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA Tribunale appartamento cubico, cinque stanze, servizi, balcone, cantina, soffitta. Adattissimo anche uso ufficio. Cod. 639/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA v.le D'Annunzio adiacenze. In realizzazione appartamenti/attici, terrazze abitabili, soggiorno, cucina, 1/2 camere, bagni, p. auto/box. Info previo appuntamento. Cod. 648/P 040368283. (A001)

STRADA di Fiume appartamento c.ca 50 mq al terzo piano composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, grande cantina euro 90.000 Cod. 103/P Gallery Trieste tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A001)

VENDESI locale d'affari zona Barriera, mq 130 adatto anche centro estetico. 040631271 centro negozio lun.-ven. (A3909)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro Trieste Monfalcone max 4 ore dalle 9 alle 20.30 a scelta. Chiamare allo 040367771-3382489352.

AGENZIA immobiliare assume apprendista diplomato/a max 24 anni, da avviare seriamente alla professione di agente immobiliare. Offresi ambiente giovane, stimolante e formazione continua. Non si richiede esperienza, ma ambizione e serietà. Per colloquio tel. 040411808.

ASSUMIAMO con massima urgenza 6 nuovi candidati per completamente organico interno: 2 addetti per stand fieristici, 2 all'amministrazione e 2 per la gestione clienti. Tel. 0403476489.

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca tornitori, fresatori, addetti stampisti Cnc. Tel. 3357078141. (B00)

CASA di spedizioni cerca spedizioniere doganale per gestione ufficio periferico. Trattamento economico da concordare. Scrivere a Fermo Posta Trieste centrale CI AG 6691049.

CERCASI operaio specializzato con esperienza nel settore impiantistico elettrico. Spedire curriculum presso Isfo - Monfalcone, via Randaccio n. 23 entro lun. 26.06.2006. (B00)

IDEALSERVICE cerca responsabili operativi settore pulizie per cantieri in provincia di Gorizia e Trieste. Requisiti: esperienza di coordinamento gruppi di lavoro, dinamismo, preferibilmente minima esperienza settore pulizie. Inviare curriculum fax 0432691044. (Cf47)

MANPOWER Gorizia operatore macchine smd, addetti cnc, saldatori, operai generici, periti elettronici, tornitori, addetto filatura open-end. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle agenzie per il lavoro Sezione Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

PENSIONATI e casalinghe cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869861.

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera, concreta e reale, 3 viaggi estero all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403266957. (A00)

UNIVERSAL System ricerca personale realmente ambizioso da formare per completamento proprio programma di espansione Monfalcone 0481413204. (C00)

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzata, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Nuova Panda 4x4 Climbing Benzina e Diesel climatizzate e accessoriate 2006 km zero colori vari. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto ELX 3 porte, anno 2001, grigio scuro met, clima, servosterzo, chiusura centralizzata, ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Seicento VAN CLIMA, anno 2000, colore bianco, perfetta, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6500 azzurro met. v. el. ch. centr. c. lega radio. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 36.000 argento Fendi clima autom. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 39.000 avorio. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ Momo apr. 06 km zero avorio/nero. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v LE 1997 70.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 41.000 nero met. Clima CD Alcantara 2 air bags c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85.000 gr. verde met. Controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES VITO 110 2.3 TD 100 hp autocarro 3 posti, anno 1998, colore bianco. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MITSUBISHI nuovo L 200, Ssangyong Rexton 2.7 Xdi e Kyron 2.0 Xdi 2006 km zero vari colori. Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000 44.000 rosso met. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV serie 1.6 Highline, climatronic, ABS, 4 airbag, cerchi in lega, tagliandata, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Polo X 1.4, anno 1999, colore rosso, clima, servosterzo, chiusura centralizzata. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter Caravelle 2.5 TDI anno 1999, colore carta da zucchero, tetto apribile elettrico, tagliandato, uniproprietario, perfetto. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A.A. MASSAGGIATRICE molto dolce esegue massaggi. Eventualmente anche domicilio. 3287507762. (B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil 46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. GUSTO-SISSIMO peperoncino assaggiato 3337076610. (A3795)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6.a naturale 3899945052. (A3783)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice completa 20enne 6 sensualissima. 3287746170.

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.

A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A3884)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (C00)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 m. riceve per momenti frizzanti 3203340248. (A3775)

A.A.A. TRIESTE splendida violetta di Parma 3492333239 gentiluomini italiani generosi. (Fil77)

A.A. SENSUALISSIMA 6.a naturale dolcissima massaggi erotici, divertimento garantito, completissima. 3347814830. (A3905)

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A3784)

A. TRIESTE novità Angela dolcissima ragazza fisico mozzafiato sexy divertimento garantito 3385003967. (A3791)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A3799)

BELLA signora conoscerete distinti 3805023280.

BRAVISSIMA coccolona mulatta alta simpatica padrona desiderabile sempre con piacere disponibile 3282209617. (A00)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941. (B00)

EXCLUSIVO nuova massaggiatrice fa diversi tipi di massaggi a vostra richiesta 0038641527377. (B00)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte 0038631476777.

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendide curve da sballo, divertimento assicurato. Riservatezza 3338826483.

NON scherzo! Grado svedesissima bravissima massaggiatrice 3343894192. (C99)

NOVITÀ giovane completissima affascinante superdotatissima ardente irresistibile grossa sorpresa dominatrice 3493563786.

PASSIONALE bionda labbra carnose ti aspetta per momenti pieni di estasi. 3382168100. (A3766)

SENSUALE 20.nne provocante, sexy, ti aspetta a Monfalcone. Chiama 3403924912. (C00)

TRIESTE: novità completissima sensualissima, bellissima, sesta statutaria. Grossa sorpresa anche tardissimo. 3403186825. (A3858)

TRIESTE giovane ragazza coreana esegue massaggi anti stress tel. 3298260639. (A3979)

TRIESTE novità caldissima bambolina insaziabile impazzirà 3349334635.

TRIESTE novità trasgressiva dotatissima grande sorpresa, tutti giorni 10-24 3484603675.

TUTTI tipi di massaggi per vostro benessere. 0038631533827. (A3906)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamento viso e corpo, solarium. 0038656527047.

ATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALDO 54 anni, vedovo, posizionato, curato, ironico, gentile, simpatico, affidabile, molteplici interessi. Felice incontro. Tel. 0404528457. (A00)

ELIANA Monti 0403498448 - Dall'età 30enne, barista, bellissima ragazza, sincera e solare ma sfortunata in amore, cerca un uomo maturo ed equilibrato ma soprattutto fedele per affidargli la sua anima. (Fil7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

RINOMATO RISTORANTE-PIZZERIA in centro storico Pordenone, cedesì dopo trentennale attività, vera occasione tel. 3406814323. (FIL2084)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

BMW Serie 5
Berlina e Touring
523i 520d
523i/xi 523d
530i/xi 530d/xi
540i 535d
550i

www.bmw.it

Piacere di guidare



A volte, sono le condizioni migliori a rendere le cose straordinarie.

BMW Serie 5 con Value Lease o Select, assicurazione furto e incendio per 2 anni o in alternativa la manutenzione programmata Advance. È un'iniziativa del Concessionari BMW.

Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	35 canoni	Riscatto finale	Tasso Leasing	TAEG
	530d Eletta Berlina	47.100 Euro	18.964 Euro	da 250 Euro	23.534 Euro	4,99%	5,60%
Un esempio di offerta Select	Modello	Prezzo*	Anticipo o eventuale permuta	35 rate	Valore minimo garantito a fine contratto	TAN	TAEG
	530d Eletta Berlina	47.100 Euro	18.864 Euro	da 250 Euro	23.534 Euro	4,99%	5,41%

* IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 180 Euro Select, 262 Euro Value Lease, IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 36 mesi/60.000 km. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta che scade il 30/06/2006. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

CULTURA & SPETTACOLI

di Sergio Buonadonna

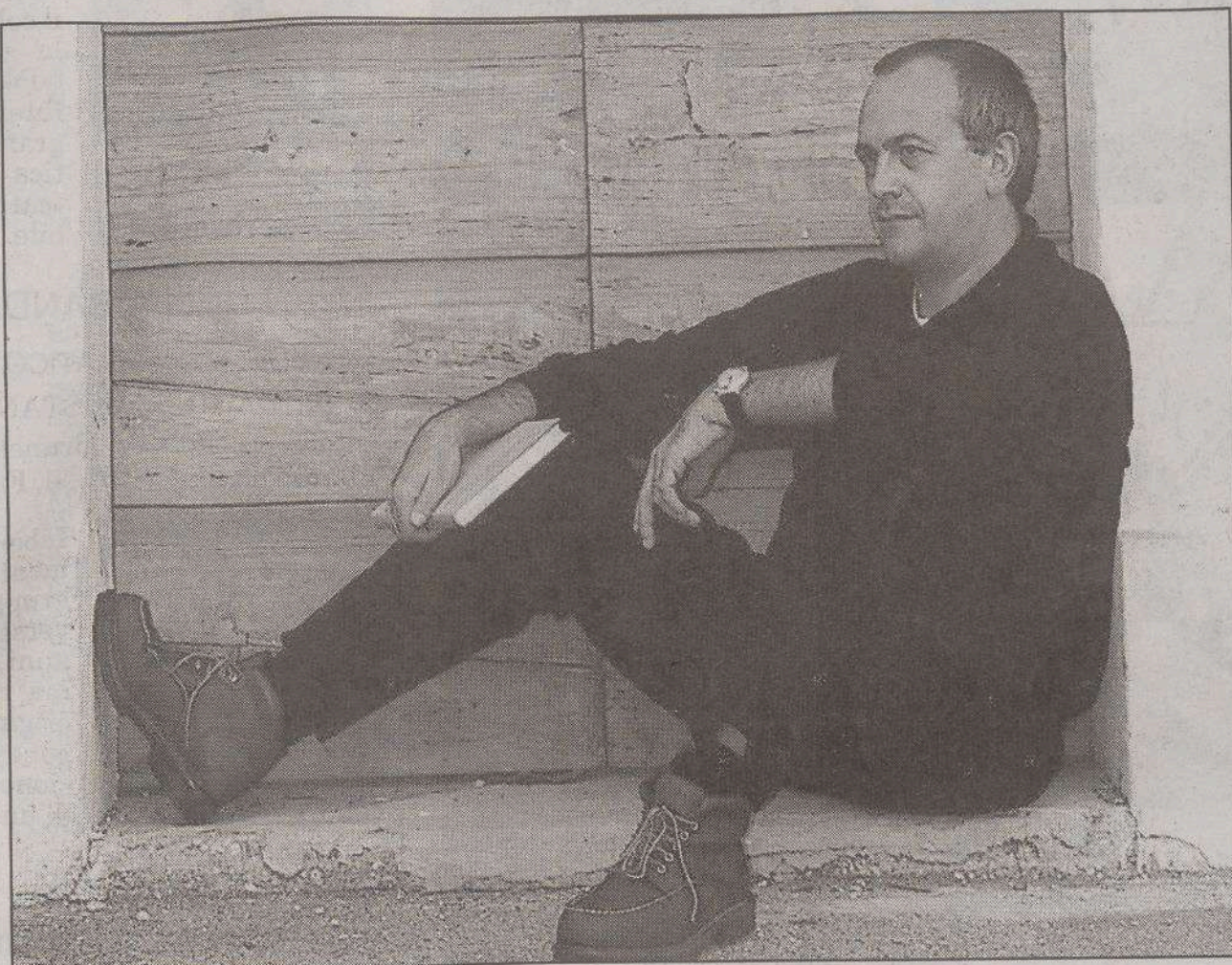
TORINO Vincendo il Super-Grinzane Cavour, il premio del venticinquennale che il suo infaticabile presidente Giuliano Soria ha voluto ricco di grandi personaggi della letteratura mondiale, lo scrittore pordenonese Tullio Avoledo s'è preso una grande soddisfazione. Quella di stare sul palco accanto al suo «idolo» Salman Rushdie, colui che gli «ha insegnato a scrivere».

Possibile? Proprio così, più del fatto che il suo fortunato romanzo «Tre sono le cose misteriose» sia stato preferito dalle giurie scolastiche al vulcanico «Disio» di Silvana Grasso e all'epico «L'ombra del cerro» di Silvia Di Natale, l'emozione più forte - confessato Avoledo - è l'essermi trovato nello stesso luogo, stessa ora, stesso palco insieme con chi mi ha indicato la via della scrittura.

Un grande riconoscimento per uno scrittore controverso, la cui fama sembra talvolta affidata ad altro che ai suoi libri. Per Salman Rushdie, prima l'accusa di blasfemia, la condanna a morte degli ayatollah per i suoi «Versetti satanici», ora la sua vertiginosa moglie, la modella Padma Lakshmi che spesso ne oscura l'immagine attirando su di sé i fotografi. E accaduto anche a Torino dove la bellissima moglie è apparsa in succinti hot pants e camicetta che nulla lascia all'immaginazione, ma il protagonista rimane lui, il bel Salman, 58 anni portati con eleganza e ironia, cui è andato il Premio Speciale per i 25 anni del Grinzane Cavour. Lo abbiamo intervistato, partendo da una sua debolezza, il calcio.

Lei è un appassionato di football e pochi giorni fa è stato spettatore ai mondiali. Che idea s'è fatto?

«Ho visto a Berlino Brasile-Croazia, che non è stata



Il pordenonese Tullio Avoledo, «supervincitore» del Grinzane Cavour. A destra, lo scrittore indiano Salman Rushdie, insignito del Premio Speciale, con la giovane e bella moglie Padma

PERSONAGGIO Al Grinzane Cavour vinto da Tullio Avoledo

Salman Rushdie a Torino: «Il mio prossimo romanzo sarà ambientato in Italia»

certo la partita più bella ma sono contento di essere stato invitato. La squadra inglese vince senza giocare bene, ma mi consolo pensando che peggio non può andare. Ci sono almeno una decina di nazionali forti, l'Argentina fa paura, ma con l'Inghilterra - chissà perché (e l'ironia è un po' pesante; n.d.r.) - vince sempre».

Il suo ultimo libro «Shalimar il clown» contiene molte novità: un canto d'amore per il Kashmir polemico con gli Stati Uniti mentre per altro verso indulge al sesso e all'eros. Che succede?

«È realista ed epico insieme. Il mondo è pieno di vio-

lenza e di guerre e lo scrittore non può evitare il tema. Ma stavolta ho pensato anche ad una storia d'amore. Quanto al sesso lo scrittore impara ad adoperarlo quasi parallelamente al successo. Fa esperienze e impara qualcosa di nuovo...».

Qual è la differenza tra immaginazione e realtà?

«Oggi c'è una forte tendenza a soffermarsi più sulle apparenze che sulla realtà, ma lo scrittore deve evitare l'insidia in un mondo così pieno di bugie».

E qual è la bugia più grossa?

«Certamente l'idea che ha il presidente Bush di potere sconfiggere il male. Di

solito la menzogna viene da coloro che credono di conoscere la differenza tra Bene e Male. Personalmente mi sento molto più vicino alle persone che fanno molta confusione tra questi due valori».

Come giudica il terrorismo. Lei che è stato oggetto di una fatwa di morte e che per anni ha dovuto vivere da recluso, sorvegliato a vista?

«Inutile negare che la mia vita è stata molto tormentata e che è stato bello poter dire addio a quello stato di insicurezza. Ma sconfiggere il male è impossibile: è quante responsabilità ha anche l'Occidente. Che dire? È un casino».

Quanto c'è di biografico nel suo lavoro?



«Nella letteratura del nostro tempo e nel mondo della critica letteraria c'è l'ossessione dei riferimenti autobiografici. Poco importa se la vita di Proust è simile a quella di qualcun altro. A volte sembra che ci si comporti come in un giallo: dov'è lo scrittore dentro il romanzo? Nabokov non era certo uno che perseguitava le fanciulle. Oggi - che so - si indaga molto su Michel Houellebecq, uno che ho sempre difeso anche se non sempre approvato. Certamente un autore che lavora in modo diverso da tanti altri, e che affonda il busti su una Francia filisteica di cui poco si parla. A questo servono gli scrittori, non a conoscere le loro storie personali».

Che importanza ha il mito nella sua opera? E perché ne «La terra sotto i suoi piedi» si è ispirato ad Orfeo ed Euridice anziché alla mitologia classica indiana?

«Ho scelto un mito classico, europeo anche perché di esso esiste una variante indiana, in cui è la donna a compiere qualcosa di contrario e distruttivo. Non Orfeo che non resiste alla tentazione e viola la consegna di non girarsi verso Euridice, ma Shiva che s'infuria con Khama dio dell'amore e gli lancia una saetta infuocata per punirlo e distruggerlo, salvo poi resuscitarlo. L'ho adoperato per sottolineare il confine magico, talvolta sfocato tra uo-

mo e donna ricorrendo a un spunto classico come quello di Orfeo che per un autore è sempre motivo di nuove riflessioni».

Qual è oggi la responsabilità dello scrittore?

«Bisogna distinguere. Prendiamo Oriana Fallaci, è talmente diversa da tutti noi! Ma figurarsi se sarà uno come me a mettere in discussione l'indipendenza dell'autore e la libertà di scrivere ciò che crede. Io non approvo la Fallaci, ma pazienza. E bene che lei possa dire la sua, se no sarebbe anche peggio e in ogni caso i suoi anatemi non passerebbero sotto silenzio».

Qual è la sua influenza sugli scrittori indiani di lingua inglese?

«Molta, secondo alcuni punti di vista, ma non è così. Prima di me c'è stato un grande come Narayan, c'è stata e c'è Anita Desai, c'è un terreno comune nel quale ci siamo ispirati alla nostra tradizione, al Mahabharata e alle Mille e una notte. Oggi stiamo assistendo a un'esplosione di scrittori indiani nel Regno Unito, e io mi sento orgoglioso quando qualcuno fa riferimento a me. Ma per i giovani non è così. Anzi i miei avversari sono proprio loro e quando subivo le accuse più infamanti ne gioivano sperando che finissi nell'ombra. Sarebbe stato meglio capire che la letteratura è solo parte di un lungo viaggio».

Questo fenomeno, anche spia dello strepitoso sviluppo economico dell'India?

«Attenzione, lo sviluppo ha conseguenze gravi come il fatto che stia crescendo il divario tra ricchi e poveri. A Bombay ci sono più milionari che in qualunque altra città dell'Asia, ma anche una massa sterminata di poveri e poverissimi. Di pari passo crescono intolleranza e attentati verso la libertà degli autori, del cinema, della tivù, cosa di cui si parla poco. Se l'India vuole giocare un ruolo da protagonista nel mondo d'oggi deve saper cancellare queste infamie».

Il suo prossimo romanzo sarà ambientato in Italia. Dove e perché?

«Si svolgerà nel Rinascimento. Sono esperto di quel periodo, e mi attrae molto Machiavelli, figura controversa ma fondamentale. Perciò mi sono inventato un collegamento - immaginario ma non troppo - tra Italia e India. Qualcuno dall'Europa vi era già arrivato come Vasco da Gama, esistevano rotte commerciali per le spezie, ma era un movimento unidirezionale, dall'Europa verso l'India. Io invece descriverò un viaggio al contrario dall'India verso l'Italia».

«Il mio prossimo romanzo sarà ambientato a Bassano del Grappa, dove mi sono completamente rifatto: oggi giro in tacchi a spillo e vado dal parrucchiere una volta alla settimana»

di Arianna Boria

L'equivoco, ovvero?

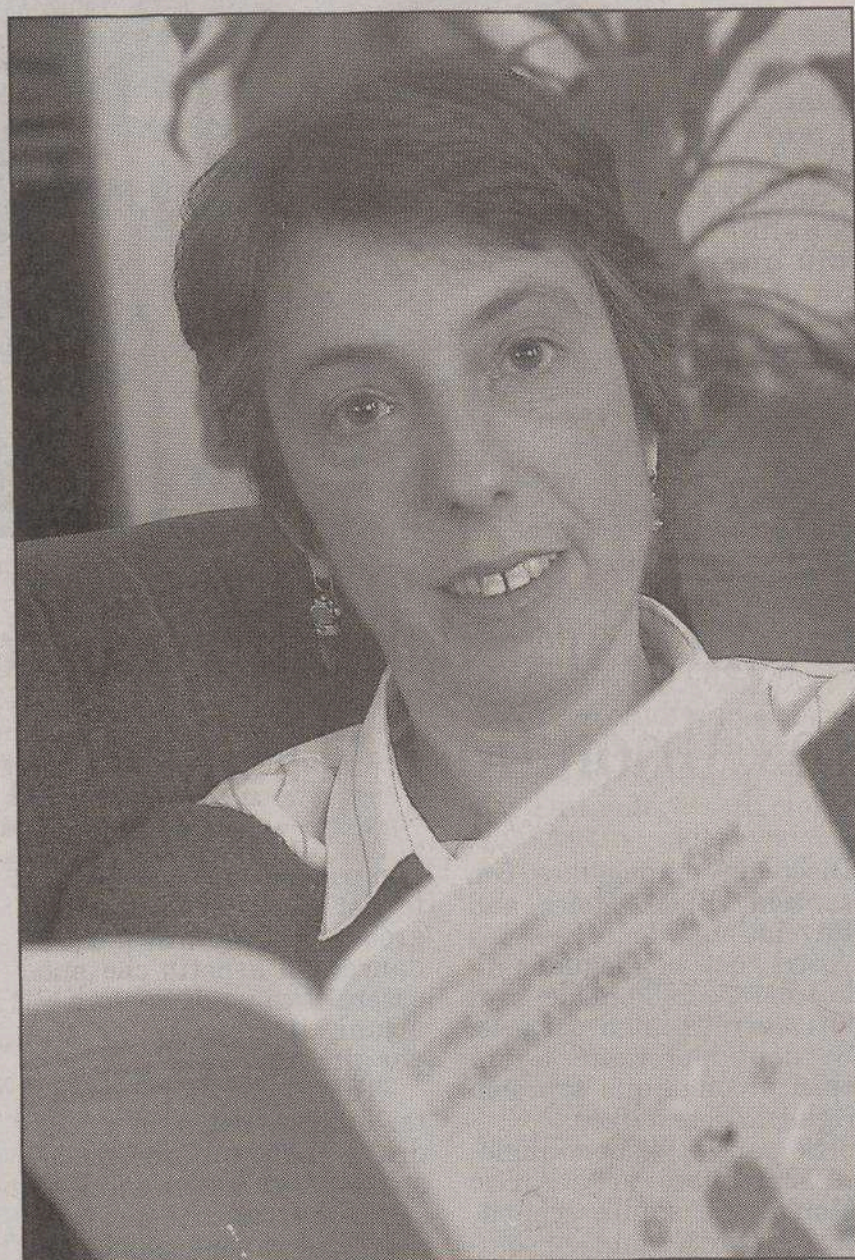
«Quella cosa che ci massacrava l'esistenza. Perché noi riusciamo a rovinarci la vita grazie all'equivoco. Sull'equivoco possiamo chiudere rapporti, dentro l'equivoco possiamo farci di tutto e di più, salvo poi svegliarci una mattina e scoprire che era solo un equivoco. E magari essere stati male per anni. Equivoci di coppia in particolare, che danno problemi frequenti, ma anche equivoci politici...».

Tipo l'ex ministro Tremaglia...

«Esatto. Il povero Tremaglia, il compagno Tremaglia, che pensa che l'italiano all'estero sia quello che parte con la cacciotta nel fazzoletto e non si è accorto che invece l'italiano all'estero ha tre lauree, diciotto specializzazioni, parla sei lingue e ovviamente non può trovare lavoro in Italia. Così il povero compagno Tremaglia, che qualcuno per un equivoco ha definito un collaborazionista, in realtà collaborazionista lo era sul serio, ma del centrosinistra».

L'equivoco comincia dalla nascita...

«Un esempio. Il bambino



La scrittrice Francesca Longo (foto di Claudio Tommasini)

che sta nella culla e vede l'apina che gli gira sulla testa, urla perché a lui gira qualcosa d'altro e non ne può più. Tutti pensano che abbia fame, invece vorrebbe solo veder chiuso quello stupido carillon. E questa lunga strada di equivoci finisce con la vecchiaia, quando con l'equivo-

co ci giochi. Molto spesso tutto quello che noi definiamo malattia è solo l'alibi che uno si prende per «sottrarsi» al continuare gli equivoci».

Nel libro c'è anche una galleria di personaggi-simbolo dell'equivoco.

«La prima storia è proprio mia, mi autocito come Fran-

Baldini, Castoldi & Dalai pubblica il nuovo graffiante libro della scrittrice Francesca Longo

Anche Trieste è tutta un equivoco

E lo rimarrà, secondo l'autrice, finché non riuscirà veramente a svecchiarsi

GIORNALISTA A BASSANO

TRIESTE A Bassano del Grappa, dove vive e «si diletta di giornalismo» da un anno, ha scoperto una seconda giovinezza. Un'esperienza «sensoriale» quella della collina veneta per la scrittrice Francesca Longo che, abbandonata Trieste e abbandonatasi ai locali piaceri enogastronomici, ha avuto modo di approfondire le contraddizioni della vita e del mestiere di cronista. Ne è nato

«Non gioco più», pubblicato in questi giorni da Baldini, Castoldi & Dalai, dove la Longo, corrosiva come non mai, tenta di venire a capo di equivoci, imbrogli e pregiudizi che percorrono l'esistenza di ognuno di noi. Intanto, issata sui neoscoperti tacchi a spillo, mette in cantiere «Prima dei vermi, che l'osé la bechi. Storia di una menopausa erotica», con cui festeggerà l'ingresso anagrafico nei 50 e tra le quote rosa.

cesca L. Sono un esempio di grande equivoco. Quando a Udine arrestarono un brigatista rosso, sul Messaggero Veneto c'era scritto che portava ogni sabato la biancheria sporca a lavare a casa. Lo facevo anch'io, così per mia madre finì automaticamente per essere una terrorista».

Ma quali sono gli strumenti dell'equivoco?

«I luoghi comuni, innanzitutto. Le frasi fatte, il linguaggio mal utilizzato perché non gliene frega più niente a nessuno di quello che ha da dire e neanche di sapere se ha qualcosa da dire o meno. E l'impossibilità di parlare una lingua comune, soprattutto perché ormai non esiste più l'italiano.

Il condizionale, per esempio, è scomparso. Anche i giornalisti hanno la loro parte di responsabilità, noi siamo bravissimi nel favorire equivoci, perché creiamo allarmi, costruiamo determinate situazioni. Il principio base è che la nostra società non è più fondata sul lavoro, ma sull'equivoco».

A proposito di politicamente corretto: anche i gay sono vittima di equivoci...

«Come no, potrebbero salvarsi e non si salvano. Al mio amico Fabio Omero glielo dico sempre: ma siete impazziti? Volete fare quella cosa che metà della popolazione eterosessuale rimpiange di aver fatto? Sposatevi pure e dopo un paio di decen-

ni sarete renitenti al matrimonio, come molti di noi. Sposarsi è niente, è divorziare che è pesantissimo».

E Trieste?

«Uno dei grandi equivoci è che Trieste sia una città col porto. Non esiste una città col porto che non abbia puttane. Finché non appartanno le puttane a Trieste, probabilmente non appariranno neanche il traffico merci. E i bambini? Cado in catalessi al solo pensiero di vedere un bambino a Trieste. E' come vedere una «pantegana». Anzi la pantegana la vedi, il bambino no. Trieste è un grande equivoco finché non riuscirà a svecchiarsi e a diventare effettivamente una città mitteleuropea...».

Un altro equivoco.

«Esatto. O quanto meno

se proprio non riesce a diventare mitteleuropea, che si sforzi di diventare balcanica».

«Esatto. O quanto meno

poi finisce per sposarsi con un cinese di Verona che possiede tutte le bancarelle e i negozi intorno alla casa di Romeo e Giulietta...».

Il prossimo romanzo?

«Sarà ambientato a Bassano del Grappa, considerato il villaggio di Asterix. Ci sarà tutta una serie di figure che fanno capo ai fumetti di Asterix e la pozione magica sarà sicuramente il vino, o la grappa, a scelta. Io farò la biondona che sta col vecchio senescente, ma sarà completamente rifatta. Questo è il vero scoop per Trieste. Mentre lì ho sempre girato con le scarpe senza tacchi, qui a Bassano, dove tutto è acciottolato, mi sono comprata i tacchi a spillo e ho imparato a camminarci. Dopodiché passo al leopardo, che non ho mai avuto in vita mia. Per una che girava sempre con i capelli raccolti a coda di cavallo e le occhiaie, già il fatto di truccarsi ogni mattina e andare una volta per settimana dal parrucchiere».

Rinascita bassanese?

«Il Veneto è una terra sensoriale. Quindi o la vivi con i sensi e ti diverti un sacco, o ti spari. Tacchi a spillo e leopardo sono una forma di autoerotismo».

FILM IN DVD Cofanetto della 20th Century Fox sulla serie tv

Scenari fantascientifici del Pianeta delle scimmie ancora tutto da scoprire

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

- 1 PRIME di Younger
- 2 DERAILED di Häfström
- 3 LA CURA DEL GORILLA di A. Sigon
- 4 I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN di Lee
- 5 40 ANNI VERGINE di Apatow



FILM PER RAGAZZI

- 1 CHICKEN LITTLE di Dindal
- 2 BAMBI 2 di Pimental
- 3 LE CRONACHE DI NARNIA di Adamson
- 4 I MUPPET E IL MAGO DI OZ di Thatcher
- 5 MADAGASCAR di Darnell-McGrath

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZA-GORIZIA)

A cura di Giorgia Gelsi

di Cristina Borsatti

Fotografie che ritornano alla mente e che fanno ormai parte dell'immaginario collettivo. New York spunta nel finale dal mare (parte per il tutto la sua più celebre statua) e «Il pianeta delle scimmie» sconvolge il mondo intero prefigurando scenari improbabili ma non impossibili.

È il 1968, e la prima pellicola della serie (adattamento di un romanzo di Pierre Boulle pubblicato all'inizio degli anni Sessanta) apre la strada ad una saga che non ha ancora smesso di sorprendere: quattro sequel, una produzione televisiva e un remake (recentemente firmato da Tim Burton).

Interi generazioni di appassionati, compresi quelli che nell'ultimo decennio si sono fatti stregare dalle avventure del solitario «pianeta» grazie ai numerosi cofanetti proposti dalla 20th Century Fox Home Entertainment.

L'ultimo è fresco di stampa e - cavalcando l'onda della novella passione italiana per le fiction televisive - contiene quattro dischi e l'intera serie tv, realizzata nel 1974 in seguito al grande successo dell'originale cinematografico e dei seguiti da esso generati.

Se nel primo film (quello firmato da Franklin J. Schaffner) l'astronauta Taylor (Charlton Heston) precipita nella Terra del futuro e s'imbatta nei suoi «nuovi» abitanti, la serie televisiva ne ripercorre la trama: tre astronauti e una missione spaziale, un guasto al motore e un balzo temporale di circa 2000 anni, catastrofi nucleari e messaggi di speranza, una popolazione di scimmie evolute desiderose di schiavizzare i propri antenati umani. Attori diversi ma la stessa voglia di prefigurare scenari apocalittici e impartire lezioni morali attraverso il principio della discendenza diretta tra buoni e cattivi. Come tanta parte della fantascienza e con la voglia di raccontare che il pericolo siamo noi, che è in noi.

Quattordici episodi (la serie originale è completa) raccolti in quattro dischi, che possono essere seguiti senza una precisa sequenza cronologica perché in nessuno - fatta eccezione per l'episodio pilota che deve essere visto per primo - esiste un riferimento diretto tra le diverse puntate. Tant'è, ma solo per curiosità, che l'episodio numero tredici («Il Liberatore») andò in onda in anteprima negli Stati Uniti solo negli anni Novanta.

Non è però la prima volta che la Fox propone la serie in homevideo. Risulta infatti ancora in catalogo (sebbene ne sia uscita un'edizione limitatissima nel 2003) un «Limited Box» contenente i cinque atti cinematografici (oltre all'originale: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie», «Fuga dal pianeta delle scimmie», «1999: conquista della Terra», «Anno 2670 ultimo atto»), un documentario di oltre due ore, l'omonimo remake di Tim Burton del 2001 e l'intera serie tv. Un cofanetto numerato sino a mille, divertente nella confezione (è una vera e propria testa di scimmia a contenere i dodici Dvd), che a quanto pare è ancora reperibile, e che ha fatto la gioia degli appassionati in occasione del trentacinquesimo anniversario di questa epopea fantascientifica.

E' invece fuori catalogo già da un po' la raccolta completa dei film, ma singolarmente si possono trovare il primo e l'ultimo episodio, straripanti di contenuti speciali. Paure che non passano e temi eterni per un «Pianeta» che è ancora tutto da scoprire.



Charlton Heston, a sinistra, in una scena di «Il pianeta delle scimmie» (1968) di Schaffner

I rapaci sopra Casablanca

Un piccolo film, poetico e triste, del marocchino Mohamed Asli

Said, Ottman e Ismail s'incontrano a Casablanca. Ognuno ha un sogno da realizzare: tornare dalla propria famiglia, portare con sé il proprio cavallo, comprare un paio di costose scarpe. Ma a vincere su di loro e sui loro sogni è la città, perché «a Casablanca non volano gli angeli» (come recita il titolo del film), ma solo i rapaci.... Questa in estrema sintesi la trama di un piccolo film passato in sordina alla «Semaine de la Critique» di Cannes nel 2003. Ma in realtà il film marocchino non ha lasciato impensabili. L'Istituto Luce lo ha portato nelle nostre sale, la Eagle Pictures ha deciso di distribuirlo in Dvd.

Il regista Mohamed Asli, marocchino di nascita ma trapiantato in Italia, ci ha messo 24 anni per realizzare il suo primo film, con la voglia di raccontare al mondo il suo Marocco. Un Marocco che fuor di metafora è ancora tanta parte di mondo, dove è davvero difficile avere un sogno. Con questa

premesse, denuncia non senza lirismo, e senza rinunciare alla bellezza. I suoi «angeli» sono tutti coloro che hanno sogni che non danneggiano il prossimo, che non sono pericolosi per gli altri. La realtà è amara (nessuno dei tre protagonisti del film raggiunge il suo sogno, neppure colui che riesce a comprarsi le scarpe desiderate, perché quando le mette ai piedi non trova l'asfalto giusto e non ha un momento di pace per godersele - è in questi tre dolorosi momenti di sconfitta che il film colpisce nel profondo) ma la luce calda del Marocco e l'inquietante ottimismo dei suoi abitanti è contagioso, e non smette a lungo di far riflettere e di scuotere le coscienze.

Poetico e triste, come spesso le speranze deluse e i sogni infranti, non è difficile scorgere nei bisogni dei tre protagonisti retaggi del nostro amato neorealismo, e soprattutto dei capolavori di De Sica e Zavattini. Alla sua prima prova cinematografica, Asli dipinge un autentico affresco.

MUSICA LEGGERA

Esce «Black ships ate the sky», frutto di una gestazione durata quattro anni e ispirata a una visione onirica

Ritorna David Tibet con il suo folk apocalittico

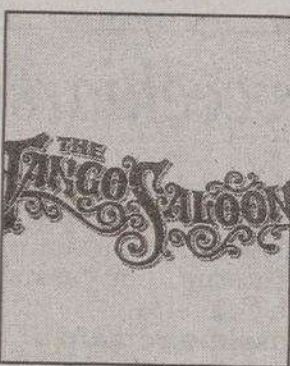
Filo conduttore dell'album è lo stesso musicista, le sue visioni, i suoi amori, le sue paure

ALTRE NOTE

THE TANGO SALOON

AUTORE: JULIAN CURWIN

(IPECAC)



Che alla Ipecac siano pazzi, ormai è cosa abbastanza nota. Che poi da questa pazzia alle volte saltino fuori cose inascoltabili, anche. Ma sono invece dischi come questo, che garantiscono sempre e comunque l'assoluzione e fanno fare i salti di gioia. «The Tango Saloon» è una raccolta perlopiù strumentale di brani originali che suona come Django Rheinhardt e Astor Piazzolla protagonisti strafatti di un western girato da Jarmusch. Meraviglia e stupore. Potrebbe incontrare il favore di chi amato Yann Tiersen della colonna sonora di Amélie. Potrebbe incontrare il favore di molti, ma ahimè solo pochi lo ascolteranno. Una parentesi temporale inebriante di difficile classificazione. Forse potremmo crearle uno spazio apposito.

COLLISION BETWEEN US AND THE DAMNED

AUTORE: THE DIRTY CRIMINALS (GIGOLO RECORDS)



Il computer distrutto. Sfasciato a martellate. Lanciato giù dalla finestra, così come una volta facevano i rocker turbolenti con le televisioni degli alberghi. Il digitale preso a schiaffi e mandato a casa. Le buone maniere pure. Si ritorna alla vecchia scuola. L'eredità di Detroit. La melodia te la sogni. Che melodia? Cassa dritta in faccia, nera come la notte, bassi acidi che ringhiano idrofobi, e filtri che si aprono e si chiudono. «Revenge 303» è come lo sbarco a Omaha Beach di «Salvate il Soldato Ryan», pallottole ovunque e testa sott'acqua per sfuggire ai proiettili nell'assalto. Ma è solo per citarne una. La Gigo ha sfornato il miglior disco di elettronica dance-oriented del 2006. La Gigo ha probabilmente sfornato un (altro) classico.

di Andrea Rodriguez

Una carriera più che ventennale. Una produzione titanica nella quale anche i collezionisti rischiano di perdersi. Dischi cult in edizioni limitatissime, ristampe, una serie di cd diventati con il tempo vittima di una strana ruggine e diventati inascoltabili. Lautremont e il burattino Noddy, visioni da fine del mondo e musica folk («folk apocalittico») vi

Era il 1983. Molti viaggiatori cominciarono ad attraversare buie lande elettriche, attraversate da tempeste di rumore, popolate di voci spettrali e simboli ignoti. I pellegrini più devoti si recavano a visitare il Tempio della Gioventù Psichica, seguendo la Corrente 93.

Era un salto nell'abisso, era l'inaudito. «Dogs Blood Rising» era la materializzazione dell'Orrore sulla Terra, era la venuta dell'Anticristo. Non satanismismo di plastica, non sangue finto, ma guardare fisso nel pozzo senza fondo dell'anima, a evocare i demoni.

Tibet lo fece abbastanza lungo per riportare immagini indimenticabili, ma fortunatamente non abbastanza a lungo da rimanere soggiogato e venire inghiottito. Prese a vagare nel presente e nel passato, in deserti, campagne e città popolate di gatti.

La sua opera è un continuo evolversi e mutare aspetto, ma senza tradire mai il filo conduttore. Filo conduttore che è in pratica Tibet stesso, le sue visioni, i suoi amori le sue paure. Qualche mese fa, a vederlo in una foto dal sapore hippie davanti ad un furgone,



Il «visionario» David Tibet

c'era da temere. Se i Current 93 sono su Rolling Stone Italia allora vuol dire davvero che è tutto finito! Grazie al cielo, no.

«Black Ships Ate the Sky» sorpassa qualunque aspettativa. È un sogno collettivo. È davvero un sogno perché l'artista ha preso l'ispirazione per quest'opera la cui gestazione è durata quattro anni proprio da una visione onirica. «Navi nere erano entrate nei nostri cieli in preparazione

dice qualcosa?), i gatti e l'Heptarchia Mystica. E poi, naturalmente, Aleister Crowley, dalla dottrina del quale deriva il nome: Current 93. Ritorna David Tibet con il suo progetto, e stavolta è la (meritata) consacrazione anche per il più vasto pubblico neo-folk. «Black ships ate the sky» (Durtro Jnana) si candida ad essere una delle uscite più intense dell'anno. Chi l'avrebbe mai detto che Tibet sarebbe arrivato fin qui?

dell'ascesa del Cesare finale e della Seconda Venuta di Cristo». In più, l'amore ossessivo per «Idumaea», un inno scritto nel diciottesimo secolo dal metodista Charles Wesley. «Quando me ne andrò dalla Terra, cosa ne sarà di me».

Idumaea ritorna ben otto volte, in diverse interpretazioni, da Marc Almond a Shirley Collins a Bonnie Prince Billy. Sì, perché il disco è frutto di numerosissime collaborazioni eccellenti, che vanno dai nomi già citati fino a Antony di Antony and the Johnsons, William Basinski, Casey Fanni Tutti, e molti altri. Un simile spiegamento di forze, unito alla magistrale scrittura - qui più variegata che in passato -, sarà probabilmente l'elemento chiave per far emergere definitivamente dai circoli più ristretti dei fan una figura di assoluto spessore come David Tibet. E la celebrazione non potrebbe avvenire in un modo migliore. Opere come queste ci riportano a venti, 25 anni fa, ad un tempo nel quale c'era ancora il tempo (e la necessità) di immergersi completamente in un disco, di percorrerlo, di fermarsi ad ascoltarne i particolari.

Il gruppo metal inglese dei Muse



Alla larga dall'ultimo disco dei Muse se «Absolution» vi sembrava troppo metal

Disco da maneggiare con cautela «Black Holes and Revelations» dei Muse. Se i vostri gusti si adeguano allo scorrere delle mode, oggi lo troverete imbarazzante. Se non apprezzate i toni epici o comunque sopra le righe, lo detesterete. Se per voi il suono inglese sono Bloc Party, Arctic Monkeys e simili, scappate. Se il precedente «Absolution» vi sembrava «troppo metal», non avvicinatevi neppure. I Muse stavolta esagerano. Si gonfiano a dismisura in un gigante sonoro che può sembrare imponente, grottesco, ridicolo, trascinate, o tutte queste cose insieme.

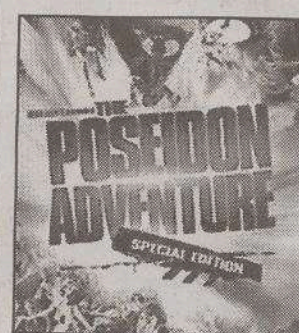
Tutto è «tanto» qui dentro. Suoni spessi, arrangiamenti ridondanti, tastiere a cascata, falsetti, cori. Per non parlare dell'inserimento dell'elettronica, di certi groove in 4/4 praticamente dance. Un aspetto che può essere il colpo di genio per alcuni, il colpo di grazia per altri.

«Take a bow» è spiazzante: quando entra la cassa dritta - dopo un prologo sospeso - è un'esplosione kitsch con strascichi di vocoder. Ma un'esplosione che comunque ti sposta. Che sorprende perché viene la curiosità di capire a che gioco stanno giocando. O meglio: se stanno giocando o no. Dubbio ancora più forte con il singolo, che è un sintetico e barocco hard rock funk ridicolizzato dal falsetto. Oppure «Exo-Politics». Cos'è? Theremin, riff di ignoranza abissale, e voce a tratti Thom Yorke. Però funzionano. I brani funzionano. Catturano. Non annoiano. La parte finale dell'album è un tripudio da kolossal: «City of Delusion», chitarre spagnoleggianti, giri arabi, arrangiamenti orchestrali e una tromba tipo spaghetti-western. Oltre ovviamente a tutta la componente mega-rock. La chiusura di «Knights of Cydonia» sono i Rockets del primissimo album che si incontrano col prog metal mentre i Daft Punk benedicono. Esagerato? Senza altro. Come il disco stesso d'altronde. Ma chi ha detto che non può essere così? Che queste cavalcate in pompa magna non possano davvero andare a pescare consensi nei pubblici più impensabili? I minimalisti si tengano saggiamente alla larga.

SCAFFALE

L'AVVENTURA DEL POSEIDON

GENERE: CATASTROFICO 20th Century Fox
Regia: RONALD NEAME Durata: 117'
Interpreti: Gene Hackman, Ernst Borgnine, Roddy McDowall, Shelly Winters.



Questa edizione speciale (un cofanetto e due dischi) arriva con il solito tempismo perfetto. In sala sta uscendo il suo remake («Poseidon») e tutti tornano ad interessarsi all'originale. Un grande successo di pubblico e critica del 1972, tra i più noti film «catastrofici»: è ancora imperdibile.

FATTI DELLA BANDA DELLA MAGLIANA

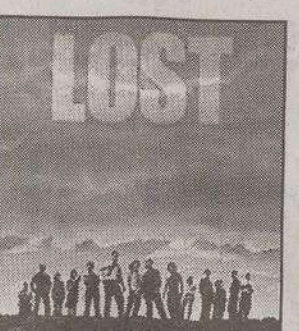
GENERE: DRAMMATICO CECCHI GORI H.V.
Regia: DANIELE COSTANTINI Durata: 95'
Interpreti: Roberto Brunetti, Leo Gullotta, Francesco Pannolino, Fabio Grossi, Francesco Dominero.



Liberamente ispirato a fatti realmente accaduti (quelli di un gruppo criminale che ha imperverato a Roma dalla metà degli anni '70 sino ai primi anni '90), ma raccontati in modo nuovo e originale. I «fatti» del titolo emergono piano piano, tra una confessione e l'altra, nell'aula bunker di un tribunale.

LOST - STAGIONE 1 VOL. 2

GENERE: SERIE TV/DRAMMATICO BUENA VISTA
Regia: D. LINDELOF, J. LIEBER Durata: 511'
Interpreti: Terry O'Quinn, Naveen Andrews, Matthew Fox, Jorge Garcia, Josh Holloway.



In America è un prodotto di culto, ma tanti proseliti ha già fatto anche da noi. La ragione di questo successo? Trarre ispirazione da un reality show (nello specifico «Survivor») e agganciarsi alla sua idea base: raccontare le gesta di un gruppo di novelli Robinson Crusoe in attesa di essere salvati...

ALLY MC BEAL - STAGIONE 3

GENERE: SERIE TV/COMEDIA 20th Century Fox
Regia: J. Alexander, D. Attias, A. Brown, B. Dickson, D. Dugan Durata: 1035'
Interpreti: C. Flockhart, P. MacNicol, V. Shepard.



Fortunata in tv (meno nella finzione scenica), «Ally McBeal» approda sui nostri scaffali con la sua terza stagione. In America sono già alla quinta, e il successo è presto spiegato. Prendete due giovani di bella presenza, innamorati sin dall'infanzia, metteteli nello stesso studio legale e il gioco è fatto.

LIBRI La biografia di Wolfgang Flür pubblicata da ShaKe

Quando la musica pop fu invasa dai robot evocati dai Kraftwerk

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. ROVEREDO, CAPIROLE IN SALITA, Bompiani
2. CAMILLERI, LA VAMPA D'AGOSTO, Sellerio
3. MAGRIS, LEI DUNQUE CAPRA, Garzanti
4. TERZANI, LA FINE È IL MIO INIZIO, Longanesi
5. COVACICH, TRIESTE SOTTO SOPRA, Laterza

NARRATIVA STRANIERA

1. COELHO, SONO COME IL FIUME CHE SCORRE, Bompiani
2. DAEVER, LUNA FREDDA, Sonzogno
3. GOODWIN, L'ALBERO DEI GIANNIZZERI, Einaudi
4. HOSSEINI, IL CACCIATORE DI AQUILONI, Piemme
5. BROWN, IL CODICE DA VINCI, Mondadori

SAGGISTICA

1. RAMPININ, L'IMPERO DI CINDIA, Mondadori
2. ALLAMJO, AMO L'ITALIA, Mondadori
3. GRILLO, TUTTO IL GRILLO CHE CONTA, Feltrinelli
4. BIANCHI, LA DIFFERENZA CRISTIANA, Einaudi
5. SERRA, TUTTI I SANTI GIORNI, Feltrinelli

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Gonziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Geisli

di Alessandro Mezzena Lona

Calzoni a zampa d'elefante e capelli lunghi sembravano il massimo. E chi non era «figlio dei fiori» poteva comprarsi un cappellaccio da cowboy e strimpellare una chitarra, oppure lanciarsi nel giro della dance. Ma non c'era uno, uno solo, che in quegli anni potesse immaginare di riempire il palcoscenico con macchinari futuribili. Fori di sintetizzatori, batterie elettroniche primitive. E autentici robot: uomini-macchina prelevati direttamente dal futuro.

Poi, all'improvviso, tra stuoli di hippy e devoti del country, rock-dipendenti e dance-maniaci, spuntarono i Kraftwerk. Quattro ragazzini tedeschi che sognavano di saltare a piè pari la musica del loro tempo per viaggiare sul pentagramma quasi fossero imbarcati su una navicella capace di valicare le mura del tempo. Ralf Hütter e Florian Schneider furono i primi a immaginare l'evoluzione della musica verso l'elettronica. Poi, a loro si aggiunsero due validissimi musicisti come Wolfgang Flür e Karl Bartos, che portarono in dotazione alla band una marea di idee nuove e una straordinaria attitudine pop.

La leggenda dei Kraftwerk, ormai, fa parte della storia della musica contemporanea. A raccontarla con scarsa voglia di autocelebrarsi, e un pizzico di rancore, è Wolfgang Flür in un godibilissimo libro autobiografico dal titolo ammiccante, «Io ero un robot» (pagg. 255, euro 15), che esce nella Cyberpunk Line di ShaKe Edizioni.

Chi cantichia sotto la doccia «Ja Twoj Sluga, Ja Twoj Rabotnik», il martellante ritornello della canzone che li ha portati in vetta

alle hit parade, «The Robots», forse non immagina che Ralf e Florian sono partiti dalla musica classica per elaborare il loro sogno elettronico. Tanto che i primissimi album mescolavano suoni di flauto a cavalcate di moog, violini e cavernosi passaggi sintetici. Del resto, anni fa un grande talento come Alexander Balanescu ha voluto dimostrare quanta preparazione classica, e quanta cantabilità, ci sia nella musica dei Kraftwerk. Dai loro brani più famosi e più popolari ha tratto un album per archi intitolato «Possessed» in cui «Computer love» e compagnia bella diventano sofisticate partiture da camera.

Ma la sperimentazione, si sa, non paga. E i Kraftwerk hanno iniziato a essere venerati come geni della musica quando hanno avuto il coraggio di scendere dal loro piedestallo. Per lanciarsi nell'arena del pop. «Autobahn», «Trans Europe Express», «Radioactivity», «Pocket Calculator», «The Robots», hanno lanciato i quattro tedeschi nel firmamento della musica contemporanea. Portando loro soldi, tanti soldi, fama e una schiera di imitatori osannanti. Senza i robotici compositori, i vari Chemical Brothers, Underworld, Aphex Twin e la banda della modernissima electro non esisterebbe.

Tutte le storie belle hanno un doppio fondo che nasconde qualche schifezza. Così, anche i Kraftwerk si sono divisi: la band è rimasta nella mani di Ralf e Florian, Wolfgang e Karl se ne sono andati, portando appresso il loro bagaglio di frustrazioni e recriminazioni. Che hanno innescato accuse, querelle, zuffe verbali. Ma non riusciranno a rovinare l'immagine di una band che ha saputo correre sul pentagramma più veloce del tempo.



Una foto storica: i Kraftwerk formato uomini-macchina ai tempi di «The Robots»

Il drago che distrusse il Friuli

«Banana Trip» racconta con fantasia il terremoto del 1976

Sei maggio 1976: la terra trema in Friuli provocando distruzione e morte. Oggi, a 30 anni di distanza, il ricordo del drammatico evento che colpì la nostra regione è sfocato, se non assente, nelle nuove generazioni. Pur essendo un pezzo della nostra storia che non deve essere dimenticato. E che coinvolge, all'epoca, anche tanti bambini. Ragazzi come Eva, protagonista del delicato e coinvolgente racconto «Banana Trip» (Einaudi Ragazzi, pagg. 45, euro 7), scritto e illustrato, non a caso, da due autrici friulane. Il testo è di Chiara Carminati, che nel '76 aveva appena cinque anni. Le bellissime illustrazioni naïf sono di Pia Valentini, vincitrice nel 2002 del Premio Andersen come miglior illustratore.

«Banana Trip» si ispira a una storia vera. Quella di Eva, a cui il libro è dedicato. Una bambina di dieci anni che, quando il terremoto scosse il Friuli, lasciò con i fratelli e la madre la sua casa danneggiata per raggiun-

gere il padre sulla nave della quale era capitano, in servizio tra l'Italia e l'Ecuador.

Da questo punto in poi la realtà si mescola alla fantasia. L'inaspettato viaggio sul mare, che durerà un'intera estate, diventa una sorta di iniziazione alla vita. Un'avventura tra tempeste, racconti di marinai, momenti di paura e di crescita, dalla quale Eva uscirà più ricca e fiera.

Fiera anche di ritornare a vivere sul dorso di un drago come, con una felice similitudine, Chiara Carminati definisce il terremoto. Un drago enorme, quasi sempre addormentato, ma che quando si sveglia fa scuotere le case e costringe la gente a scappare.

Tenero, profondo, in qualche modo ironico, «Banana Trip», (scritto per ragazzi dai sette anni in poi) rende accessibile anche ai più piccoli la dimensione di un dramma senza mai cadere nella retorica. Alla memoria di tutte le storie che, a differenza di quella di Eva, sono rimaste nella pancia del drago. m.ne.

MUSICA CLASSICA

In dvd la raffinata versione del capolavoro di Alban Berg messa in scena dieci anni fa da Peter Mussbach

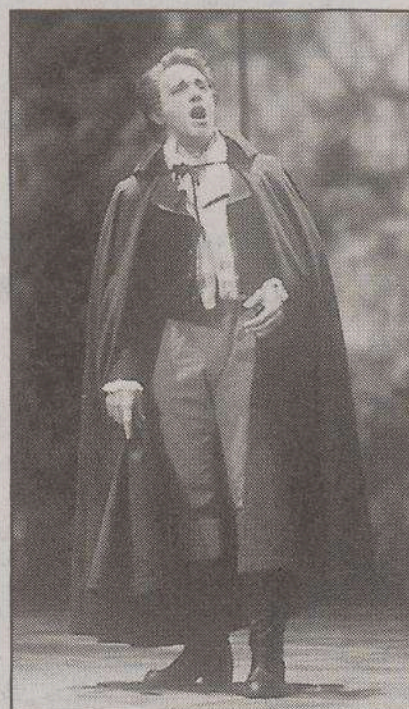
Wozzeck, straziante e grottesco soldato-barbiere

Il baritono Dale Duesing protagonista con l'Opera di Francoforte diretta da Cambreling

di Katja Kralj

Non solo la città di Goethe, della Buchmesse e del gotha finanziario tedesco, Francoforte sul Meno è anche uno dei principali centri di produzione musicale che contende la palma alle più blasonate istituzioni operistiche tedesche: la Frankfurter Oper è già stata premiata dalla critica per la stagione del 2003 ed è forse un dato interessante la presenza di due italiani ai

vertici musicali, Paolo Carignani Generalmusikdirektor e Alessandro Zupardo maestro del coro. Fino al 1999 la guida musicale e artistica fu di Sylvain Cambreling, affermatosi nel Théâtre de la Monnaie di Mortier; la sua predilezione per il Novecento si concretizzò in una raffinata scelta di produzioni, fra le quali è ora disponibile un DVD realizzato per l'Art Haus Musik, un «Wozzeck» allestito nel 1996 con la regia di Peter Mussbach.



Il baritono Dale Duesing

tale che lo porta all'alienazione, e il baritono americano Dale Duesing ne offre un'interpretazione convincente e commovente.

Di grande forza espressiva anche la soprano americana Kristine Ciesinski che raccoglie in sé la purezza dell'amore materno e l'impurità del desiderio: forse eccessiva, coadiuvata e poi ipocritamente condannata da una volutamente volgare Margaret, la sua reazione all'apparire del Tambur maggiore, ma è una progres-

sione che Mussbach sottolinea con intento didascalico. La scena del ballo diventa una Totentanz, Marie un burattino, e una maschera copre il viso del bimbo preconcipando un futuro austico, mascherati come su pure i suoi coetanei che gli annunciano impietosamente la morte della madre, il piccolo non ha nemmeno il cavallino su cui dondolare la propria tristezza.

Molte scene si svolgono su piani pericolosamente inclinati, gli episodi sono ricordati da un cubo spugnoso che roteando si ricolloca al centro della scena. Fra i quadri più efficaci, la quinta scena del secondo atto, nello stretto loculo del dormitorio della caserma; accanto ai due protagonisti l'ottimo tenore Barry Banks nei panni di Andres, mentre la vocalità del Capitano-Dieter Bundschuh è decisamente orientata al grottesco.

In linea con l'impostazione registica generale, dunque sopra le righe pure il Dottore di Frode Olsen, come se la straziante musica di Alban Berg non bastasse da sola ad esprimere la patologia della condizione umana. La Frankfurter Museumorchester risponde benissimo a Cambreling e mantiene viva la tensione dell'ascolto.

Alban Berg (1885-1935) compositore austriaco



La «Resurrezione» di Gustav Mahler nei chiaroscuri disegnati da Pierre Boulez

Padre spirituale di tutti i compositori raccomandati su questa pagina - legami diretti con Schönberg e Berg, mediati e filtrati attraverso Shostakovic nel caso di Schnittke -, Gustav Mahler si presta a letture quanto mai dissimili che a volte ne privilegiano la componente tardoromantica, altre invece le aperture al '900: ed è uno dei grandi Maestri della contemporaneità a proporci una splendida incisione della Seconda sinfonia realizzata un anno fa al Musikverein di Vienna per la DGG. Pierre Boulez, il Wiener Philharmoniker, il coro del Wiener Singverein preparato da Johannes Prinz, Christine Schäfer soprano e Michelle Deyoung mezzo-soprano si fondono in un in-

sieme che esalta la grandezza e la spiritualità della «Resurrezione» mahleriana.

Il direttore e compositore francese è talvolta accusato di interpretazioni eccessivamente analitiche che tendono a prosciugare qualsiasi velleità romantica, ma l'ascolto smentisce i rari detrattori: l'entrata della Schäfer nell'ultimo movimento, la grande arcata vocale che nasce nella fusione corale per librarsi nella speranza dell'Auferstehung, un misterioso stupore, quasi uno sperdimento di fronte a cotanta bellezza che peraltro non impedirà il progressivo ispessirsi della trama, la paziente costruzione della grandeur, al di fuori di qualsiasi retorica, della deflagrazione finale che ab-

braccia e travolge. E lungo il percorso, chiaroscuri disegnati con tratti pittorici, provvisorie carezze consolatorie, la febbrile concitazione dello Scherzo che forse si allontana un po' dall'indicazione «In ruhig fließender Bewegung» (uno scorrere tranquillo) e accentua piuttosto la graffiante ironia del Lied originario, la predica di Sant'Antonio ai pesci. Alla filiazione dal Knaben Wunderhorn la sinfonia deve anche l'Ulrich, oasi meditativa che la Deyoung illumina col calore della voce che ascende con fede innocente a certezze metafisiche. Il coro regala pianissimi esemplari e sprigiona la sua potenza nel corale conclusivo, mentre l'orchestra ammalia per la ricchezza di colori.

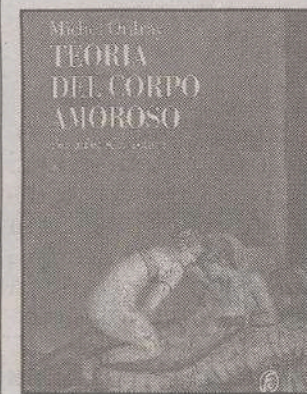
SCAFFALE

TEORIA DEL CORPO AMOROSO

AUTORE: MICHEL ONFRAY

Casa editrice: FAZI EDITORE

prezzo: euro 14



Per anni ha insegnato filosofia nell'Università Popolare di Caen, parlando di temi altissimi a tutti, senza distinzione. Adesso, Onfray è diventato un caso editoriale: prima con il suo «Trattato di ateologia» e poi con questa «Teoria del corpo amoroso». In cui sostiene, in sostanza, che bisogna lasciarsi andare al richiamo dei sensi. Seguendo un ideale edonistico.

UNA TUA PAROLA

AUTORE: ELVIRA LINDO

Casa editrice: MONDADORI

prezzo: euro 17



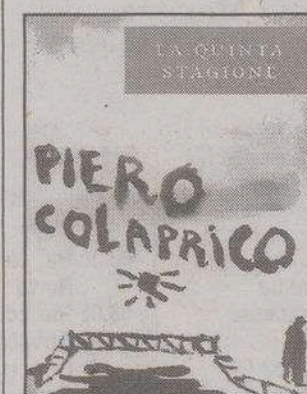
Scrittrice molto popolare in Spagna, con una seguitissima rubrica su «El País», Elvira Lindo esplora in questo romanzo i meandri dell'anima femminile. Protagonista è Rosario, una trentenne insoddisfatta che vive a Madrid con l'anziana madre e che intrattiene un ambiguo rapporto con Milagros, un'ex compagna di classe soprannominata «il mostriaticolo», che tutti evitano.

LA QUINTA STAGIONE

AUTORE: PIERO COLAPRICO

Casa editrice: RIZZOLI

prezzo: euro 17



Conosciuto per i thriller scritti a quattro mani con Pietro Valpreda, Piero Colaprico sforna questo nuovo romanzo da solo. Mettendo in scena il maresciallo dei Carabinieri Binda, che, ormai vecchio, si trova più in sintonia con i ladri a cui dava la caccia un tempo, tipo Pallonetto, piuttosto che con i truci individui che gestiscono le nuove mafie. Tempi duri per gli anziani investigatori.

IL CORPO DEL NEMICO UCCISO

AUTORE: GIOVANNI DE LUNA

Casa editrice: EINAUDI

prezzo: euro 25



C'è un solo modo per esplorare il cuore di tenebra della guerra. Ed è quello di guardare in faccia i morti. Le vittime che, su fronti contrapposti, hanno seminato i troppi conflitti dell'era moderna e, in particolare, del Ventesimo secolo. Ed è proprio partendo da questo punto di vista che Giovanni De Luna, docente di Storia contemporanea all'Università di Torino, ha scritto il suo saggio.

RAI REGIONE

Qualità e utilizzi dell'acqua fra i temi di «A più voci»

Oggi uno degli argomenti trattati nel magazine **A più voci**, a cura di Noemi Calzolari, sarà l'acqua, i suoi utilizzi irrigui e idropotabili, la qualità che questa risorsa indispensabile presenta in questa regione. Alle 13.30 ultima puntata di «**A libro aperto**», ideato da Valerio Fiandra, con la partecipazione di Pino Roveredo, Regia di Daniela Picoi. Alle 14.15 Giulio Mellinotti affronterà il tema delle particolarità della Resistenza nella nostra regione.

Domani, alle 11, «Per non essere distratti» di Viviana Olivieri si occuperà di **geriatria**. In studio Augusto Debernardi. La salute materna, neonatale, infantile e dell'adolescente il tema proposto dalla trasmissione delle 11.30 curata da Daniela Picoi. Fra gli ospiti Giorgio Tamburini, direttore scientifico del «Burlò Garofolo» di Trieste. I percorsi di cultura friulana di «Dulinvie», «**Udine Jazz**» e la storia dell'Udinese calcio sono gli argomenti che Tullio Durigon affronta alle 13.30.

Mercoledì alle 13.30 Mario Mirasola dedicherà il pomeriggio all'**Europa**, con al telefono di Lilli Gruber, Vittorio Prodi e Giorgio Rossetti. Dalle 11.30, Tullio Durigon si occuperà delle «Terre di mezzo» sulla base delle opere di Ippolito Nievo e di Elio Bartolini. Giovedì alle 13.30 ultimo appuntamento con Orio di Brazzano e la rubrica informativa, cui seguirà «**Alida e le altre: breve viaggio al femminile nel cinema**» di Silvia Zetto Cassano, a cura di Angela Rojac. Alle 14.25 Jazz & Dintorni di Piero Pieri.

Venerdì doppio collegamento con due città tedesche che ospitano i mondiali di calcio per farceli raccontare da coreografi che ci vivono. A seguire, nel magazine a cura di Gioia Meloni, si parlerà di reti di solidarietà, dell'attività regionale dell'Anfaa e del Festival «Pelicità e infinito» in programma domenica a Tarcento. Nella trasmissione condotta da Noemi Calzolari il direttore artistico Marco Sotoc sarà un bilancio della stagione 2005-06 dello **Stabile Sloveno**. Nell'ultima puntata dedicata alla musica seria e curata da Marisandra Calacine, Isabella Gallo e Stefano Bianchi parleranno della «**Contessa Maritza**», della stagione estiva di Portogruaro e della parte musicale di Mittelest.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.00
SPECIALE «CHI L'HA VISTO»

«Chi l'ha visto?» nella puntata di questa sera darà ampio spazio alla testimonianza che ha portato alla riapertura del caso di Christian Frigerio, il ragazzo che scomparve dopo essere stato avvicinato dalle cosiddette «Bestie di Satana».

RAITRE ORE 10.30
SI PARLA DI SPORT

Lo sport è l'argomento centrale di «Cominciamo bene estate». Michele Mirabella e Arianna Ciampoli, ne discutono con il pubblico e gli ospiti presenti in studio, tra cui il ministro dello sport e delle politiche giovanili, Giovanna Melandri.

RAIDUE ORE 23.00
I GRANDI MONUMENTI EGIZI

Un nuovo documentario di Robert Bauval (autore del best seller «Il mistero di Orione»), nel quale viene rivelata una scoperta, che riguarda i più grandi monumenti egizi, sarà proposto oggi nell'ultima puntata di «Voyager: ai confini della conoscenza».

RAIDUE ORE 14.35
LA FEBBRE DEI MONDIALI

Il mistero della scomparsa di Francesco e Salvatore, i due fratellini di Gravena dei quali continuano le ricerche, e la febbre dei Mondiali, dalla prospettiva delle mogli, saranno fra i temi della prima puntata di «Italia sul 2 Estate», in onda oggi pomeriggio.

OLTRE RANGOON

Regia di John Boorman, con Patricia Arquette (nella foto) e U Aung Ko.
GENERE: DRAMMATICO (G.B., 1995)



RETEQUATTRO 00.10

Ancora una volta il regista inglese ripropone il tema del viaggio come metafora, ricerca di un equilibrio interiore. L'americana Laura, segnata dalla morte violenta del marito e del figlio, per riprendersi dal trauma affronta l'ex Birmania.

UNA PARIGINA A ROMA

Regia di Erich Kobler, con Anna Maria Ferrero e Alberto Sordi (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (It./Ger., 1954)



RETEQUATTRO 2.30

Una ricca ragazza romana ama un pianista. Questi prende una sbandata per una ballerina francese, ma poi ci ripensa e sposa la donna giusta. Prodotto modesto risollevato dalla verve comica di Sordi.

SAW - L'ENIGMISTA

Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)



SKY CINEMA MAX 21.00

Un maniaco tiene prigionieri due uomini e li costringe a un sadico gioco: ognuno dei due ha otto ore di tempo per uccidere l'altro, o saranno entrambi eliminati. Tensione quasi insopportabile in una vicenda di rara crudezza.

QUANTO È DIFFICILE ESSERE TEENAGER!

Regia di Sara Sugarman, con Lindsay Lohan (nella foto) e Adam Garcia.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)



SKY CINEMA 3 19.15

La diciassettenne Lola è la principessa del quartiere, ammirata dai suoi coetanei. Ma quando la famiglia trasloca dovrà lottare per farsi accettare. Brava pellicola per giovanissimi.

PROVINCIA MECCANICA

Regia di Stefano Mordini, con Stefano Accorsi e Valentina Cervi (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2004)



SKY CINEMA 1 18.40

Marco e Silvia vivono in provincia. Lui è operaio, lei non riesce a badare ai bambini come sua madre vorrebbe. Con astuzia la donna le toglie i piccoli. Ritratto amaro e minimalista delle difficoltà del vivere.

HIPNOS

Regia di David Carreras Solà, con Cristina Brondo (nella foto) e Demian Bichir.
GENERE: THRILLER (Spagna, 2004)



SKY CINEMA MAX 23.00

Una giovane psichiatra comincia a lavorare in una clinica specializzata in ipnosi. Qui prende in cura una bambina che un giorno viene trovata morta. Ma non si tratta di suicidio. Un thriller dalle venature horror.

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radiot Sport; 8.40: Speciale Mondiali; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titti; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titti; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titti; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radiot Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 13.53: Messaggi Referendum; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titti; 14.40: Direttissima Mondiali; 15.00: Campionati Mondiali 2006; 15.49: GR1; 17.00: GR1 - Affari; 17.05: GR1; 18.00: Campionati Mondiali 2006; 18.48: GR1; 19.52: Assoluta, si fa sera; 19.57: Zapping; 21.00: Campionati Mondiali 2006; 21.49: GR1; 23.00: GR1; 23.06: Tribuna referendum; 23.36: Demo; 23.45: Uomini e camori; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Scherzi della memoria; 2.50: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 9.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.48: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 17.30: GR2; 18.00: Rai dire gol; I mondiali della Giapalpa band; 18.48: GR2; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Rai dire gol; I mondiali della Giapalpa band; 21.45: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 23.30: Tribuna referendum; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radiot Mond; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radiot Mond; 10.45: GR3; 11.30: Radiot Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Rubrica; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radiot Suite; 21.00: Il Carillon; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica. **Notturno italiano.** 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde regione; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Code Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 5.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglia; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Vic; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Iario; 16.00: Tropical picnic; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B-side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 2.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.50: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savì & Morrieri; 07.30: Notiziario; a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 10.00-18.00: in compagnia di Paolo Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Ballo di sera - bel tempo di sera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: M20; 10.00: Gli Impossibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: M20; 14.00: Gli Impossibili; 15.00: Cui di mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Impossibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekomando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando; 15.02: The Black Voice, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radiotattivo, con Paolo Agostinelli, Cesaro e Paolo; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brati; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22.21: Tramonto all'alba, dal dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteorom e/o Meteorom; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Mete; 10.45: L'opinione con Massimo Finazzero Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Euronews; Dalle ore 8.30 alle 19.00: Le Mornings con Leda e Andro Merki; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.P.m. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hi 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.P.m. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino repaci; 22.05: Hit 101 repaci; 23.05: BluNite the best of b&b con Giuliano Rebonati.

RAI UNO

06.45 Uno mattina estate.
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.20 Uno mondiale
09.45 TG1 Flash
09.50 TG Parlamento
09.55 La signora del west Telefilm
10.40 Uno ciclone in convento Telefilm
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Uno medico in famiglia. Con Lino Banfi.
12.35 L'ispettore Derrick Telefilm. Con Fritz Wepper.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocassa
15.00 Le sorelle McLeod Telefilm
16.25 Varietà
16.50 TG1 Parlamento
17.00 TG1
17.10 Don Matteo Telefilm. Con Terence Hill.
18.00 La signora in giallo Telefilm
18.50 Alta tensione - Il codice per vincere.
20.00 TG1

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 Scanzonissima
06.15 50 anni di successi
06.20 Documentario
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Sorgente di vita
07.30 Random
10.15 TG2 Notizie
11.00 Matinee
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 Dribling Mondiali
14.35 L'Italia sul due estate
15.55 Al posto tuo. Con Lorenza Bianchetti.
17.20 Tribune Referendum 2006
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Joey Telefilm
19.20 Due uomini e mezzo Telefilm
19.40 Cartoni animati
20.00 Warner Show
20.15 Classici Disney
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.05 Abbasso la miseria! Film (commedia '45). Di Gennaro Righelli. Con Anna Magnani.
10.30 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Mete
12.25 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
13.15 Tribune Referendum 2006
14.00 TG Regione - TG Regione Mete
14.20 TG3 - TG3 Mete
14.50 Cartoni animati
15.30 Grati di pepe Telefilm
15.55 Documentario
16.05 Melevisione favole e cartoni
17.00 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
17.45 Oggi Magazine
18.15 TG3 Mete
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Mete
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela.

RETEQUATTRO

06.55 Secondo voi.
07.10 Garibaldi - Ero del due mondi Telefilm
07.50 Hunter Telefilm.
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Tomahawk, scure di guerra. Film (western '51). Di G. Sherman. Con Van Heflin e Yvonne De Carlo.
15.55 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Ralston.
16.35 Baciata per me. Film (commedia '57). Di Stanley Donen. Con Cary Grant e Jayne Mansfield.
18.55 TG4
19.29 Mete 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm

CANALE 5

08.00 TGS Mattina
08.35 Tutti amano Raymond Telefilm
09.05 L'estate di George. Film TV (commedia '03). Di Giacomo Campetotto. Con Adam Gilbert Jerspersen
09.30 TGS Borsa Flash
11.00 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.00 Un detective in corsia Telefilm.
13.00 TGS
13.32 Secondo voi.
14.25 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.40 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Macfarrell.
14.40 Tempesta d'amore Telenovela
15.40 Matrimonio per papà 2. Film TV (commedia '01). Di Mark Griffiths. Con Gregory Harrison e Heidi Lenhart.
18.00 Hope & Faith Telefilm
19.00 Studio Aperto
20.05 Dharma e Greg Telefilm.
20.10 Love Bugs Telefilm.
20.15 Veronica Mars Telefilm.
Con K. Bell e T. Dunn.
20.30 Cultura moderna

ITALIA 1

07.00 Sheena Telefilm
07.55 Crog di Magog
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Gira il mondo Principessa Stelara
09.05 Picchiarello
09.15 Kiss Me Lucia
09.45 Degradassi Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210
11.10 Baywatch Telefilm
11.55 Diario del referendum
12.10 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Yu - Gi - Oh gx nella pallavolo
14.30 Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm.
Con Monica Cruz.
16.20 Blue Water High Telefilm.
16.50 B - Daman
17.15 Pokemon
17.30 Milla e Shiro due cuori
nella pallavolo
17.55 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg Telefilm.
20.10 Love Bugs Telefilm.
20.15 Veronica Mars Telefilm.
Con K. Bell e T. Dunn.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire si Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.00 Jake e Jason Detectives Telefilm
14.00 Insieme a Parigi. Film (commedia '64). Di Richard Quine. Con Audrey Hepburn e William Holden.
16.00 Atlantide
18.00 Streghe Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7

SKY SKY 1

08.00 Brown sugar. Film (sentimentale '02). Di Rick Famuyiwa. Con Mos Def e Taye Diggs.
09.50 Donnie Darko. Film (drammatico '01). Di Richard Kelly. Con Jake Gyllenhaal e Patrick Swayze.
11.45 La locandina
11.55 Miss FBI: Infiltrata speciale. Film (commedia '05). Di John Passau. Con R. King e Sandra Bullock.
13.50 Cine Lounge
14.00 F.D. Roosevelt: un uomo, un presidente. Film (biografico '04). Di Joseph Sargent. Con Cynthia Nixon e Kenneth Branagh.
16.35 Mi presenti i tuoi? Film (commedia '04). Di M. Jay Roach. Con Ben Stiller e Dustin Hoffman e Robert De Niro.
18.30 Cine Lounge
18.40 Provincia meccanica. Film (drammatico '04). Di Stefano Mordini. Con Stefano Accorsi e Valentina Cervi.
20.30 Extralarge
20.50 Cine Lounge

20.30 CALCIO



> Spagna-Tunisia
Da Stoccarda la quarta partita del Gruppo H. Spagnoli a un passo dagli ottavi.

21.00 FICTION



> Amiche
Quattro amiche, tra cui Claudia Koll, alle prese con amori e disgrazie.

21.00 ATTUALITÀ



> Chi l'ha visto?
Il caso di di Cristiana Cossiga, trovata morta sul lago di Como.

21.00 FILM TV



> Turbulence 2
Volo di linea in mano ai terroristi. Con Tom Berenger.

21.10 FILM



> Mai stata baciata
Drew Barrymore, giornalista, torna per un'inchiesta nella sua vecchia scuola.

21.05 FILM



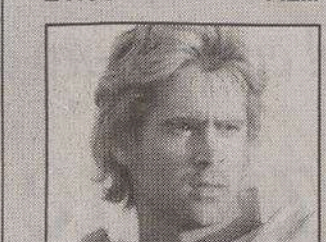
> Mr. Nice guy
Jackie Chan è un cuoco famoso molto abile nelle arti marziali.

20.30 FILM



> Questo e quello
Nino Manfredi e Renato Pozzetto nella commedia di Corbucci.

21.00 FILM



> Alexander
Colin Farrell nei panni del condottiero macedone nel film visionario di Oliver Stone.

SKY SKY 3

08.45 Intrigo a Barcellona. Film (azione '04). Di Bryan Goeres. Con William Baldwin.
10.35 Ladykillers. Film (commedia '04). Di Ethan Coen e Joel Coen. Con Irma P. Hall e Tom Hanks.
12.45 Agenzia salvagente. Film (commedia '94). Di Nora Ephron. Con Rita Wilson e Steve Martin.
14.35 Nascosto nel buio. Film (thriller '05). Di John Polson. Con Amy Irving e Robert De Niro.
16.40 Man on fire - Il fuoco della vendetta. Film (thriller '04). Di Tony Scott. Con Denzel Washington
19.15 Quanto è difficile essere teenager. Film (commedia '04). Di Sara Sugarman. Con Adam Garcia.
21.00 Babbo bastardo. Film (commedia '03). Di Terry Zwigoff.
23.00 Eurotrip. Film (commedia '04). Di Jeff Schaffer.

SKY SKY MAX

10.20 The Mission - Il gioco della Triade. Film (azione '99). Di Johnny To.
12.10 Anaconda - Alla ricerca dell'orchidea maledetta. Film (azione '04). Di D. Little. Con Johnny Messner.
14.00 Black Hole - Il buco nero. Film (thriller '06). Di Tibor Takacs.
15.40 Sub - Zero - Paura sulle montagne. Film (azione '05). Di Jim Wynorski.
17.15 Underworld. Film (fantastico '03). Di Len Wiseman. Con Kate Beckinsale.
19.15 Meltdown - Trappola nucleare. Film (azione '06). Di John Murphy.
21.00 Saw - L'enigmista. Film (horror '04). Di James Wan. Con Danny Glover e Monica Potter.
23.00 Hipnos - Ipnosi. Film (horror '04). Di David Carreras. Con Julian Villagran e Mariel Membreillo.

SKY SKY SPORT

06.00 Sky Calcio (R): Liga: Valencia-Celta
07.45 Sky Calcio (R): Liga: Real Sociedad-Real Madrid
09.30 Sky Calcio (R): Liga: A.Bilbao-A. Madrid
11.15 Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Getafe
13.00 Sport Time
13.30 World Cup Official Film
15.15 Sky Calcio (R): Liga: Villarreal-Barcellona
17.

CINEMA L'opera diretta da Massimo Capelli a Gorizia e Monfalcone

Il corto «Tutto brilla» girato in regione in lizza ai Globi d'oro

TRIESTE Anche «Tutto brilla», il cortometraggio «made in Friuli Venezia Giulia», sbarca a Roma alla conquista dei Globi d'Oro, i premi cinematografici assegnati dalla stampa estera in Italia. Il 3 luglio, alla 47.ma edizione sarà in lizza per una delle 10 statuine l'opera diretta due anni fa tra Roma, Gorizia e Monfalcone dal regista Massimo Capelli. Che a Trieste, lo scorso autunno, ha girato «Il giorno + bello» con Violante Placido, Luce Caponegro - l'ex pornostar Selen - e Fabio Troiano. Il filmato, commedia agrodolce che sensibilizza i giovani sull'abuso della cocaina, concorre assieme a «Compito di classe» di Daniele Casella e «Sotto le foglie» di Stefano Chiodini, nella categoria cortometraggi.

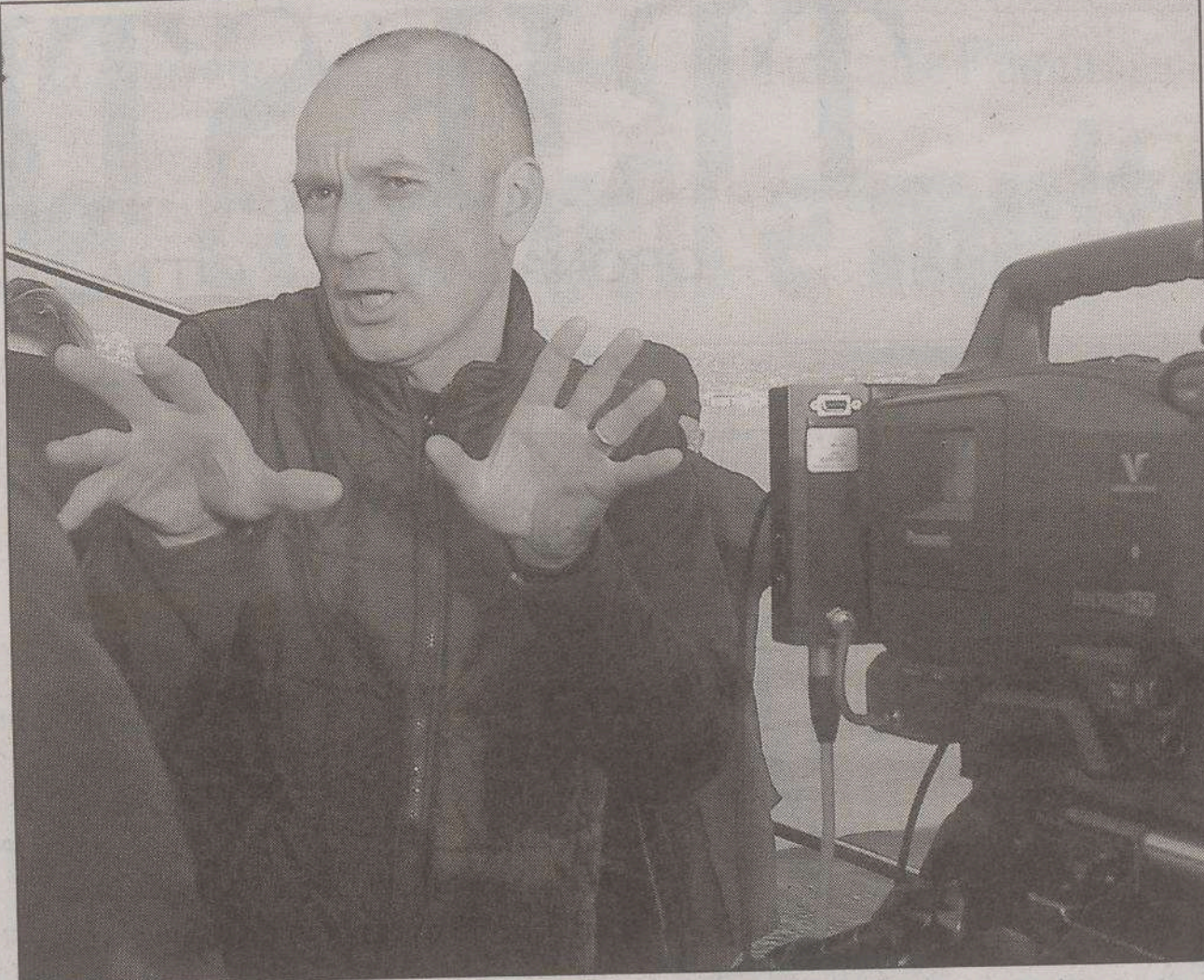
«Non stiamo nella pelle dalla contentezza - commenta la produttrice Antonella Perrucci, dell'associazione Itinerari arti visive (Iav) di Gorizia - siamo tutti quanti molto orgogliosi della strada percorsa da «Tutto brilla» per il momento non resta altro che incrociare le dita».

Il corto, prodotto da Iav e Galaxia Digital Video, col contributo di Regione, Provincia di Gorizia, Comune di Monfalcone, Transmedia

e Film Commission, ha visto la partecipazione di Paola Tiziana Cruciani («Caterina va in città»), Carla Signoris («Quore»), Edoardo Leo e Lunetta Savino, entrambi protagonisti della fiction Rai «Un medico in famiglia».

Basato su una storia di tossicodipendenze, «Tutto brilla» è nato dal progetto «Effetti collaterali», un corso cinematografico istituito due anni fa al Punto giovani di Gorizia e rivolto agli studenti delle scuole superiori provinciali, che hanno preso parte alla realizzazione del corto lavorando pure sul set di Cinecittà. Il corto ha fatto subito incetta di premi: ben 14, tra cui il primo posto al festival di Arzano, al Fano film festival e al Lucca short film festival.

I Globi d'Oro vedranno invece salire sul palco Raoul Bova, Gillo Pontecorvo, Stefania Sandrelli e Pedro Almodovar. In lizza anche Nanni Moretti, con «Il Caimano», Roberto Benigni con «La tigre e la neve» e l'esordiente alla regia Kim Rossi Stuart, papà di «Anche libero da bene». Il protagonista di «Ultimo» riceverà direttamente dalle mani della madrina Monica Bellucci il riconoscimento, mentre Pontecorvo e la Sandrelli ritireranno il pre-



Massimo Capelli, regista del cortometraggio «Tutto brilla» (Foto di Francesco Bruni)

mio alla carriera. Il regista spagnolo Pedro Almodovar, sarà invece premiato con il Globo d'Oro per il miglior film europeo, «Volver», con Penelope Cruz. In gara per il miglior film italiano, oltre a Moretti e Benigni, anche Marco Bellocchio con «Il regista di matrimoni». Moretti concorre pure per il premio come miglior regista assieme a Pupi Avati («La seconda notte di nozze») e Sergio Rubini («La terra»). Tra gli attori, in lizza Alessio Boni per «Arrivederci amore ciao» di Michele Soa-

vi, Giorgio Faletti per «Notte prima degli esami» di Fausto Brizzi e Silvio Orlando per «Il Caimano»; tra le donne: Margherita Buy per «I giorni dell'abbandono» di Roberto Faenza, Valeria Golino per «La guerra di Mario» di Antonio Capuano e Barbara Bobulova per «Anche libero va bene». Quest'ultimo è tra i candidati al premio per l'opera prima insieme a «Foreverblues» di Franco Nero e «Notte prima degli esami» di Brizzi.

Tiziana Carpinelli

MUSICA L'orchestra Usa diretta da Maazel

La Philharmonic domani a Trieste

TRIESTE Per prima volta a Trieste la New York Philharmonic si esibirà sotto la direzione del Maestro Lorin Maazel martedì 20 giugno al Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» in occasione della tournée italiana 2006 che toccherà fino al 20 giugno sei città italiane (oltre a Ljubljana) con undici concerti.

Sponsorizzata da Generali, la tournée segna il ritorno dell'orchestra nelle città di Roma, Firenze, Milano. La New York Philharmonic ha suonato anche per la prima volta sabato a Ravenna (con Cynthia Phelps, prima violista della New York Philharmonic), quindi a Lubiana (Slovenia) e domani a Trieste.

Al Teatro Verdi di Trieste Lorin Maazel dirigerà l'orchestra nell'esecuzione di brani di Wolfgang Amadeus Mozart e Gustav Mahler.

«E per me motivo di particolare gioia portare la New York Philharmonic in Italia, culla di così tanta grande musica e Paese che considero come la mia seconda casa», dice il direttore musicale Lorin Maazel.

La New York Philharmonic - fondata nel 1842 da un

gruppo di musicisti guidati da Ureli Corelli Hill, americano per nascita - si è esibita per la prima volta in Italia in occasione della storica tournée europea del 1930, sotto la direzione di Arturo Toscanini. Da allora, l'orchestra è tornata sei volte nel nostro paese. L'ultima tournée a Roma, Milano e Firenze è stata quella del 1985, sotto la direzione dell'ex Direttore Musicale Zubin Mehta. Nel 2003, la New York Philharmonic ha suonato al Teatro Lirico di Cagliari, in Sardegna.

La New York Philharmonic è la più antica orchestra sinfonica degli Stati Uniti e una delle più antiche del mondo. Ha svolto un ruolo di primo piano nella vita e nello sviluppo musicale degli Stati Uniti. Attualmente, tiene circa 180 concerti all'anno, la maggior parte dei quali presso la Avery Fisher Hall del Lincoln Center. Nel dicembre 2004, ha tenuto il suo concerto numero 14.000 - traguardo che non è stato raggiunto da nessun'altra orchestra al mondo.

Tenendo fede al suo impegno di sempre di raggiungere un pubblico il più vasto possibile, nel 1922 la New York Philharmonic è stata tra le prime a trasmettere un concerto in diretta. Dalla prima tournée, effettuata nel 1882, fino alla stagione 2004-05, la New York Philharmonic ha suonato in 416 città di 57 paesi, in cinque continenti.

Per l'acquisto dei biglietti 040/6722298-299 e, on line www.teatroverdi-trieste.com.



La violista Cynthia Phelps

APPUNTAMENTI



Due componenti dei Djabe

La Daunia Orchestra diretta da Umberto Sangiovanni al festival «Voci dal ghetto» in piazza Piccola

Jazz a Cervignano con gli ungheresi Djabe

TRIESTE Oggi, alle 21, il festival «Voci dal ghetto» ospita in piazza Piccola la Daunia Orchestra diretta da Umberto Sangiovanni, con la cantante Raffaella Siniscalchi, Marco Siniscalco al contrabbasso, Massimo D'Agostino alla batteria, Simone Salza al clarinetto e sax.

Oggi, alle 20, al Knulp, incontro sul tema «Il calcio in poesia», promosso da Edoardo Kozian con Roberto Dedenaro, Sergio Penco, Maurizio Catteruzza, Mario Cuk, Roberto Ambrosi,

Roberto Dionis e gli attori Ariella Gracco e Armando Pasquale.

Domani, al Teatro Verdi, concerto della New York Philharmonic diretta da Lorin Maazel.

Mercoledì, alle 20.30, al Tartini, concerto del duo formato dal chitarrista Raffaele Pisano e da Irina Ovtchinnikova al fortepiano.

Cervignano Oggi, alle 21, in piazza Indipendenza, per Udin&Jazz concerto della band ungherese dei Djabe, formata da Tamás Barabás basso, Attila

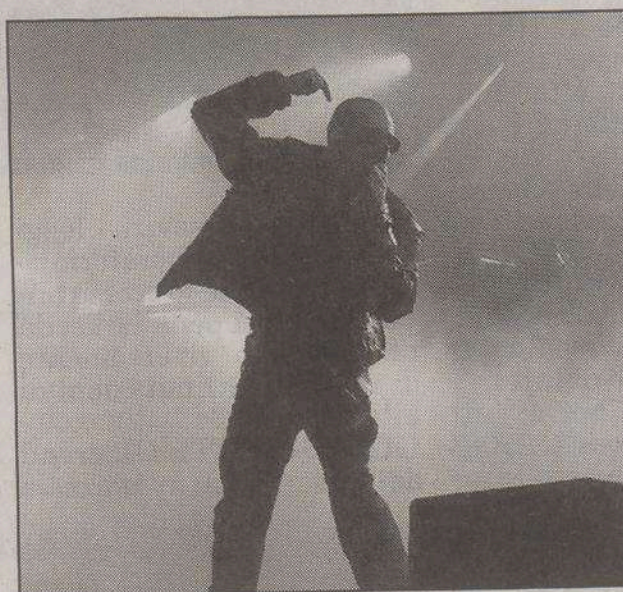
Egerházi chitarra, András Sipos percussioni e voce, Szilárd Banai batteria, Zoltán Kovács tastiere, Ferenc Kovács tromba, flicorno e violino.

UDINE Domani, alle 21, in piazza Garibaldi a Codroipo suona l'Andrea Masarria Trio (mercoledì, in piazza Ellero a Tricesimo, si esibirà The Tempest Trio).

PORDENONE Mercoledì, alle 21, a San Giovanni di Casarsa nello spazio Zuccheri, concerto di Linea 77 accompagnati da Dj Boosta.

CONCERTI La band dark oggi e domani nelle capitali slovena e croata

Sisters of Mercy a Lubiana e Zagabria



Andrew Eldritch, leader dei Sisters of Mercy

LUBIANA Sembravano dispersi nel tempo. Inghittiti da un successo troppo immediato, che li aveva portati a dividersi e, lentamente, a smarrire il cammino. E, invece, The Sisters of Mercy sono tornati. Dopo un mini tour italiano, che in aprile ha toccato Milano, Roma e Firenze, adesso arrivano a Lubiana e a Zagabria. Oggi suoneranno nella capitale slovena, alla Fiera Padiglione A, mentre domani saranno allo Stara Klačina nella capitale croata.

I Sisters of Mercy sono stati uno dei punti di riferimento del movimento dark. Negli anni Ottanta hanno segnato la strada a decine di band con una manciata di singoli e un album ancora adesso fondamentale per chi ama il suono gothic:

«First and last and always». Purtroppo, subito dopo l'uscita del disco, incomprensioni insanabili tra il carismatico frontman Andrew Eldritch e Wayne Hussey, l'altra mente della band, hanno portato alla scissione del nucleo originale.

Partito Hussey per un'altra avventura, quella dei Mission, Eldritch non ha tardato a sfornare il secondo album, «Floodland», un disco ispirato e tiratissimo realizzato in coppia con Patricia Morrison. Tre anni ancora, e nel 1990 è arrivato «Vision Thing». Poi un lungo silenzio, interrotto soltanto da «Some Girls Wander by Mistake», raccolta di brani rari e «b-sides», e da «A Slight Case of Overbumping», una sorta di «il meglio di». Adesso, finalmente, il ritorno «live».

Concluso il tour in Canada dell'attore Mario Maranzana

OTTAWA Con uno spettacolo a Toronto si è conclusa sabato la tournée in Canada dell'attore triestino Mario Maranzana, che ha presentato il monologo «Verdi, supremo anelito», tratto dalla Autobiografia dalle lettere di Aldo Oberdorfer, che narra episodi della vita del grande compositore italiano.

Maranzana, 76 anni, che nel corso della sua carriera di interprete, regista e autore per il teatro, il cinema e la televisione, ha sempre cercato di coniugare la sua professione con una forte propensione divulgativa ed educativa, portando nelle scuole testi letterari e filosofici, nella sua tappa a Ottawa, all'Università della capitale canadese, ha letto brani di Pasolini, Montale, Pirandello e Manzoni, replicando poi lo spettacolo su Verdi al centro comunitario Villa Marconi. A Toronto, ultima tappa, l'attore, che ha goduto della collaborazione dell'Ambasciata d'Italia in Canada, dell'Istituto di Cultura italiano e del Centro Scuola e Cultura Italiana di Toronto, ha riproposto l'adattamento dello spettacolo su Verdi, dopo avere lettura di alcuni brani tratti da Pinocchio di Carlo Collodi.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne - Banchetti Cerimonie
Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

CORSIA STADIÒN
Via Battisti 040 7606062
PRANZO E CENA
NUOVO MENÙ, ARIA CLIMATIZZATA
ADATTO A FESTE E COMPLEANNI
TUTTI I BUONI PASTO

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL CODICE DA VINCI 17, 19.30, 22

■ ARISTON

MATCH POINT 18, 20.10, 22.15
di Woody Allen con Brian Cox e Scarlett Johansson.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

ULTRAVIOLET 16.15, 18.10, 20.05, 22
con Milla Jovovich.

HALF LIGHT 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Demi Moore. In esclusiva a Cinecity.

OMEN - IL PRESAGIO 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Liev Schreiber, Julia Stiles.

POSEIDON 16, 18, 20, 22
dal regista di «TROY», con Kurt Russell. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

CAPPUCCETTO ROSSO
E GLI INSOLITI SOSPETTI 16, 18

IL CODICE DA VINCI 16.10, 19, 20.30, 22

di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

X-MEN CONFLITTO
FINALE 16.05, 18.10, 20.15, 22.20
con Hugh Jackman, Halle Berry.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti

040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

VOLVER - TORNARE 17.45, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas. Ingresso 6, ridotti 4,50, abbonamenti 17,50.

VERSO IL SUD 18, 20, 22
di Laurent Cantet con Charlotte Rampling, Karen Young e Louise Portal. Ingresso 4 €.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ANTONIO, GUERRIERO DI DIO 16.45
con Jordi Mollà. Padova 1200: la vita del grande santo.

MY FATHER 18.30, 20.20, 22.15
con Charlton Heston, F. Murray Abraham. Gli ultimi anni di Josef Mengele, l'angelo della morte, il boia dell'Olocausto.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

UN PO' PER CASO, UN PO' PER DESIDERIO 16.40, 18.30, 20.15, 22.15
Una deliziosa commedia con Laura Morante.

RADIO AMERICA 18.15, 20.15, 22.15
di Robert Altman.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 16.45

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ULTRAVIOLET 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Milla Jovovich.

DUE PER UN DELITTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Il super giallo di Agatha Christie.

X-MEN: CONFLITTO FINALE 16.30, 22.15

OMEN 666 - IL PRESAGIO 18.30, 20.30

POSEIDON 19.15, 22.15

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30, 17.50, 20.50

■ SUPER

ANGELICA, LA GRANDE TROIA 16 ult. 22.
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

ANCHE LIBERO VA BENE 18, 20, 22
Di Kim Rossi Stuart dal Festival di Cannes.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

MADAGASCAR 21.30
Il più divertente cartone animato del secolo.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
NEW YORK PHILHARMONIC. Concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei «biglietti ingresso» orario 9-12, 18-21.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ULTRAVIOLET 17.45, 20, 22

RADIO AMERICA 17.30, 20, 22.15

IL CODICE DA VINCI 18.30, 21.30

OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18, 20.10, 22.15

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 17.30

ANCHE LIBERO VA BENE 20, 22.10

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

SALA ROSSA AMERICAN DREAMZ 20, 22.15

SALA BLU ULTRAVIOLET 20, 22.15

SALA GIALLA IL CODICE DA VINCI 20.30

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

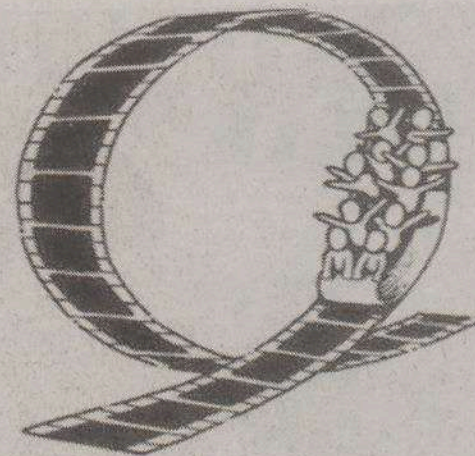
SALA 1 RADIO AMERICA 17.45, 20, 22.10.

SALA 2 DUE PER UN DELITTO 17.50, 20.10, 22.10.

SALA 3 IL CODICE DA VINCI 20.30

OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18

**SCEGLI
IL CINEMA**



**Dove c'è
fantasia per la
tua fantasia.**



L'IMMAGINE
RITZENHOFF
piazza ponterosso 4/a

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



L'IMMAGINE
RITZENHOFF
piazza ponterosso 4/a

Gli aumenti delle tasse per il prossimo anno che il Senato accademico è chiamato a votare

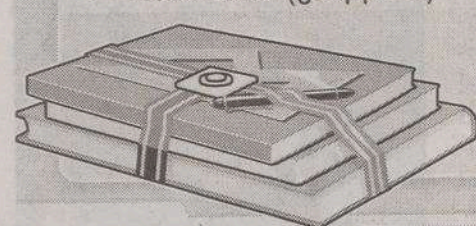
■ **Adeguamento Istat al costo della vita per tutti gli studenti iscritti:**
da un minimo di 1,7 a un massimo del 3 per cento

■ **Manovra per gli studenti appartenenti alla fascia 9**

► (Isee in euro oltre i 60.000 euro, relativa alla situazione economica del nucleo familiare)

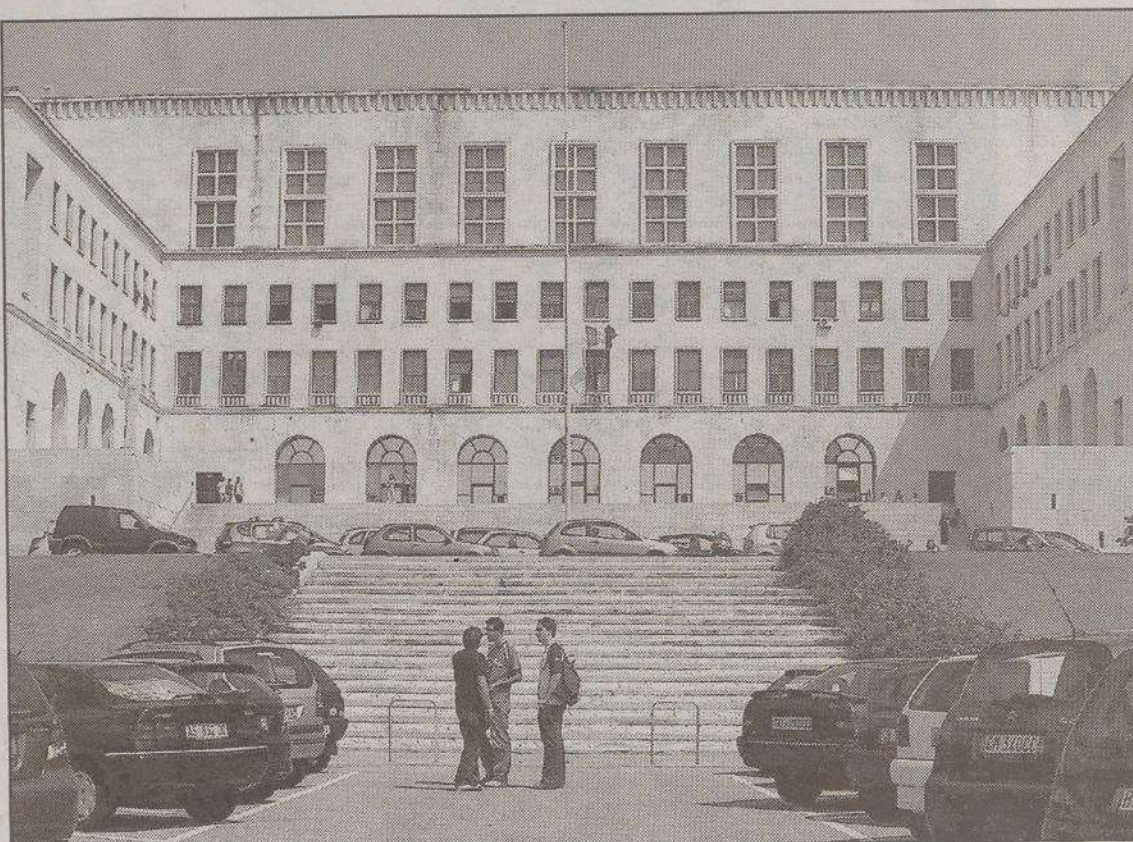
► Attualmente la fascia più alta della tassazione comporta un esborso annuo di:

- 1.230 euro (facoltà gruppo A)
- 1.416 euro (gruppo B)
- 1.930 euro (gruppo C)



Migrazione di alcune facoltà scientifiche dal gruppo A al B con un aumento della contribuzione per gli studenti iscritti a quei corsi di laurea

CENTIMETRI



Sopra la scalinata che porta al corpo centrale dell'Università di Trieste in piazzale Europa; a destra alcune ragazze nell'aula magna dell'ateneo chiedono informazioni sui corsi a uno stand di «Porte aperte» (Foto Lasorte)



L'ateneo è chiamato a far quadrare i conti per il 2007 ma deve mettere in preventivo i tagli dello Stato, che sono stati fissati allo 0,5 per cento

Università, meno fondi più spese: salgono le tasse

Alcuni corsi di laurea chiederanno il passaggio da gruppo A a gruppo B, con aumenti per 2500 persone

di Pietro Comelli

L'Università di Trieste deve far quadrare i conti per il 2007. Un'operazione non drammatica ma complicata - l'ateneo è chiamato a coprire i tagli dello Stato, intorno allo 0,5 per cento, e la diminuzione degli iscritti - che andrà a incidere sugli studenti e le loro famiglie. Un aumento delle tasse in ogni caso basato sul principio di equità e solidarietà contributiva.

Il sistema di tassazione diversificata per fasce - a seconda del parametro di reddito Isee, che considera anche il patrimonio e il nucleo familiare - resterà inalterato però la cifra complessiva sul bollettino postale sarà ritoccata verso l'alto. **LA DECISIONE.** Ma in che percentuale aumenteranno le tasse? Spetterà al Senato accademico, convocato per domani pomeriggio, dare una risposta. Come? Votando una delibera, una sorta di indirizzo politico che il 27 giugno il Consiglio di amministrazione dell'ateneo dovrà ratificare e, magari, ritoccare in alcune sue parti. **GLI INDIRIZZI.** Gli aumenti seguiranno tre diret-

tive. Indirizzi ormai consolidati - come l'adeguamento al costo della vita, sulla base dei dati Istat, che interesserà l'intera popolazione universitaria - e rimodulazione delle tasse per facoltà e studenti considerati «ricchi». Il tutto stimando il numero di iscritti - comprese le matricole - che garantiscono le entrate. **LE FASCE.** Tasse da incassare in due tranches: all'inizio dell'anno accademico - entro il 31 dicembre per i fuoricorsi - e soprattutto a maggio dell'anno prossimo dove arriva la parte più consistente. Quella del conguaglio, calcolato proprio sulla fascia Isee. Ed è qui che l'ateneo vuole intervenire, andando a incidere sul-

la fascia 9 - Isee in euro oltre i 60mila euro - che garantisce più soldi. Il quantum è tutto da decidere. **LE FACOLTÀ.** L'ultimo aggiustamento da fare riguarda la divisione degli insegnamenti in tre gruppi che prevedono diverse tassazioni. Tutti i corsi di laurea rientrano nel gruppo A, fino a un massimo di 1230 euro; Scuola di lingue moderne interpreti e traduttori, Biotecnologie, Biotecnologie mediche e Ingegneria dentale nel gruppo B, fino a un massimo di 1416 euro; Odontoiatria e protesica nel gruppo C. Dove quest'ultimo prevede la tassa d'iscrizione più alta, fino a 1930 euro. Tutte cifre da ritoccare. **LA RICHIESTA.** Alcuni corsi di laurea scientifici, in primis quelli della facoltà di Farmacia e Scienze naturali, chiederanno il passaggio dal gruppo A a quello B. Un salto di categoria, che inciderà anche sul portafoglio per circa 2500 famiglie. Ma in questo caso



Un gruppo di universitari studiano in biblioteca (Foto Bruni)

garantirà più servizi - leggi esigenze di laboratorio - agli iscritti che lo scorso anno sono stati penalizzati da un mancato riversamento di risorse per limitazioni di bilancio. **GLI ISCRITTI.** Il trend delle iscrizioni in piazzale

Europa è uno dei motivi di assestamento delle tasse. Gli studenti nell'accademico 2003-2004 erano 23.695, l'anno seguente sono scesi a 22.529, mentre per quello in corso si attestano su 20.586. Una riduzione che pesa ovviamente sul bilan-

cio, assieme alla diminuzione della fascia 9 - quella che paga di più - passata dall'80 per cento degli iscritti nel 2003-2004 al 66 per cento dell'anno accademico in corso. **IL DIBATTITO.** La seduta del Senato accademico - composto dai presidi di facoltà e i rappresentanti degli studenti e del personale - in programma domani non potrà quindi esprimersi su un aumento generico. Dovrà stimare il numero degli iscritti e delle matricole, compresa l'appartenenza alle nove fasce dell'indicatore Isee. **LA STIMA.** Solo dopo potrà indicare la strada dei rincari. Facendo una stima delle entrate. Con un avvertenza: le tasse non possono superare il 20 per cento del contributo statale. L'Università di Trieste non sfiora quel parametro - si assesta al 18 per cento - è quindi ipotizzabile una crescita dello 0,5 per cento che significa incassare 500mila euro in più. Senato accademico e Consiglio di amministrazione permettendo.

LE REAZIONI

E gli studenti già protestano contro il previsto «ritocco»

La rappresentanza studentesca darà battaglia al rincaro tasse. Accetterà la rimodulazione in base al costo della vita, ma rifiuterà con decisione qualsiasi tipo di aumento indiscriminato. Una posizione molto chiara portata avanti nell'apposita commissione creata all'interno dell'Università. Un gruppo di lavoro, presieduto dal prorettore Walter Gerbino, composto da due presidi di facoltà, da quattro rappresentanti degli studenti (due del Senato accademico e altrettanti del Consiglio di amministrazione) e da alcuni tecnici appartenenti all'ufficio statistico di ateneo e alla sezione controllo di gestione.

Secondo i rappresentanti eletti, negli ultimi due anni accademici le tasse per la fascia 9 - quella più onerosa - sono aumentate di 300 euro sulla base della cosiddetta solidarietà contributiva. Un principio non contestato, ma da chiarire nei suoi aspetti. Perché chiedere più soldi percentualmente a chi ha una maggiore capacità contributiva, è la denuncia degli studenti, stona con i numeri.

Sempre secondo i rappresentanti, infatti, è sbagliato ritenere che un sistema di fasce, che raccoglie più della metà degli iscritti in quella più alta, possa dare risultati apprezzabili. Non si considerano «ricchi», insomma, e chiedono più servizi all'ateneo.



Walter Gerbino

Una posizione che si scontra con le esigenze di un'Università come quella di Trieste che vanta un numero di docenti piuttosto elevato e deve fare i conti con l'aumento dei costi e i tagli ministeriali. La coperta è corta, per migliorare la qualità del servizio servono denari. Ecco quindi che l'aumento delle tasse per la fascia 9 è un modo per andare a racimolare risorse certe. Una sorta di addizionale per i «ricchi» che anche per il prossimo anno accademico, magari per pigrizia, saranno la maggioranza degli studenti universitari. Dopo le decisioni adottate dal Senato accademico e ratificate dal Consiglio di amministrazione spetterà ai rappresentanti degli studenti stimolare i colleghi a presentare la domanda con il parametro Isee.

IL SISTEMA USATO

Da quel parametro di controllo dipende l'inserimento dello studente in una fascia o in un'altra

Indicatore Isee, uno spauracchio per le famiglie

Scandendo quel nome viene già il mal di testa. Ma è cosa buona e giusta, per le famiglie che iscrivono il proprio figlio all'università, capire bene cosa significa l'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee). Ne va del portafoglio.

Tutti gli studenti universitari che - entro il prossimo novembre, la data sarà fissata nei prossimi giorni - non presenteranno la dichiarazione Isee agli uffici dell'ateneo saranno automaticamente inseriti nella fascia 9. Quella in cui si paga di più.

È un sistema ormai entrato a regime da alcuni anni, ma che gli studenti e le loro famiglie sfruttano poco. Forse per non raccontare all'università i propri affari. Perché nel calcolo Isee, rilasciata da un Caaf, rientra proprio tutto: proprietà, reddito e conto in banca di tutto il nucleo familiare.

Ma le domande per ottenere la riduzione stanno

crescendo, impoverendo le casse dell'ateneo, e non a caso sono soprattutto le matricole a depositare all'atto di iscrizione la certificazione Isee che garantisce il vantaggio. Molto probabilmente il trend si assesterà fra il 45 e il 55 per cento. Un dato contestato dalla rappresentanza studentesca che, piuttosto di una migrazione di fascia, evidenzia piuttosto una riduzione

degli iscritti non distribuita equamente ma riferita piuttosto alla fascia 9. Senza la riduzione degli iscritti, sempre secondo gli studenti, la diminuzione della fascia più alta non sarebbe stata maggiore al 4 per cento. Il riferimento è alla convenzioni, venute meno, che prevedevano l'iscrizione all'Università di Trieste dei militari e delle assistenti sociali.

Calcoli e stime a parte, è bene che gli studenti e i loro genitori ricorrano al parametro di reddito per non pagare più del dovuto. La fascia media per l'ateneo triestino dovrebbe aggirarsi vicino alla 7: Isee in euro fra 30mila e 45mila euro. Che tradotto in tasse, rispetto alla fascia 9, consente di risparmiare fino a 400 euro. Una cifra di non poco conto che, nel caso dei rin-



Su tutta la gamma 147
ESP di serie

ALFA 147
Fino al 30 giugno con ecoincentivo di
2.600 €
subito tua da
14.990* €

(*) Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerta valida su vetture presenti in casa.

LUCIOLI
Concessionario unico per Trieste



Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911 • e-mail: info@luciolispa.it

Oggi i dati ufficiali della questura sull'avvio dell'operazione che ha coinvolto carabinieri, polizia, vigili urbani e Fiamme gialle

Prima notte di ronde: controlli e multe

Musica e assembramenti sono andati avanti in centro città fino alle due del mattino

SCADENZA

Pagamento dell'Ici: il 30 giugno ultimo termine

Poste Italiane invita i clienti a non aspettare gli ultimi giorni per il pagamento dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili), in scadenza venerdì 30 giugno. In provincia di Trieste per effettuare il versamento sono disponibili 34 uffici postali. Indirizzi, orari di apertura e numeri di telefono sono sul sito internet www.poste.it oppure possono essere chiesti al numero verde 803-160.

Il pagamento del bollettino di conto corrente può essere effettuato anche via Internet attraverso il sito di Poste Italiane www.poste.it. I correntisti BancoPostaonline possono effettuare il pagamento on line con addebito diretto sul conto (al costo di 1 euro).

Chi non è titolare di conto BancoPosta o non ha attivato il servizio BancoPostaonline può pagare utilizzando la carta prepagata di Poste Italiane postepay (al costo di 1 euro) e le principali carte di credito (pagando 2 euro per importi fino a 100 Euro o una commissione del 2% per importi superiori). La conferma dei pagamenti effettuati on line verrà inviata tramite un messaggio di conferma nella propria casella di posta elettronica «Postemail».

I gestori dei locali ribadiscono: è giusto rispettare chi vuole dormire ma non si devono criminalizzare i giovani che vogliono solo divertirsi»

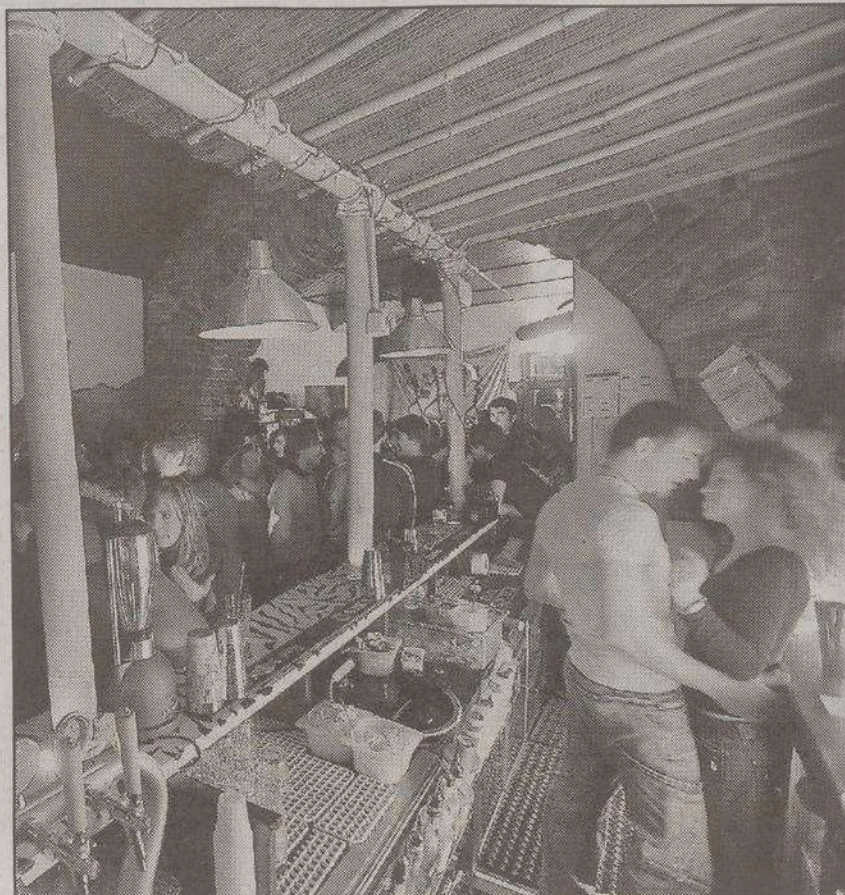
In borghese, nascosti nel fiume della folla riversata nel centro e «armati» di telecamere. Ma anche in divisa, davanti ai locali e nelle zone più a rischio. Le forze dell'ordine sono entrate in azione nel primo weekend dopo l'ordinanza anti-rumore della questura. Pattuglie dei carabinieri, polizia, vigili urbani e guardia di finanza sabato sera hanno controllato locali e persone, elevato contravvenzioni, acquisito elementi che, sottoposti a verifica, potrebbero portare nei prossimi giorni a provvedimenti nei confronti di alcuni esercenti. L'operazione - la prima di una serie che durerà tutta l'estate - si è conclusa poco prima dell'alba, e solo oggi la questura renderà noti i risultati e le cifre ufficiali dell'azione delle ronde anti-caos. «Daremo il risultato congiunto dei controlli svolti nel corso della notte di sabato», spiega il comandante dei vigili urbani Sergio Abbate.

La nottata di sabato si era annunciata già più «calda» del solito, con l'Italia in campo per la seconda partita dei mondiali contro gli Stati Uniti. Tutti nei locali a guardare la partita sui maxi-schermi, dopodiché la serata è proseguita nei modi usuali della «movida» triestina.

La cronaca di quanto avviene è quella di un sabato notte di piena estate. Sono circa le undici, c'è molta

gente in giro e non è ancora ora di andare giù a Sisti, per trascorrere la seconda parte della serata. Nelle strade della città vecchia ci sono molti ragazzi ma ancora non si vedono pattuglie aggirarsi per la zona.

I gestori dei locali non sembrano particolarmente allarmati dall'ordinanza del questore Mazzilli: «Noi facciamo il nostro lavoro rispettando i cittadini e vendendo incontro ai giovani che hanno il diritto di divertirsi - commenta Germano Pellaschi, proprietario dello storico bar Urbanis - Il livello della musica qui non è eccessivo e non crediamo di dar fastidio a chi vive nelle vicinanze. Ogni estate c'è lo stesso provvedimento, ormai lo viviamo serenamente». A pochi metri da Urbanis c'è un altro rinomato bar del popolo della notte triestina: Mandracchio. Qui il gestore dice che «Trieste ha bisogno di vita notturna. L'estate è il momento



Giovani in un affollatissimo locale del centro città

più importante per il turismo e se si vuole rilanciare la città bisogna spingere anche sul fronte del divertimento. L'idea di portare il Festivalbar in piazza Unità è stata buona, adesso non si può tornare alla solita piattata».

Nel frattempo si è fatta l'una e l'orario comincia a essere a rischio di controllo. Sembra ancora tutto molto tranquillo, forse gli agenti sono già entrati in azione ma in borghese come promesso. Gianfranco Traino, gestore della Ta-

verna del Ghetto di via del Ponte, ci risponde che «non c'è stata nessuna ispezione fino a questo momento». La musica nel suo locale non è particolarmente alta. Sulle lamentele del troppo rumore dei locali notturni anche lui risponde che «è giusto rispettare chi vuole dormire ma senza penalizzare la gioventù». Gianfranco fa presente come «Trieste negli anni si sia andata spengendo e rischia di offrire sempre meno ai suoi giovani».

Via del Ponte è colma di ragazzi, la gente sorseggia birra e parla, le finestre che «sovrastano» la stretta strada sono sempre minacciose. Si sono fatte quasi le due ma nessuno ancora si affaccia per gridare di farla finita. Alcuni ragazzi fuori commentano negativamente la decisione di Mazzilli: «Non crediamo che questo sia un rumore eccessivo per chi dorme. La musica non è alta e passare una serata a chiacchiere è un sacrosanto diritto di ogni persona». Altri aggiungono che «Trieste non ha né una discoteca né un grande locale notturno e se togliamo anche questi pochi bar abbiamo finito di vivere».

Ormai è tardi le persone cominciano a diminuire e si va verso la costiera. In via Punta del Forno staziona una camionetta della polizia. «Il nostro è un controllo ordinario - dice un agente - per ora non c'è stato nulla di importante da segnalare». Poco dopo il silenzio della notte segna l'approssimarsi dell'alba.

Alessandro Zardetto



Un disc jockey all'opera in una delle poche discoteche

I PRECEDENTI

Nel 2005 denunciato un calo del 30 per cento degli affari

Un netto calo del 30 per cento nel volume degli affari. Questo il prezzo che gli esercenti triestini hanno detto di aver pagato lo scorso anno nel tentativo di adeguarsi alle nuove normative contro il rumore notturno messe in campo anche nell'estate 2005. Anche l'anno scorso, infatti, la Questura aveva varato norme anti-rumore notturne, sollevando da subito più proteste e polemiche di quanto non sia avvenuto adesso. Nel giugno del 2005 diversi gestori avevano deciso di non servire più alcolici dopo le 23, iniziativa che però - dicevano - aveva portato subito a un sensibile calo della clientela. Ma la lotta ai fracasconi in città è iniziata nel 2002, quando il pm Federico Frezza mise in atto una serie di sequestri e denunce su indicazione dei triestini che rivendicavano il loro diritto al sonno. Il divieto di fumare nei locali, poi, in vigore dall'inizio del 2005, ha reso più numerosa la presenza di avventori all'esterno dei locali. Con conseguente disturbo notturno per le strade.



L'oste della Bella Trieste è in attività da 50 anni Radin, l'uomo che trasportava le botti e seppie farne una professione per la vita

Mezzo secolo fa caricava le botti piene di vino sul suo camion con la sola forza delle braccia, per portarle dall'Istria a Trieste.

Impiegava un'intera giornata a completare il tragitto, perché bisognava superare meticolosi e lunghi controlli ai confini con l'allora Jugoslavia. Oggi utilizza metodi più moderni e meno faticosi e passare dalla Slovenia all'Italia è molto più semplice. La sua missione però in mezzo secolo non è cambiata: si tratta di proporre vino di qualità ai clienti della sua trattoria, dove lavora ininterrottamente da mezzo secolo. E' questa l'epopea vissuta da Nereo Radin, titolare della «Bella Trieste», ultimo esponente di quella numerosa schiera di istriani produttori di vino che, nell'immediato dopoguerra, intrapresero questa attività. «Iniziai assieme a mio padre, Giovanni, nel 1955 - racconta - pochi mesi dopo la firma del Memorandum di Londra. Erano tempi eroici se paragonati a quelli attuali». Nereo Radin, nato nel 1940 a Verteneglio era un ragazzo, che aiutava la famiglia lavorando con impegno. «Al mattino si cominciava caricando otto botti dal peso di due quintali l'una, piene di vino, quattro di bianco e altrettante di rosso - spiega - e per sollevarle dal pavimento della cantina al pianale del camion avevamo a disposizione solo i travi del piano inclinato. Il dislivello lo si superava a forza di spinte».

«Poi si partiva, viaggiando per le strade della Jugoslavia di allora, che erano pessime. Anche il camion - ricorda - era figlio dei tempi, ma andava e faceva il suo dovere. Si arrivava a destinazione nel tardo pomeriggio. Giunti a Trieste - rammenta - in trattoria si caricavano le botti sugli



Nereo Radin

appositi sostegni, nella parte alta dello spaccio, dietro il bancone. Si utilizzava un argano, anch'esso movimentato a mano. A quel punto - aggiunge Nereo - si andava alle spinte e si dava il via alla seconda parte del nostro lavoro, vendere il vino». Erano gli anni del primo boom, l'economia iniziava a crescere dopo i difficili anni della guerra. Ma era anche l'epoca del confine difficile. «Talvolta, per addolcire i doganieri jugoslavi, mai molto teneri - rivelava il vecchio oste - facevamo loro dono di qualche prosciutto, che caricavamo assieme alle botti. Di offrire un bicchiere di vino al transito del confine ovviamente non se ne parlava - prosegue Nereo Radin - perché loro erano in servizio e avrebbero mal interpretato

una proposta di quel tipo». Nereo ha stampata nella memoria quell'epoca irripetibile, quasi pionieristica. Nei primi anni sessanta, Radin cominciò a fare affari anche con i coltivatori veneti della zona di Piavon, località in provincia di Treviso. «Volevamo proporre anche altre qualità di vino - continua - e non solo quello di origine istriana. Poi ampliammo la scelta a vini del Collio e di altre aree del Veneto». In parallelo si sviluppava anche l'attività della trattoria, passata da semplice spaccio di vino a luogo nel quale si poteva mangiare alla casalinga, gustando specialità istriane. «Mi ero sposato nel frattempo - dice ancora Nereo - e mia moglie, Norma, era ed è tuttora un'ottima cuoca».

Cominciammo con piatti semplici, per esempio con il prosciutto cotto nella crosta di pane, poi ci specializzammo, con il baccalà mantecato, il pesce ai ferri, le paste». Con il passare degli anni, Nereo Radin, che ormai ha superato l'importante traguardo dei sessantacinque, ha insegnato i segreti della trattoria ai figli, uno dei quali, Andrea, è oggi il vero protagonista alla «Bella Trieste». «Fra mio padre Giovanni, che purtroppo non c'è più - precisa Nereo - e mio figlio Andrea, ci sono io a completare quella che a buon diritto può essere considerata una generazione di osti». Il mercato della ristorazione oggi è cambiato, prosperano i locali specializzati nei pasti veloci, ma la «Bella Trieste», da mezzo secolo portabandiera di gusti tradizionali, non conosce flessioni. Chi ama le pietanze tipiche della cucina triestina, sa che può trovare un rifugio sicuro. Grazie anche e soprattutto all'uomo che trasportava le botti.

Ugo Salvini

Il pm Frezza permette lo scarico per evitare il blocco dell'altoforno Via libera al carbone per la Ferriera La nave era in rada da tre giorni

di Claudio Ernè

La motonave «Go. Faith 56687» è attraccata alla banchina della Ferriera di Servola e ha iniziato a scaricare le 58 mila tonnellate di carbone destinate prima ai piazzali, poi alla cokeria dello stabilimento siderurgico del gruppo Lucchini-Severstal.

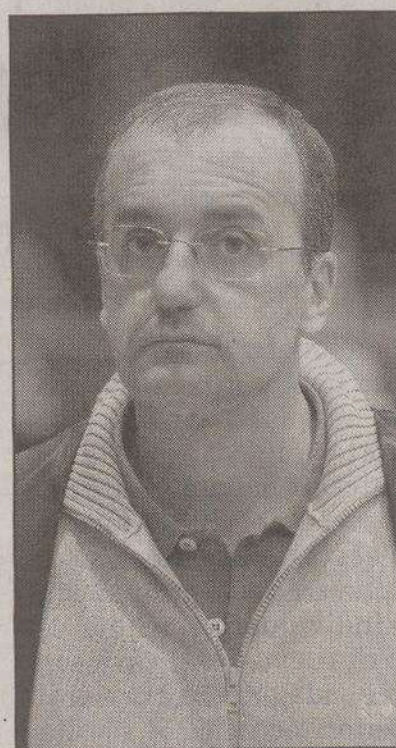
Il «via libera» all'operazione è arrivato dal pm Federico Frezza che dopo aver sentito il parere del custode giudiziario della Ferriera, ha ritenuto di autorizzare «in via eccezionale» lo scarico del carbone giunto dal Nord America. Per tre giorni la motonave aveva atteso in rada la decisione della magistratura.

La banchina della Ferriera, i piazzali in cui vengono ammassati in grandi cumuli il carbone e il minerale di ferro, la cokeria e altri impianti sono sotto sequestro dal 7 giugno nell'ambito dell'ennesima inchiesta per imbrattamento avviata dalla Procura. Dallo stabilimento, secondo numerosi rilievi della polizia, continuano a finire nell'atmosfera e sulle case di Servola e Valmaura polveri e fumi. Gli interventi più volte annunciati e in parte realizzati dalla società proprietaria, non hanno finora sortito gli effetti sperati. Anzi un ac-

certamento tecnico effettuato su incarico del Tribunale ha dimostrato che le emissioni di fumi e polveri nell'aria sono fisiologiche e «congenite» al tipo di impianto realizzato a Servola. Qualcosa si può fare ma finora, secondo la Procura, non è stato compiutamente fatto.

Il pm Federico Frezza ha autorizzato lo scarico del carbone giunto dal Nord America, perché se avesse detto «no», rimandando indietro la nave, entro 30-35 giorni, l'altoforno si sarebbe dovuto fermare, decretando la morte dello stabilimento. Le scorte di carbone presenti sui piazzali erano infatti sufficienti per garantire al produzione nelle prossime quattro-cinque settimane. La nave, sbarcando altre 58 mila, ha ampliato di altre cinque-sette settimane la vita dell'altoforno, il cuore della Ferriera che alimenta anche l'adiacente stabilimento della Dufenco che produce tubi in ghisa.

L'autonomia energetica è dunque assicurata fino alla fine di agosto a patto però che i consumi restino uguali e che la cokeria di Servola lavori solo per l'altoforno di Trieste. Dopo l'ordinanza con cui il sindaco di Piombino ha bloccato defini-



Federico Frezza

tivamente la parte più vecchia e inquinante della cokeria di quello stabilimento siderurgico, parte del coke prodotto a Trieste è destinato ad alimentare la ferriera toscana che fa parte dello stesso gruppo. Nel provvedimento con cui autorizza lo scarico della nave la Procura sottolinea alcuni problemi che dovranno essere svicserati al più presto. Per qualche ragione vengono mescolati due tipi di carbone, uno cande- se e l'altro Usa? Quale dei due provoca minori emissio-



Una portaminerali alla banchina di Servola

ni di polveri e fumi nell'atmosfera? E' possibile ridurre il regime di funzionamento della cokeria? Consumando una minore quantità di carbone calano proporzionalmente le emissioni e gli imbrattamenti.

Ma vi sono anche altre ragioni, tecniche e giuridiche, alla base del «via libera» allo scarico. Se la nave fosse stata respinta, per almeno tre mesi la ferriera si sarebbe trovata sull'orlo del baratro e della chiusura: «non sarebbe agevole far arrivare a Trieste una altra nave carboniera prima di tre mesi» hanno spiegato i tecnici. Ma non basta. L'avvocato Giovanni Borgna ha depositato in cancelleria per conto del Gruppo Lucchini-Severstal il ricorso al Tribunale del riesame. Chiede in sintesi che gli impianti bloccati dal decreto del presidente aggiunto del gip Nun-

zio Sarpietro, siano liberati dal sequestro.

Il Tribunale dovrebbe riunirsi per decidere su questa istanza entro una decina di giorni. Sarà l'ennesimo scontro di una battaglia giudiziaria iniziata sei anni fa col primo sequestro autorizzato dal giudice Gloria Carlesso e snodatasi tra processi, perizie, consulenze, altri sequestri e dissequestri. Un braccio di ferro che a Piombino il sindaco di quella città ha risolto con un'ordinanza che ha superato il vaglio del Tar e del Consiglio di Stato. Quella vecchia cokeria inquinava pesantemente l'atmosfera. L'impianto di Servola invece sparge fumo e polveri sulle case dei rioni adiacenti. Sono in gioco tre diritti costituzionalmente garantiti: la salute, la libertà d'impresa, il posto di lavoro di mille famiglie.

Referendum, 25-26 giugno 2006 (Messaggio Referendario)

Incontro con Andrea Manzella 21 giugno ore 17.30 Piazza della Borsa

Salva la Costituzione

vota **NO**

ad un premier assoluto

NO all'approvazione del testo della legge costituzionale concernente modifiche alla parte II della Costituzione

Partito ieri il viaggio inaugurale: festa a bordo prima dell'imbarco dalla Marittima di 600 passeggeri italiani e tedeschi

Crociere Costa Marina, 19 scali nel 2007

Il direttore generale conferma Trieste quale terminal della compagnia

di Silvio Maranzana

Comincia una nuova era per Trieste sul mare. Alle sei precise di ieri pomeriggio, con corredo di fuochi pirotecnici e musica, ha mollato gli ormeggi dal molo Bersaglieri, salutata da una piccola folla di triestini e turisti a passeggio sulle Rive, la Costa Marina, la nave da crociera più piccola della nutrita flotta della società leader del settore in Europa e Sudamerica. Dopo avvisaglie sporadiche, Trieste è ufficialmente diventata ieri home port per la crociera, capolinea domenicale fisso di una rotta settimanale che abbraccia il Mediterraneo orientale con soste a Ancona, Santorini, Mikonos, Atene, Corfu e Dubrovnik. Seicento sono stati i passeggeri, soprattutto tedeschi e italiani di cui una buona fetta di triestini, che si sono imbarcati dalla Stazione Marittima dove i lavori per l'allestimento delle sale di imbarco, sbarco, ritiro dei bagagli, dei checkpoint si erano conclusi appena la sera prima.

È stato lo stesso direttore generale della società, Gianini Onorato, a confermare l'impegno e la scommessa di Costa crociera su Trieste. «Quest'anno quindici scali con complessivi 20 mila passeggeri, l'anno prossimo 19 scali, con partenza stagionale anticipata al 27 maggio, e 26 mila passeggeri. Per la prima volta, su una rotta di questo genere lasciamo da parte Venezia. Sta anche a Trieste, ma soprattutto a noi non fallire. Per entrambi è una nuova avventura e speriamo per il bene di tutti che il nostro esempio venga seguito da altre compagnie di navigazione». E in effetti anche un altro colosso del comparto crocieristico, Msc, sbarcherà a Trieste nel settembre 2007.

Un settore in crescita febbrile tanto che il segretario generale dell'Autorità portuale, Antonio Gurrieri ha annunciato che a settembre verrà costituita la società privata che gestirà il Terminal passeggeri (nella quale entreranno tra gli altri la Samer, che ora cura da sola l'organizzazione, e i gestori del terminal di Venezia), mentre è in progetto l'allungamento della stessa stazione con lavori di trasformazione nell'annesso magazzino 42. «Per la Barcolana (seconda domenica di ottobre, ndr.) ha aggiunto il sindaco Roberto Dipiazza - contiamo di aver concluso la riqualificazione delle Rive con il completamento di una splendida promenade. «È quotidiano - ha spiegato l'assessore con delega al mare Maurizio Bucci - l'impegno di uno straordinario staff guidato dal direttore di area Edgardo Bussani - per lanciare Trieste nel mondo delle crociere».

Alla cerimonia di benvenuto sottobordo, mentre il sole scottava, sono intervenuti anche il prefetto Anna Maria Sorge e il commissario dell'Autorità portuale e comandante del porto Paolo Castellani. Scambio di creste e di riconoscimenti anche al comandante della Costa Marina che è un triestino, Mauro Derin, e poi a bordo per il pranzo e la visita della nave. Opera dell'architetto italiano Guido Canali, Costa Marina si distingue per ampie finestrate e per lo specchio di poppa, una parete di vetro da cui si affaccia il salone ristorante e la sala delle feste. E lunga 174 metri, conta 393 uomini d'equipaggio e può ospitare fino a mille passeggeri in 388 cabine. Conta tra l'altro un teatro per 380 spettatori, una sala da ballo, un casinò, due piscine e un percorso jogging.



Gruppo di turisti in procinto di imbarcarsi sulla Costa Marina



Onorato, Gurrieri e Castellani a colloquio a bordo (F. Bruni)

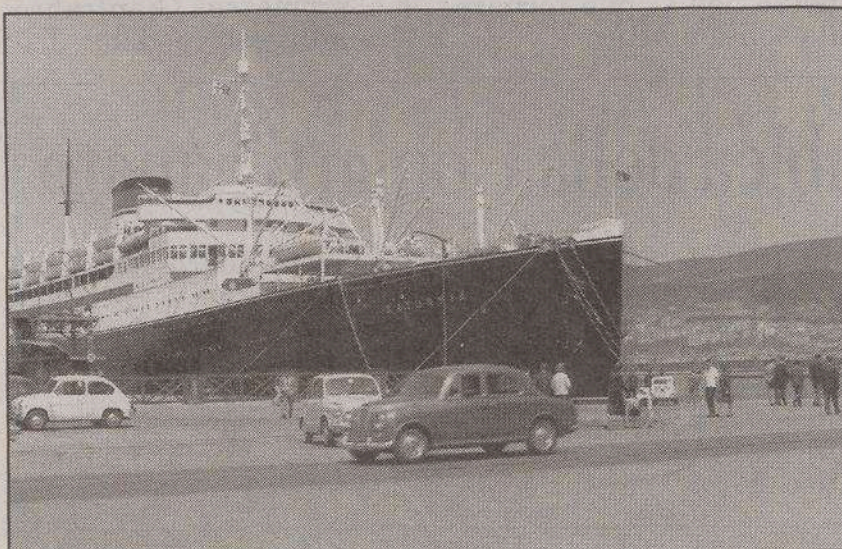
Dalla banchina partirono navi storiche come il «Conte di Savoia»

La Stazione Marittima torna a vivere

Al molo Bersaglieri un pezzo di storia della città

È un molo carico di storia quello da cui è partita ieri per il viaggio inaugurale la «Costa Marina», la nave che ha riportato Trieste nel giro grande della crociera. Alla stessa banchina nello scorso secolo si sono affiancate navi bianche, entrate nella leggenda come il «Conte di Savoia» che molti ritengono una sorta di cugino del «Rex» ma che lo superò nel cuore del jet set degli Anni Trenta per la qualità degli arredi e degli allestimenti: più lussuoso ma soprattutto più omogeneo.

Il molo Bersaglieri e la stazione marittima hanno accolto lo scafo ineguagliato della motonave «Victoria», ma anche quelli della «Saturnia» e della «Vulcania», le navi più amate dai



La Saturnia nel 1963, poco prima di ripartire per New York.

triestini. Basta ricordare il loro rientro nel 1955 sulla linea Trieste-New York. Furono accolte sulle rive da migliaia di persone festanti. Vanno citate l'«Oceania» e

la «Neptunia» silurate entrambe il 18 settembre 1941 al largo di Tripoli mentre trasportavano truppe verso il fronte africano. Lì è stata ormeggiata per qual-

che decina di ore la «Raffaello», l'ultima grande nave passeggeri scesa dallo scalo del cantiere San Marco. E sempre da quel molo ha lasciato Trieste nell'ultimo viaggio di linea con partenza dalla nostra città di un transatlantico diretto a New York, la turbonave «Cristoforo Colombo», gemella dell'Andrea Doria di cui a fine luglio si celebreranno i 50 anni dall'affondamento. Ma vanno citate anche altre partenze da quel molo: non sono state navi prestigiose, veloci, eleganti, ma solo navi per emigranti e profughi. Una foto per tutte, quella del Tosi con suo «carico doloroso» di che era costretto a lasciare l'Italia per cercare altro lavoro.

c.e.

Domani la Giornata dell'Onu

Cittavecchia: serata di mobilitazione a favore dei rifugiati

Giochi per bambini, uno spettacolo di strada, e infine un rinfresco multietnico. Così domani sarà celebrata a Trieste, in Cittavecchia, la Giornata del rifugiato. Dalle 16 alle 23 saranno organizzate una serie d'attività per la Giornata stabilita dalle Nazioni Unite.

Agli eventi cittadini prenderanno parte i rappresentanti dei rifugiati e degli operatori delle Ong del settore, ma anche personalità politiche e del mondo accademico. Coordinatore della giornata l'Ics - Consorzio Italiano di Solidarietà - Ufficio Rifugiati di Trieste. Il programma prevede varie animazioni e giochi per bambini sui diritti umani nel giardino di Via San Michele (dalle 16 alle 19). In seguito, dalle 18.30 alle 19.30, da Piazza Cavana a Piazza Barbacan gli attori della compagnia Teatrobàndus si esibiranno in uno spettacolo itinerante, nella regia di Sabrina Morena dell'associazione culturale Spaesati. Lo spettacolo vedrà la partecipazione di vari musicisti di strada e di alcuni ospiti della comunità-alloggio per richiedenti asilo e rifugiati gestita dall'Ics. «Questo evento vuole presentarsi come una metafora del viaggio, fisico e burocratico, che spesso i richiedenti asilo devono affrontare nella speranza di vedere i propri diritti riconosciuti», spiega Carlo Marchi dell'Ics, uno dei coordinatori dell'evento.

La giornata continuerà in Androna degli Orti dove dalle 19.30 alle 20.15, sono programmate le presentazioni di due libri: «La protezione negata» di Gianfranco Schiavone (il primo rapporto che descrive la condizione dei richiedenti asilo e rifugiati in Italia) e «Un mondo di rifugiati» di Chiara Marchetti sulla questione dei rifugiati e dei richiedenti asilo all'interno delle dinamiche globali. La sera si chiuderà con un buffet multietnico e con l'esibizione degli attori del Teatro di Nascosto, chiamata suggestivamente Vite Sospese. La sceneggiatura dello spettacolo è ispirata a vari articoli di giornali: materiali della commissione diritti



Sabrina Morena

umani per il libro bianco sui Cpt (centro di permanenza temporanea), al libro «La verità nuda» dell'iraniana Monireh Baradan ed infine ad altre testimonianze di rifugiati e richiedenti asilo. La giornata, organizzata con il sostegno della regione, è promossa da numerosi enti ed associazioni di Trieste, quali: l'Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale, le Associazioni Cristiane lavoratori italiani, Amnesty, Arci, Andantes, Il Teatro di Nascosto, Spaesati, Etnoblog, Senza Confini, Tognana, Caritas, Casa della Salute della Donna, Centro Umanista Moebius, Consiglio Italiano per i Rifugiati, Banca Popolare Etica, Comunità di San Martino al Campo, Centro Universitario Studi e Ricerche per la Pace, Ingegneria senza frontiere, Rete Artisti, Teatrobàndus, Uisp - Unione italiana sport per tutti.

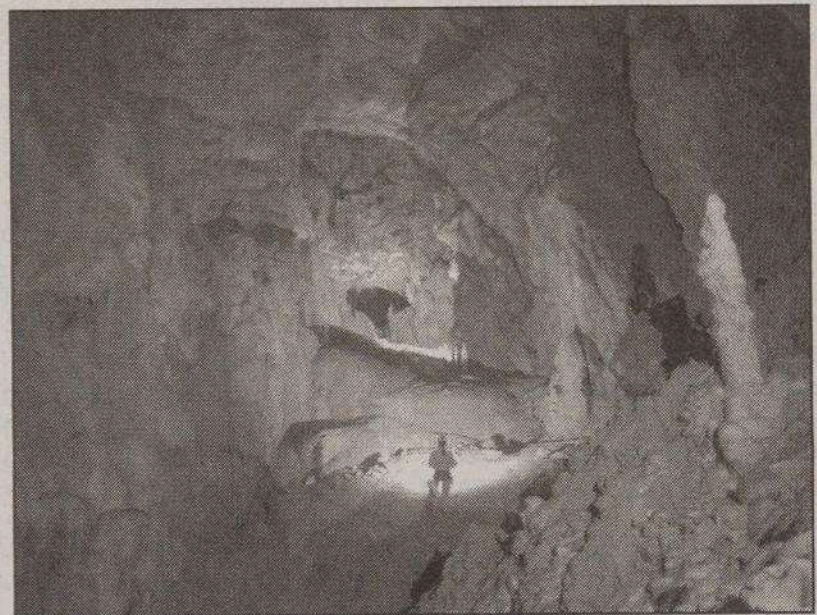
Gabriela Preda

Individuato il punto: 12 metri di roccia separano la superficie esterna dalla caverna

Grotta Impossibile, nel 2008 il nuovo ingresso

Bandelli: «Lo scavo non comincerà prima della fine dei lavori sulla superstrada»

Un complesso sotterraneo con numeri da record



I vasti ambienti della Grotta Impossibile (Foto Tognoli)

La Grotta Impossibile è un ampio complesso sotterraneo di circa tre chilometri di sviluppo ancora in fase di esplorazione, che consiste principalmente in una galleria iniziale molto articolata che si prolunga verso Est per circa 120 metri e ha dimensioni che non superano i 6 metri di larghezza ed i 10 metri di altezza.

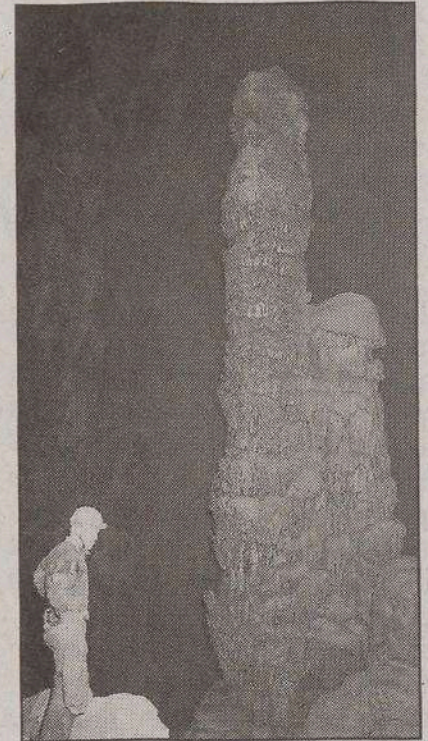
Man mano che si prosegue la galleria diventa via via più ampia fino a sboccare in una enorme caverna, lunga oltre 120 metri, larga circa 60, e con una volta che tocca gli 80 metri di altezza. La particolarità della Grotta Impossibile consiste essenzialmente nella vastità della caverna che si avvicina a quella della Grotta Gigante, la grotta turistica più grande al mondo. Fra le caratteristiche della grotta una gigantesca stalagmite che dalla base della colata al vertice misura più di venti metri.

L'attuale ingresso della grotta si trova a 450 metri dall'ingresso della galleria di destra, direzione Venezia, della Grande viabilità.

Protetto da una porta in metallo, per motivi di sicurezza stradale l'ingresso sarà praticabile solo in casi eccezionali una volta aperto al traffico il nuovo tratto della superstrada.

Dodici metri di roccia separano la superficie esterna, sull'altopiano carsico, dalla Grotta Impossibile, la gigantesca cavità naturale scoperta nel 2004 durante gli scavi delle gallerie della superstrada. Il punto è stato individuato con una serie di rilevamenti cartografici e indagini con l'uso di rilevatori acustici: il risultato indica un diaframma di 12 metri di roccia, tolto il quale la Grotta Impossibile avrebbe finalmente il suo ingresso alto, vale a dire un altro accesso da utilizzare quando, con la superstrada in funzione, l'ingresso all'interno della galleria non sarà utilizzabile se non in casi eccezionali. A lungo gli speleologi hanno cercato un ingresso superiore «naturale», ma senza successo. «Per questo - dice Franco Cucchi, del Dipartimento di geologia dell'Università, responsabile delle attività di ricerca nella grotta - si è cercato di individuare il punto dove lo strato di roccia che separa la cavità della superficie è più sottile, così da poter realizzare in futuro un'entrata superiore artificiale».

Impresa però tutt'altro che semplice, anche perché l'eventuale futura entrata è posizionata all'interno del bosco Bazzoni, area verde protetta che mal sopporterebbe lavori di scavo di quella entità. Senza contare i costi. «Che invece contano», dice l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, che fra l'altro è un ex speleologo e afferma



La gigantesca stalagmite

di essere «ben convinto di quale patrimonio sia quella grotta». «Ma - continua Bandelli - di scavare un'entrata superiore non se ne parla nemmeno almeno finché non saranno terminati i lavori della Grande viabilità», vale a dire non prima del 2008. «Già stiamo facendo a trovare i fondi per terminare l'opera - continua Bandelli - non è proprio il momento per pensare ad altro; quando la Grande viabilità sarà a regime allora prenderemo in considerazione la possibilità di trovare per la Grotta Impossibile un'altra entrata, posto che quella all'interno della galleria - adesso fornita di una porta - non sarà accessibile se non con un permesso speciale.

Intanto, all'interno della grande grotta, continuano

visite ed esplorazioni. «Durante le ultime puntate esplorative - spiega Louis Torelli, della Commissione Grotte «E. Boegan» - abbiamo scoperto nuove gallerie che però al momento si interrompono; ci siamo trovati di fronte a ostruzioni di argilla che impedivano la prosecuzione, anche se le gallerie sono strutturate e vanno avanti». «Attualmente - continua Torelli - lo sviluppo totale della cavità è di circa tre chilometri».

E mentre gli speleologi si infilano nelle zone più difficili da raggiungere del complesso sotterraneo nel tentativo di scoprire nuove gallerie, continuano le visite guidate nella grande caverna, più facile da raggiungere ora che il tratto iniziale è stato attrezzato con scale di metallo fisse che permettono una discesa in sicurezza. A cura dei vari gruppi speleologici triestini, come il Gruppo speleologico San Giusto, vengono effettuate discese all'interno della cavità per ammirare la vastità degli ambienti, la gigantesca stalagmite alta 22 metri, la caverna di poco inferiore per dimensioni alla Grotta Gigante.

La Grotta Impossibile venne individuata alla fine del 2004, durante lo scavo delle gallerie. Si dai primi assaggi esplorativi si era capito che la cavità poteva essere foriera di sorprese, ma nessuno aveva immaginato la presenza di ambienti sotterranei così vasti in quella zona dell'altopiano carsico. Di qui l'appellativo di Grotta Impossibile.

p.s.

Parti in sicurezza per le tue vacanze...

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

AUTOFFICINA di F. Coslovich

- AUTOFFICINA • ELETTRAUTO
- PNEUMATICI • CONDIZIONATORI
- CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

Via Tacco n° 32 - Tel. 040 361054

Partner service

Volkswagen Audi

Ciemme Car s.r.l.

Sostituiamo solo ciò che serve!

34010 SGONICO (TS)
Via Stazione di Prosecco, 29/A
TEL. 040 2529490

INTERAUTO

CENTRO REVISIONI

AUTOVEICOLI • MOTOCICLI • TRICICLI
QUADRICICLI • SOCCORSO STRADALE

AUTOFFICINA

V. ERRERA 4/1
TEL. 040 0641645

PADRICIANO, 151
TEL. 040 9220080

ORARIO CONTINUATO 8-18
SABATO MATTINA APERTO

Gomme Sport

VENDITA PNEUMATICI E ASSISTENZA

Via Svevo, 22/2 Trieste
Tel. 040 772456

Buono di € 15,00 sulla manodopera

AUTO

Via Ginnastica, 56
Tel. 040 662444

BOSCH Service

V. Fabio Severo, 126
Tel. 040 351285

PROMOZIONE di giugno/luglio
controllo freni e clima!
Per tutto giugno SCONTO 30%
su pezzi frenanti

officina DueMe

Officina riparazioni
• moto • scooter
• auto e veicoli industriali
Vendita nuovo e usato di tutte le marche
Vendita accessori moto e scooter

Dueme Meccanica S.r.l. Via San Ciro 2 - Trieste - Tel/Fax 040 55546

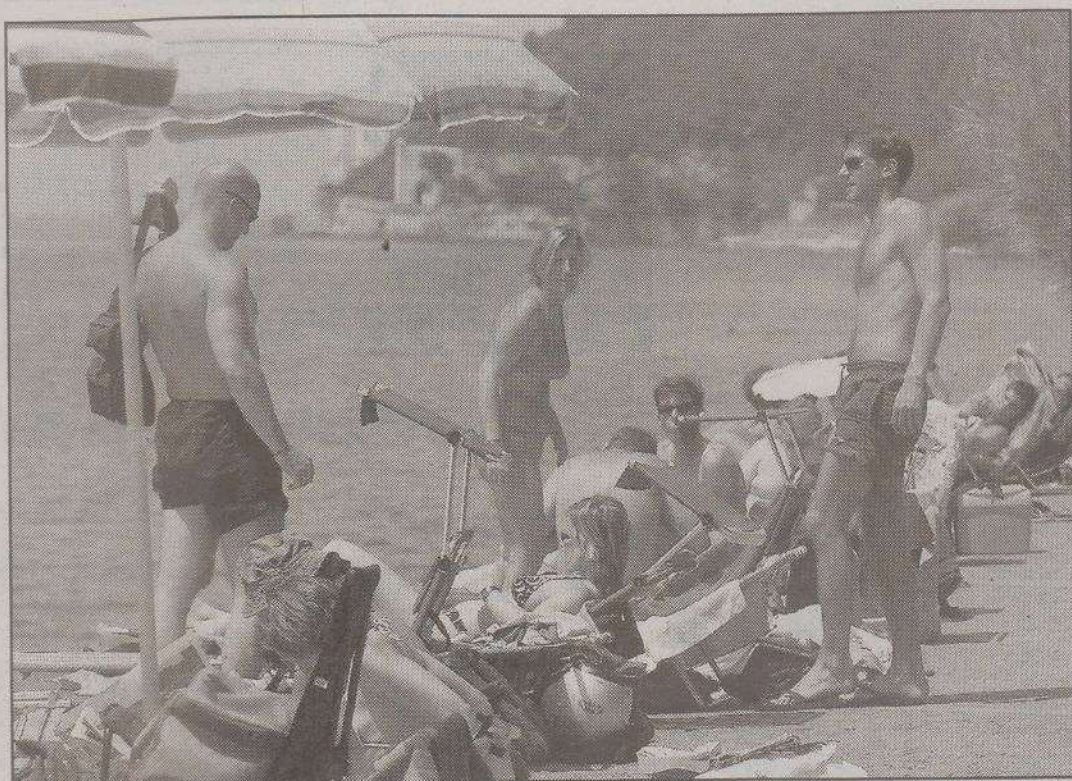
OFFICINA SPECIALIZZATA

Alfa Romeo

AUTOELLEEMME

• AUTOCAR • • • • •

TRIESTE - VIA LA MARMORA, 32
TEL. 040 390728



In queste tre immagini le file di sdraio, brandine e bagnanti presenti durante la giornata di ieri lungo la riviera barcolana dalla fine dei Topolini al Bivio (Foto Bruni)



Dopo i timori legati al calo dei primi giorni di giugno è stato il primo fine settimana di pieno sole con temperature di trenta gradi dal luglio dello scorso anno

Tutto esaurito negli stabilimenti della riviera

Soddisfatti i gestori: «Speriamo di riscattare l'estate nera del 2005». Controlli della Capitaneria di porto

Il mare è apparso pulito senza mucillagini. Per il 118 nessuna emergenza

di Piero Rauber

Trenta gradi all'ombra, una leggerissima brezza in riva al mare e un'acqua dalla temperatura ormai ideale per tuffi, bracciate e sfide con il pallone da volley. L'estate, quella vera, è dunque arrivata. E i triestini, ieri, non si sono fatti sfuggire la prima occasione dell'anno per «timbrare» in massa il cartellino sul lungomare di casa, prendendo d'assalto, in particolare, il litorale che da Barcola si spinge verso Sistiana - dalla Pineta fino al Bivio e oltre - con il consueto «termometro» delle presenze offerto in Costiera dalle lunghe file di auto in sosta in prossimità di Filtri, Canovelle e Ginestre. Pochi poi hanno voluto rinunciare, stando ai primi segnali che vengono dai gestori, al noleggio di ombrelloni e brandine negli stabilimenti privati, godendosi fino in fondo la giornata.

Risultato? Pienone su tutte le spiagge del nostro litorale, da Punta Sottile a Castelreggio, e compiacimento stampato sul volto degli operatori turistico-balneari: dai gestori degli stabilimenti privati - che, visti i chiari di luna, almeno per questa stagione hanno deciso di riproporre le stesse tariffe del 2005 - fino ai titolari di tutti quegli esercizi pubblici collocati in posizione strategica, là dove si può ordinare un caffè, un panino o una birra a non più di dieci metri dal proprio telo da mare.

«Siamo soddisfatti», ha confermato in proposito, nella serata di ieri, Paolo Salviato, che oltre ad esse-



Ecco come si presentava ieri il tratto di costa della Pineta di Barcola. Sullo sfondo le rive cittadine

re il referente locale del Sindacato italiano balneari (Sib) che fa riferimento alla Ripe, è anche gestore dello «Stico» a Miramare. «E non lo siamo» ha precisato lo stesso Salviato - soltanto per com'è andata la domenica. Quello appena trascorso, per la precisione, è stato il primo week-end di sole pieno dallo scorso 26

luglio. Da quella data, in realtà, non avevamo avuto più la possibilità di sfruttare un sabato e una domenica di bel tempo consecutivi».

Il debutto in grande stile del sole e delle conseguenti voglie di mare, dunque, fa ben sperare gli operatori del settore per il prosieguo della stagione.

Le speranze e gli obiettivi dichiarati, in effetti, sono quelli di riuscire a riscattare un 2005 nero e fallimentare, con i gestori degli stabilimenti balneari che erano stati messi in ginocchio da un'estate all'insegna del tempo instabile, specie nella seconda metà della stagione, con un agosto minacciato per lunghi

tratti da nubi e pioggia. E con un Ferragosto, in particolare, mai così freddo dal lontano 1948, cosa che aveva allontanato dalle spiagge persino i bagnanti dalla tempra più robusta. Delle temute mucillagini, poi, al momento non c'è traccia. E la convivenza con le meduse, in parallelo, rimane per ora nei crismi dell'assoluta

normalità.

A completare una cornice che appare idilliaca, viene quindi a sostegno la conferma - da parte della centrale operativa del 118 - che ieri non si sono verificate particolari emergenze medico-sanitarie in riva al mare, nonostante il massiccio afflusso di bagnanti che aveva innescato un livello d'attenzione decisamente elevato.

«In questo fine settimana - ha concluso ancora Salviato - sono andati bene anche i primi controlli sulla sicurezza effettuati dalla Capitaneria di Porto nei vari stabilimenti. D'altronde, non sarebbe potuta andare diversamente. Era da maggio, peraltro, che aspettavamo una giornata del genere. Stavamo lavorando per questo».

Anche quest'anno, infatti, il Comando generale del corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera promuove la campagna di vigilanza intensiva denominata «Mare Sicuro 2006» al fine di tutelare, su tutti i litorali della penisola, la sicurezza di tutte le attività balneari e diportistiche tipiche della stagione estiva. Per quanto riguarda il nostro Golfo, la Capitaneria di Trieste ha già iniziato tale attività di vigilanza predisponendo a mare, e lungo la costa, il pattugliamento di nuclei opportunamente istruiti alle verifiche sulle condizioni di sicurezza della balneazione e della navigazione da diporto.

La stessa Capitaneria, a questo proposito, ricorda il «numero blu» gratuito 1530 per contattare immediatamente la sala operativa della Guardia costiera e segnalare con tempestività ogni situazione di pericolo in mare.

DALLA GUARDIA COSTIERA

Il decalogo per evitare rischi durante il bagno



Una motovedetta della Capitaneria di Porto

Oltre ad annunciare il «numero blu» gratuito 1530 - per segnalare eventuali emergenze in mare - in occasione dell'arrivo della bella stagione la Guardia costiera ricorda al popolo dei bagnanti alcuni consigli di base per evitare inutili rischi in acqua. Il «decalogo» invita anzitutto a **non fare il bagno se non si è in perfette condizioni psicofisiche**. Dopo una lunga esposizione al sole, inoltre, è necessario **entrare in acqua gradualmente**, bagnando prima la nuca, l'addome ed il petto: il bagno, poi, va assolutamente evitato se si è preso un colpo di sole. La Capitaneria, ancora, fa presente che **non bisogna entrare in acqua quando è esposta la bandiera rossa** (che indica sempre una condizione di pericolo per i bagnanti), né fare il bagno se il mare è mosso, se spirano forti venti, se vi sono forti correnti, se l'acqua è molto fredda o se ha una temperatura molto inferiore a quella esterna. Se non si sa nuotare, quindi, è opportuno bagnarsi esclusivamente in acqua molto bassa e sotto il controllo diretto di qualcuno che sappia nuotare. Non allontanarsi poi dalla spiaggia di oltre 50 metri usando materassi, ciambelle o canotti gonfiabili. Fra i consigli, infine, anche l'invito alla pubblica convivenza: non recare disturbo alla quiete dei bagnanti (con schiamazzi, giochi e radio a volume elevato), non portare animali sulla spiaggia e non montare tende, accendere fuochi o campeggiare sulla spiaggia.

GRETTA

Però l'area è privata e il Comune dispone di centomila euro per poterla acquisire. Partirà la trattativa con i proprietari

Secondo chi se ne intende, la terza circoscrizione - che comprende i rioni di Barcola, Grotta, Roiano, Scorcola e Cologna - è l'unica del Comune di Trieste a non poter contare su di un campo regolamentare di calcio. E dunque le società sportive che hanno sede in questi rioni si trovano a dover giocare in campi «forestieri», con le scomodità del caso e, soprattutto, con le relative e continue spese. Per tale ragione la Quarta commissione permanente comunale, ai cui vertici si è appena insediato Lorenzo Giorgi, ex presidente del terzo parlamentino, ha voluto che la sua prima «uscita» sul territorio coincidesse con l'analisi di quella situazione progettuale che prevede la realizzazione del nuovo e agognato rettangolo di gioco sul colle di Grotta, in località Monte Radio, a lato della via Bonomea.

Assieme a Giorgi, l'ingegner Renato Pocecco dell'Area comunale ai Lavori Pubblici, il presidente della società sportiva «Roiano Grotta Barcola» Andrea Gio-



L'area di Monte Radio che dovrebbe ospitare il nuovo campo

vannini e il suo vice Massimiliano Coos. «Questa circoscrizione - ha puntualizzato il presidente della quarta commissione - è l'unica che non è in grado di mettere a disposizione dei giovani e delle società calcistiche un campo di gioco regolamentare. Non è solo un problema sportivo - asserisce Giorgi - ma pure di aggregazione sociale. Creare in questa parte della città un impianto sportivo può aiutare a rivitalizzare quest'area».

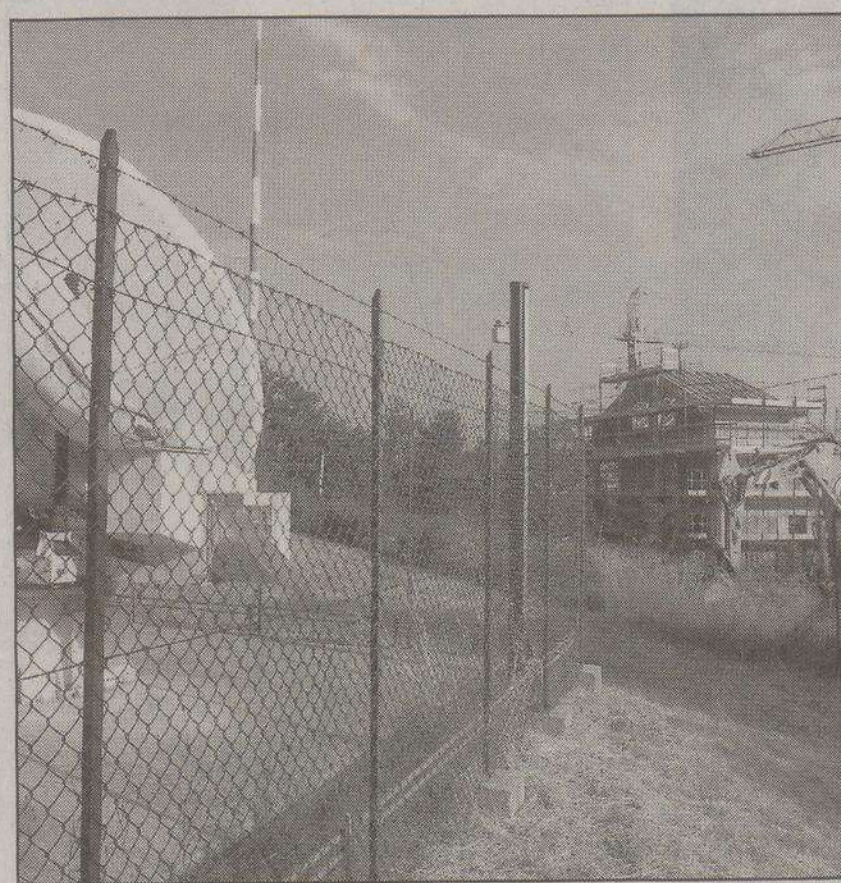
L'impatto sul territorio? Non esiste - secondo il presidente - visto che la zona di

Monte Radio identificata a ospitare la struttura è oggi ridotta a un rovetto. E poi la realizzazione del campo di calcio porterebbe conseguentemente alla creazione nei suoi pressi di spazi e arredi verdi che andrebbero arricchire la zona. Tra le ipotesi progettuali, anche quella di riqualificare attorno al nuovo rettangolo tutta una serie di antichi sentieri, a uso pure dei ciclisti.

Tutta la zona di Monte Radio, insomma, ne potrebbe trarre giovamento, e il nuovo campo di calcio potrebbe ragionevolmente diventare

Azione congiunta tra circoscrizione e commissione comunale

«Va fatto il campo di calcio nella zona di Monte Radio»



Altri cantieri aperti attualmente a Monte Radio

un punto di riferimento per l'aggregazione rionale. Giova ricordare come pure il Piano regolatore preveda in questa parte di Grotta una

destinazione a uso sportivo. Tutto a posto, dunque? «Non proprio» - continua Giorgi - Per poter dar corso al progetto che prevede un

campo a 11, un altro a 7, una piccola palestra, oltre a una piccola sede per la società gerente, è necessario acquisire l'area verde che costituisce via Bonomea, di proprietà di una famiglia del luogo. Di fatto il Comune dispone di circa 100.000 euro per acquisire il sito - sostiene il presidente della quarta commissione - Ora dobbiamo riprendere il dialogo con i proprietari per giungere all'accordo definitivo. Un accordo che alla resa dei conti sembra inevitabile, anche perché la destinazione d'uso del sito prevede, per l'appunto, la realizzazione di strutture sportive. Un campo di calcio che tutti vedono con piacere in una parte della città dove anche in questo momento si stanno costruendo delle nuove palazzine. Quelle si piacciono davvero a pochi».

La quarta Commissione intende così proporre una mozione assieme con la Commissione comunale sportiva, e rafforzare un'azione ritenuta fondamentale per il futuro dello sport nella terza circoscrizione.

Maurizio Loezi

Il Mondiali con noi

7 giorni su 7
SKY MONDIALI
100 posti all'aperto
MARILLION
Borgo S. MAURO 123
040/2916070
Spec. alla pizzeria panini e pizza
17.00 - 03.00

Pizzeria da Manuel
APERTO OGNI GIORNO
TUTTA L'ESTATE
CARNE ALLA BRACE
V. DELLO SCODOL, 197
(VIGNO UNIVERSITÀ) TEL. 040/673116

BAR ARIETE
DA MAURO
VIALE XX SETTEMBRE, 35/B
TEL. 040/761016

> snack bar
> wine bar
> ice cream
> calcio su tv satellitare
> Via Giacinto Gallina 1
(angolo piazza Goldoni)
34122 TRIESTE
> tel. 040 368168
ALEXANDER PLAZZ
café

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea

9 aprile 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Passariano
33033 Codroipo, Udine
T. 0432/365500
www.villamanincontemporanea.it

Infinite Painting

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatti

Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea

9 aprile 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Passariano
33033 Codroipo, Udine
T. 0432/365500
www.villamanincontemporanea.it

Infinite Painting

Sabato sera il primo dei quattro appuntamenti sul colle di San Luigi

Orto Botanico: debutta a suon di tango e latini la nuova kermesse estiva

Debutto in musica per «Tramonti in Orto Botanico», la nuova iniziativa allestita nel Civico Orto Botanico di via Marchesetti 2 a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste in collaborazione con il Servizio Musei Scientifici. Quattro le tappe del calendario - le giornate di sabato del 17 e 24 giugno e del 1° e 8 luglio - quattro i momenti diversificati per vivere un approccio originale e intenso con l'angolo verde museale di via Marchesetti.

La vernice di «Tramonti in Orto Botanico» dello scorso sabato sera è stata affidata alle proposte della «Scuola di Musica 55», per l'occasione rappresentata dal chitarrista argentino Eduardo Contizanetti e il suo Acoustic Trio, formazione che ospita anche il chitarrista Sergio Giangaspero e il contrabbassista Andrea Zullian. Tango, melodie latino-americane, rivisitazioni di alcuni storici autori come Astor Piazzolla e Celso Machado ma anche brani originali firmati dallo stesso Eduardo Contizanetti. Questo il cartellone proposto dagli artisti promossi da Gabriele Centis, direttore della Scuola di Musica 55, in occasione del battesimo di «Tramonti in Orto Botanico».

Il gruppo, dopo l'esordio di sabato avvenuto al cospetto della insolita platea immersa nella natura, continuerà nell'arco del periodo estivo le esibizioni in chiave acustica in altre sedi della intero Triveneto, sempre elaborando il repertorio classico di tango e ritmi latino-americani.

Il resto della iniziativa partita lo scorso sabato contempla ora ben altri contenuti, legati maggiormente al panorama scientifico e naturalistico. Sabato 24 giugno - sempre dalle 19 alle 21 - la seconda tappa propone infatti «Passeggiata faunistica», alla scoperta dei piccoli animali che animano gli anfratti verdi del nostro territorio; incontro curato da Sergio Dolce, Direttore dei Civici Musei Scientifici del Comune di Trieste. Il terzo appuntamento del nuovo ciclo regala un tema insolito, razionale quanto colorato anche da toni di incanto, si tratta delle forme di matematica e di geometria presenti nel mondo delle piante, argomento a cura di Sergio Genzo. Con la quarta e ultima proposta, in programma nella serata dell'8 luglio, si torna al classico nel campo naturalistico. La chiusura della prima edizione di «Tramonti in Orto Botanico» è affidata a Rossella Biasiol, re-

latrice di un incontro incentrato sulle composizioni floreali con le piante di orti e giardini: «Nel complesso si tratta di vere passeggiate serali - ha commentato Sergio Dolce - Un modo diverso per far apprezzare alla gente la cultura della natura. Il tutto in un orario suggestivo, quello del tramonto e proprio nel periodo del solstizio d'estate, quando le giornate si allungano».

Alle passeggiate serali del sabato si accede con un biglietto ridotto al costo di 1 euro. Lo scopo della rassegna conduce inevitabilmente anche alla riscoperta della storica sede di via Marchesetti, piccola isola verde di Trieste, lontana dal fermento urbano ma facilmente accessibile a pochi passi dal centro. La nascita del Civico Orto Botanico è legata al volere del Podestà Muzio de Tommasini e risale al tardo Ottocento, più precisamente tra il 1861 e il 1873, periodo che vide la nascita sul colle di Chiadino di un vero giardino destinato a divenire poi anche laboratorio e teatro naturale di varie iniziative culturali. Il Civico Orto Botanico di Trieste è normalmente visitabile dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 (tel. e fax 040 - 360068, www.retecivica.trieste.it).

Francesco Cardella



Il pubblico mentre assiste al concerto della Scuola di musica 55 all'Orto botanico (Tommasini)

Il quinto atto del Palio tra quartieri: a vincere è stata una pescata di 2 chili e 650 grammi Rioni, Opicina trionfa nella gara di pesca

Vittoria di Opicina nella gara di pesca svoltasi nell'ambito del Palio dei rioni, edizione 2006. Il portacolori del rione dell'altopiano, Antonio Bono, è riuscito infatti a far segnare all'ago della bilancia ben 2 chili e 650 grammi. Una pescata eccezionale, che gli ha permesso di primeggiare fra la quarantina di amanti della lenza che si sono ritrovati al molo Bersaglieri. Alle sue spalle Benito Machetti, del rione di Borgo San Sergio, con 2 chili e 330 grammi. Al terzo Gaetano Strobbe, con un chilo e 720 grammi, esponente del rione di Chiabola.

È stato un pomeriggio di festa per i partecipanti che hanno raggiunto, a bordo della motonave «Livenza», la diga Rizzo, che ospitava la competizione. Dopo le gare di mountain bike, di «cavalletti a baliniera», di bicicletta da



Un pescatore in azione

strada, è stato dunque l'atteso turno riservato alla pesca a tenere banco nell'ambito del Palio dei Rioni che, nei prossimi giorni, vedrà al via la competizione di briscola e tressette. Quest'ultima manifestazione si svolgerà al Circolo della Acili di San Luigi, ma gli organizzatori non han-

no ancora deciso la data, perché vogliono cercare di non sovrapporsi alle partite dell'Italia impegnata ai Mondiali di calcio.

«Il Palio dei Rioni sta ottenendo un notevole successo di partecipazione e di pubblico - ha affermato De Gioia - confermando che si tratta di un evento entrato ormai a pieno diritto nelle tradizioni della città». Il Palio, che prevede altri appuntamenti fino a dicembre, quando ci sarà la proclamazione del rione vincitore, beneficia del sostegno finanziario delle Cooperative operaie. «Anche la nostra struttura - ha detto il presidente Gianfranco Marchetti - è distribuita in maniera articolata sul territorio comunale, prevedendo presenze in tutti i rioni, perciò ci è sembrato logico affiancare il Palio».

u. sa.

Alla manifestazione hanno preso parte anche due «Topolino», una delle quali del 1952. La palma del guidatore più vecchio è andata a Gino Segiac, nato nel 1938



Il raduno delle vecchie 500 in piazza della Borsa (Bruni)

«Tutto quanto è andato come speravamo» non ha dubbi Roby Ruzic, colonna del club triestino delle 500 nel commentare, appena finito, il terzo raduno che hanno colorato le strade giuliane, nella prima domenica calda dell'estate. Poi ha aggiunto: «Si sono viste facce allegre e festanti che guidando questa piccola grande vettura, provano ancora sensazioni forti».

È iniziata nella prima mat-

tina il tour degli appassionati della mitica «mezzo litro»: all'appuntamento in piazza della Borsa, hanno risposto più di sessanta 500 e due topolino, una delle quali guidata da Carlo Panic che fu immatricola-

ta nel lontano '52. Firmate le iscrizioni e messe a disposizione dei curiosi le variopinte scocche delle auto, nell'intima speranza di ricevere i complimenti, gli appassionati sono partiti per inseguire i chilometri

Oltre sessanta vetture hanno sfilato lungo le strade della provincia

La grande festa delle 500

Il raduno è stato organizzato dal Club Miramare

ti del percorso proposto dal Club Miramare che ha organizzato la manifestazione. Malgrado la non verde età dei propulsori, non si sono verificati problemi di alcun tipo: la polizia municipale e il soccorso guidato dal signor Dario Ghersini chiamati ad assicurare la sicurezza lungo il tragitto, infatti, hanno accompagnato l'allegria brigata denunciare il minimo intoppo, tranne qualche incertezza nell'affrontare Via del Pucino. Gioi-

so si conferma il clima dei concorrenti durante la scalata dell'altopiano sino a Santa Croce come nel proseguo verso la parte orientale della provincia sino al ritrovo in programma presso il ristorante Casa della Rosandra.

A tavola sono stati distribuiti una serie di premi messi in palio ed una simpatica lotteria che ha distribuito i prodotti concessi dagli sponsor e tipici dei cinquecentofili, quali volantini ed accessori per le mac-

chine. Hanno inoltre riscosso un particolare successo delle targhe attribuite ai gruppi più numerosi ed ai singoli guidatori: tra gli altri ricordiamo il riconoscimento al Clan del Mezzo Mille di Udine. La palma di guidatore più vecchio è stata consegnata a Gino Segiac nato nel '38. Ersi Fiore è stato applaudito contemporaneamente come pilota più ingegnoso e pesante che ha ammodernato la sua 500 del '61.

Hudy Drossi



Una domenica a Barcola tra mare, sole e relax



Con il bellissimo sole che ieri troneggiava sulla nostra città i triestini non hanno perso l'occasione di riversarsi lungo la costa barcolana per godersi una domenica di sole all'insegna del relax più assoluto, come testimoniano le foto a fianco. Oltre alla tintarella, i triestini non hanno poi perso l'occasione di fare lunghi bagni in mare e partite a pallone assieme agli amici.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.57
LA LUNA:	si leva all'	1.22
	cala alle	14.09

25.a settimana dell'anno, 170 giorni trascorsi, ne rimangono 195.

IL SANTO

S. Romualdo

IL PROVERBIO

La bontà più di ogni altra cosa disarma gli uomini.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

19 GIUGNO 1956

► È legata alla soluzione, che consenta all'industria statunitense di importare tabacco greggio dalla Turchia, la possibilità di ripristinare l'attività dell'American Tobacco a Trieste. Si tratta della condizione pregiudiziale per la riapertura della grande manifattura, che dal 1921 al 1940 impiegò migliaia di operai negli attrezzati capannoni portuali.

► Due i triestini apparsi nel settimanale spettacolo televisivo «Primo applauso»: Livio Persini con il suo già noto fantoccio parlante, e Maria Cristina Janesch, che ha cantato in francese, inglese e triestino. A giudicarli, una giuria e l'apparecchio «applausometro» per il gradimento del pubblico.

► La Triestina ha ingaggiato dalla Lazio l'attaccante 21enne Rinaldo Olivieri, di San Benedetto del Tronto; allo stesso tempo Arnaldo Lucentini ha regolato i propri rapporti con la società capitolina. Questa sera intanto, nel ristorante Dreher in via Giulia, la Triestina terrà una cena sociale con l'intervento di autorità cittadine.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► PALAZZO COSTANZI, mostra «Caro Amico, ti scrivo...» nel centenario dell'Associazione triestina degli esperantisti. Fino al 2 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

► OSTELLO TERGESTE, fino al 26 giugno, sculture e pittura-sculture di Giuseppe Callea e Corrado Damiani. Ogni giorno, dalle 10 fino a tarda sera.

► BIBLIOTECA STATALE, fino al 30 giugno sono visitabili le mostre «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Mariana Accerboni e Donatella Surian; epongono Euro Rotelli, Paolo Frascati, Giancarlo Zanini, Guglielmo Di Mauro, Natasha Bondarenko, Adriano Pinonaso, Miljenka Sepic, Metka Erzar e Gernot Schmerlaib; inoltre, un'antologica di dipinti e disegni del pittore Albano Vitturi, curata da Piero Sincini e Francesca Varotto Pensabene. Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

► SPAZIO D'ARTE BOSSI & VIATORI, via Locchi 19/A, «Segni di colore» di Luisa Milano Rustja. Fino al 23 giugno. Da lunedì a giovedì 8.30-13, 15-18, venerdì 8.30-18, sabato e domenica chiuso.

► GALLERIA RETTORI TRIBBIO mostra del pittore Livio Rosignano. La mostra rimarrà aperta sino al 30 giugno con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

► SALA COMUNALE di piazza dell'Unità: installazione di Fabiola Faidiga dal titolo «Non sei morto, amore». Fino al 25 giugno, 10-13, 17-20, feriali e festivi.

► SALONE D'ARTE di via della Zonta, 2 «Fantasy world» della pittrice Madeleine Moran Poropat. Fino al 30 giugno, da martedì a sabato, 10-12.30 e 16-19, lunedì pomeriggio chiuso.

► PALAZZO GOPCEVIC fino al 25 giugno è aperta la mostra realizzata dal Museo civico di Fiume-Muzej Grada Rijeka. Feriali e festivi: 9-19. I civici musei di storia d'arte di Trieste presentano una serie di immagini storiche di Fiume, conservate nelle proprie collezioni del gabinetto disegni e stampe d'archivio fotografico.

► PALAZZO DEL CONSIGLIO REGIONALE di piazza Oberdan «Il disegno e il suo mistero. opere: 1941, 1975»

► BOTTEGA di via Vergerio, 18, prosegue l'antologica del pittore Silvano rauch. Orario: 10-12 e 17-19.

► WONDERFUL fino al 30 giugno alla serra di Villa Revoltella alla galleria Lipanjanje Puntin, al centro donna e altre location è aperta la mostra promossa dal gruppo 78.

LUNEDÌ 19 GIUGNO 2006

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Chiusura bagno diurno

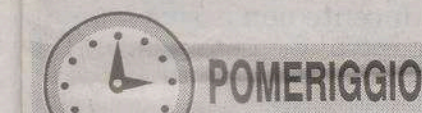
Il bagno pubblico diurno «P. Veronese» chiuderà da oggi per tutto il periodo estivo.

Cercasi barelliere

La Provincia comunica che oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 e oggi dalle 15 alle 16.30, nella sede della Croce rossa italiana, scala dei Capuccini 1, saranno raccolte le adesioni per 1 unità con qualifica di autista/barelliere di autambulanza a tempo determinato fino al 31/12/2006.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 11, nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 incontro ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e di viale D'Annunzio 47. Telefono: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.



POMERIGGIO

Inner Wheel Club

Oggi al Circolo della stampa (corso Italia 13) si terrà l'assemblea generale del club, in prima convocazione alle 15.30, in seconda alle 16.

Pesca del tonno

Oggi alle 18 nella sede di Aurisina Cave 9, il centro diurno socio-culturale e l'associazione culturale «Marevivo» presentano l'incontro/conferenza «La meravigliosa pesca del tonno nel golfo di Trieste ed il museo del litorale» con Bruno Volpi Lisjak, Franco Cossutta, Federico Grimm, Flavio Bonin e Marino Vocci.

Fondazione Casali

Oggi alle 17.30 avrà luogo la consegna di un automezzo Opel Vivaro Combi da 9 posti, donato dalla Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali all'Istituto suore di carità dell'Assunzione di via Giarizzole 2.

Poesia giapponese

Oggi alle 17.30, nel salone dell'associazione Panta Rhei in via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco terrà una conferenza-recital sul tema «La poesia giapponese da Bashō a Takano».

Expo Mittelschool

Oggi alle 18 all'Expo Mittelschool il primo di due appuntamenti (il secondo si terrà lunedì 26) dedicati al riconoscimento degli aromi e alla loro applicazione al vino e al cibo. «Il mondo dell'olfatto incontra la pianeta del gusto», è, infatti, la nuova iniziativa della vetrina di via San Nicolò 5. Per informazioni 040/3478869.

Circolo aziendale Generali

Oggi alle 18 al circolo aziendale delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi, conferenza di Peter Schulze dal titolo «Le misteriose creature dei mari tra mito e realtà tra passato e presente».

Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 nell'associazione culturale «Salotto dei poeti» di via Donata n. 2 - III piano (Lega Nazionale), lo scrittore Duilio Buzzi intratterrà soci e amici con una interessante conferenza sul tema «Leone Tolstoj, un genio in cerca di Dio».

Si è concluso con un viaggio nella città siciliana il progetto scolastico volto a conoscere la cultura panellenica Teatro greco, gli alunni del Galilei a lezione a Siracusa

Apriresi al fascino e alla profondità dei valori della cultura classica rappresenta sempre un pilastro essenziale in qualsiasi percorso di formazione. Assimilare la fusione armonica di bellezza estetica e rigore canonico è fondamentale per raffinare le modalità di pensiero e coltivare la profondità di spirito spesso dimenticata da una società che punta alla semplificazione dei processi piuttosto che ad una interiorizzazione dei concetti.

A questo aspetto dell'apprendimento, però, non si sono sottratti gli alunni della I A del liceo scientifico Galilei che hanno cercato, con la loro docente di lettere Giuliana Giudizi e altri alunni e insegnanti del liceo Oberdan, di associare i linguaggi moderni a simboli antichi di una cultura pan-ellenica.

Questo, con il «progetto Siracusa», un intenso corso tenuto durante tutto l'anno scolastico riguardo all'espressione più completa dei vari aspetti della cultura greca: il teatro.

In dieci ore di lezione extrascolastiche organizzate dalla professoressa, gli studenti hanno appreso la fisionomia di quella complessa struttura, studiandone l'organizzazione, i generi degli spettacoli, la coreografia e soprattutto l'impatto culturale.

Il corso è stato arricchito da approfondimenti, partecipazioni ad apposite conferenze, rappresentazioni delle opere di Euripide e Aristofane, studio e lettura in classe dei testi dei grandi drammaturghi e si è concluso infine con un viaggio di istruzione a Siracusa.

Là gli studenti hanno assistito alla rappresentazione delle «Troiane», tragedia di Euripide, all'interno del più grande anfiteatro della Magna Grecia. Un'esperienza memorabile: due ore intrise di emozioni forti e catarsi in cui gli studenti e la stessa do-



Un'immagine d'archivio del teatro greco di Siracusa

cente si sono lasciati allestire dalla poesia e dalla suggestione delle parole delle principesse troiane, partecipando attivamente al loro dramma.

Il corso e il viaggio di istruzione hanno avuto per gli studenti una straordinaria val-

Mercoledì a Miramare

Passeggiate in musica

In occasione della Giornata europea della musica, l'Opera giocosa del Friuli Venezia Giulia organizza per mercoledì 21 una manifestazione straordinaria delle «Passeggiate musicali nel parco di Miramare» che normalmente, si svolgono nel mese di settembre circa vent'anni. Si tratta, come sempre, di un concerto itinerante che, partendo dal Laghetto dei cigni (alle 15.30), prosegue per il Castelletto, il monumento a Massimiliano, al lago dei Fiori di Loto, il monumento a Leopoldo II per concludersi, alle 17.40, nella splendida cornice del Porticciolo ai piedi del castello. Il programma è interamente dedicato ad Antonio Vivaldi, con i sette concerti tratti dalla raccolta «L'estro armonico». L'ingresso è libero.

Mostra su Belarus

L'Arac e l'Associazione culturale Russkij Dom comunicano che fino al 23 giugno proseguirà ogni giorno, anche la domenica, con orario dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30 al padiglione Arac del Giardino Pubblico, l'esposizione della Mostra fotografica sul tema «Belarus - Immagini della resistenza 1941-1944».

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno domani sera alle 20.30 al Circolo Ufficiali. Il Presidente della Camera di Commercio di Trieste Antonio Paoletti terrà una conferenza sul tema: «Prospettive di sviluppo dell'economia triestina».

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon viale D'Annunzio 47, 040/398700; via Pendice Scoglietto 6, 040/577388.

Circolo Chaplin

Stasera alle 21 alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di via Masaccio 24 il Circolo cinematografico Charlie Chaplin inaugura la stagione estiva di cinema all'aperto con la ripresa video dell'ormai mitico «Alegria» del Cirque du Soleil.

Sagra tiro a volo

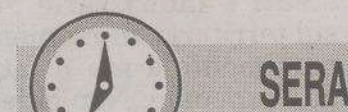
La Società triestina tiro a volo organizza per i giorni 22, 23, 24, 25 e 26 giugno la «Sagra dello sport» (aperta a tutti) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» aliterà le serate danzanti.

Festa di Rifondazione

Rifondazione comunista organizza la Festa provinciale di Liberazione a Barcola fino al 26 giugno. Oggi alle 21 musica libera con i dj The Night Trippers.

Fameia capodistriana

I concittadini sono invitati alle 18 nel Tempio dell'Esule in via Capodistria dove don Giovanni Gasperutti celebrerà una S. Messa in onore del Patrono San Nazario.



SERA

Il calcio in poesia

Oggi alle 20 al Knulp - libreria/bar equo e solidale (via Madonna del Mare 7/a) Edoardo Kanizian, per la rassegna «Fatti e misfatti», promuove un incontro sul tema: il calcio in poesia (immagini, letture, testimonianze).

Amici dei funghi

L'associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica che oggi alle 19 ci sarà una lezione con «Funghi dal vero».



Italia, Slovenia e Austria unite dalle loro «bande in festa»

Si è svolta ieri mattina in un'atmosfera festosa, la terza edizione dell'incontro internazionale Alpe Adria «Bande in festa», memorial «Paolo Spinich». Per il terzo anno di fila, infatti, si è svolto il triangolare di bande musicali che ha visto la partecipazione in piazza Verdi del complesso bandistico Arcobaleno di Trieste, promotore dell'iniziativa, dello Jugendmusikpelle Millstätterberg di Obermillstatt (Austria) e della K.D. Pihalmi Orkester M.O. di Kranj (Slovenia). La manifestazione è stata organizzata dal complesso Arcobaleno con il contributo e il patrocinio del Comune di Trieste, della Provincia di Trieste, dell'Associazione Italia-Austria e del «Piccolo». (Foto: Francesco Bruni)

SAN DANIELE DEL FRIULI Dal 23 festa del prosciutto: molte le partenze da Trieste

C'è «Aria di festa» a San Daniele del Friuli. Si tratta della consueta manifestazione alla quale si immolano 6 mila prosciutti, affettati per la gioia dei palati sopraffini. Dal 2005 l'appuntamento di fine estate è stato anticipato a giugno: quest'anno si replicherà dal 23 al 26 giugno.

La manifestazione rappresenta un evento culturale, turistico e, soprattutto, gastronomico di rilevanza internazionale tra i più attesi e frequentati d'Italia. Anche nella nostra città sono parecchi coloro che programmano una puntatina verso le «cattedrali» del prosciutto crudo nella quattro giorni di festeggiamenti.

La gustosa iniziativa sarà riproposta con una formula consolidata, ricca pe-

rò di nuove curiosità, che coinvolgerà, oltre l'intero centro storico del paese sandanielese trasformato in una grande sala di degustazione, anche una decina di aziende produttrici, che apriranno i loro stabilimenti agli ospiti giunti per scoprire i segreti di un prodotto unico e irripetibile e poter visitare l'intera area pedemontana.

Ora con questa 22ª edizione, la festa del prosciutto si presenta al pubblico completamente rinnovata nei suoi contenuti. Restano invece inalterate le visite guidate agli stabilimenti di produzione e altrettanto gli sfiziosi vassoi di fette di prosciutto appena tagliate che si susseguono dagli affettatori ai consumatori-habitué senza soluzione di continuità.

Gianni Pistrini

Antartide: il museo chiude il 15 luglio per le ferie estive

Rimarrà aperto fino al 15 luglio con il consueto orario 9-13 e 15-19 il museo nazionale dell'Antartide, per chiudere poi fino a settembre per le ferie estive. La mostra, dedicata prevalentemente alla storia dell'esplorazione con particolare riferimento ai tre eroi dei ghiacci, Robert Falcon Scott, Roald Amundsen e Ernest Henry Shackleton, si è arricchita recentemente di nuovi prodotti multimediali e scenografici. Il museo presenta inoltre un'interessante sezione sull'esplorazione italiana in Antartide, con esposti numerosi reperti provenienti dalla spedizione Cepparo. Il museo è aperto a San Giovanni in via Weiss 21 ogni giorno, tranne il martedì. Per visite guidate: Globo divulgazione scientifica 040/567889.



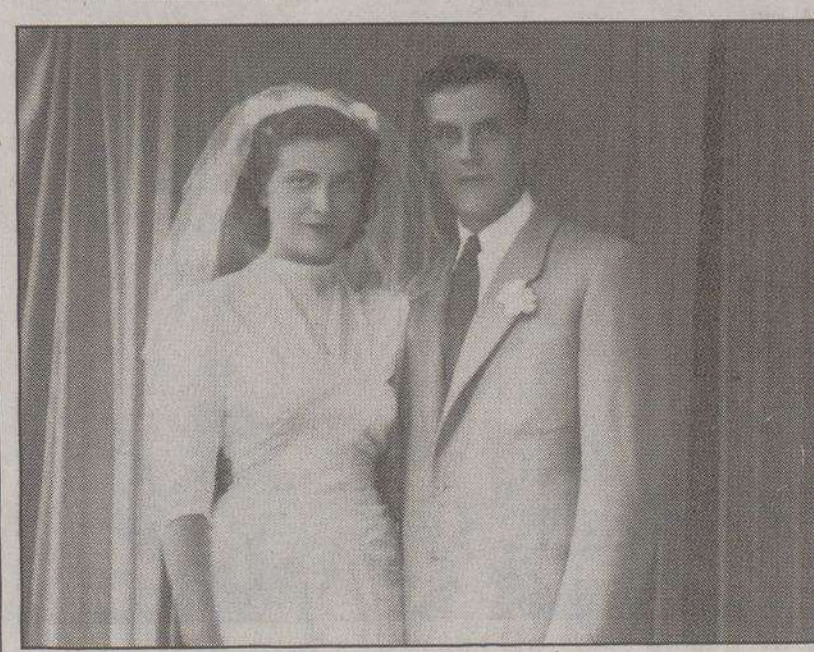
Nives spegne 90 candeline

Oggi la dolce Nives compie 90 primavere. Auguri di cuore dal figlio, dal nipote, dai parenti e da tutti i suoi amici



I primi 60 di Sergio

Tanti auguri a Sergio dalle nipotine Elisa e Sofia, con papà e mamma, da Renato, Ellide, gli amici e tutti i parenti



Cornelia e Angelo, 60 anni d'amore

Cornelia e Angelo festeggiano oggi ben sessant'anni di vita insieme. Tanti auguri per questo bel traguardo da Marino, Renzo, Silvia, David, dai parenti e dagli amici

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Giuliano Gionchetti dai familiari e amici 200, dalla suocera Sabina 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria della mamma e nonna Anita Sancin Valente per il compleanno (19/6) da Maurizio, M. Alessandra, Giulia, Francesca, Simone 25 pro Ass. Azzurra.
- In memoria di Bruna Zernitz in Storici nel VI anniv. (19/6) da Nino e Francesca Storici 100 pro Villaggio del Fanciullo, 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Federico (Mirko) Hrvatic dalla sorella Anna e dalla nipote Ornella 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Ginevra Martinic dalla fam. Lin 50 pro Agmen; dalla fam. Bucher 50 pro Chiesa Madonna del Mare.
- In memoria di Angelina Modugno Signorile da Gina e

Vittoria 20 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia Madonna del Mare).
- In memoria di Renzo Pinella dalle consorelle Conferenza San Vincenzo de' Paoli - parrocchia omonima 100 pro Conferenza San Vincenzo de' Paoli (parrocchia omonima).
- In memoria di Alma Prasel Stamatis dal marito Giorgio e della figlia Elena 100 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Bruna Saffred Klatowski da Luciana, Dario, Daniela, Fulvio, Max, Patty 80 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luciano Stalio da Esperia Zonarelli 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Giuseppe Tamburillo da Marisa e Nichi Albanese 150 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria dei propri cari defunti da N.N. 300 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- Da Fosco Sturmann 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Andrea Battista da Olga, Irene, Nada e Mario 60 pro Cro (Aviano).
- In memoria dei defunti delle famiglie Bertolazzi e Antonini da L. F. Bertolazzi 100 pro Chiesa S. Antonio Vecchio, 50 pro Chiesa S. Antonio Nuovo.
- In memoria di Guido Bidussi da Marta e Alberto Battista 75 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giuseppina Blazina dagli amici di Rosanna Piani 140 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo.

Viavai noleggi camper Marchi: joint e lmc
Novità vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (fianco pam) tel. 338/6999062

FARMACIE

Dal 19 al 24 giugno 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Campo S. Giacomo 1 tel. 639749

Piazzale Valmaura 11 tel. 812308

Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Campo S. Giacomo 1

Piazzale Valmaura 11

via Ginnastica 44

Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 44 tel. 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 + 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Aci soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 9 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31 bis; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 SCF VALDAI da Novorossiysk a rada; ore 22 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39.
PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 9 MSC ANASTASIA da molo VII a Ravenna; ore 10 BRITISH HAWTHORN da Siot 1 a n.p.; ore 12 DESTRIERO PRIMO da rada a Venezia; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 bis a Istanbul; ore 21 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme.

MOVIMENTI
Ore n.p. DESTRIERO PRIMO da orm. 5 a rada.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

ATTACCHI:
Trieste - molo peschiera, Muggia - molo di Forano.
Gli abbonamenti delle serie GSM possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10.14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea estiva della «Gara» da Grado a Trieste.
TARIFFE: corsa singola € 5, corsa andata-ritorno € 7,50; abbonamenti nominativi 10 corse € 50, 30 corse € 80.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-95957

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno messi in considerazione.

Ici, un mezzo elettorale

● Mi sono frattanto pervenute le inutili e costose bollette dell'Ici che dovrò a malavoglia pagare. Mi astengo da commenti di sorta sui mezzucci usati, alle riprovevoli panzane dei ribassi o abolizione o sulle circostanze che - ora - ne constano invece la realtà.

Che ci arrivino per proporzionare ancora folletti ghiandati e decaduti o ad osannare «Mamutones» venuti nel continente assieme a un dimesso ministro e a loro detta mancanti? Dubito a questo punto che l'influenza del popolo sia invogliata a posare un'erma con epitaffio a chi in questo caso possiede importanti prerogative nei pubblici giardini, come invece a Quintino Sella a Biella, che, tra il 1864 e il 1865, per «ristorare le finanze» introdusse la tassa sul macinato di buona memoria e il balzello della ricchezza mobile.

Riccardo Wagner

Piazza Puecher e i disabili

● Mi riferisco all'articolo de «Il Piccolo» di data 6 giugno 2006 «Piazza Puecher negata ai disabili» nella quale il consigliere Claudio Sibella pur ammettendo, a denti stretti, il pregio della riqualificazione di piazza Puecher, lascia intendere che questa sia preclusa ai disabili. Questo è falso. Piazza Puecher è provvista di ben due rampe volute a renderla accessibile ai diversamente abili. Anzi sono proprio queste rampe con la preesistente «cupola di aerazione del bunker» l'elemento essenziale del progetto.

Il fatto che il «parlamentino» approvi una mozione, non significa che le rampe non vi siano, è la passione politica che costringe... a non voler vedere.

Venendo ai parcheggi disabili, ve ne sono due, uno a 30 m dalla piazza, in via Caprin, e l'altro in piazza S. Giacomo. Il terzo previsto sarà ubicato in relazione all'uso della piazza.

Franco Bandelli
assessore
Comune di Trieste

La festa per il gattile in via Costalunga

● Il giorno 10 giugno è stata fatta una «festicciola» per la (speriamo) prossima costruzione di un gattile in via Costalunga. C'erano abbastanza persone (meno però di quelle che mi aspettavo). Avrebbe dovuto esserci anche il sig. Dipiazza ma per altri impegni non è stato presente.

C'erano la signora Margherita Hack, la signora Ariella Greggio e (se non sbaglio) due assessori. La festicciola è stata piacevolissima. Dal signor Cociani (presidente) è stato illustrato il fine. Un altro signore di cui non ricordo il nome ha spiegato come verrà costruito questo gattile. Per il resto festa, senza alcun intoppo. Io, che amo gli animali ed in particolare i gatti, ero commossa nel vedere e sentire tante persone così propense a difendere chi non può gridare «aiuto aiuto» quando gli viene fatto del male. Grazie a tutti i partecipanti. Particolari alla signora Hack che ha avuto la pazienza «sorridendo» di ascoltarci quando le ho parlato. Ai triestini (e non) dico che ci sono tanti «mici»

da aiutare. Esiste una associazione civile, il gattile è gestito in modo egregio dal signor Giorgio Cociani. Speriamo che il mio sottinteso venga recepito. Un augurio per il futuro gattile.

Maria De Vittor Decarli

Gli effetti acustici delle Frece tricolori

● Air Show: in relazione a tale discussa manifestazione desidero esprimere la mia solidarietà alla dottoressa Poropat per averne contrastato lo svolgimento sia pure per motivi diversi dai seguenti. Chi scrive ha partecipato per motivi professionali a numerose esercitazioni di aerocooperazione avendo avuto così modo di constatare i devastanti effetti acustici e ambientali provocati dal frastuono dei motori.

Desidero rammentare ai pervicaci patrocinatori di tale manifestazione che: 1) malgrado la loro affidabilità e manovrabilità le macchine Mb 339 nella configurazione di Pan (9 velivoli) per svolgere le evoluzioni acrobatiche nel fronte a mare di Barcola necessitano di un ampio spazio aereo di manovra che Trieste non ha costringendo i piloti a sorvolare il centro abitato per evitare sconvolgimenti; 2) nessuno sembra preoccuparsi del danno fisico e psicologico che potrebbero causare alle persone anziane e agli ammalati le migliaia di decibel erogati dalla formazione; 3) la fauna animale terrorizzata da fulminei mutamenti delle condizioni ambientali non è stata presa in nessuna considerazione da ambientalisti ed ecologisti.

Per questi motivi ritengo che eventi del genere debbano svolgersi in località più «aperte».

Stefano Dia

L'arresto di Vittorio Emanuele di Savoia

● Febbraio è passato da un pezzo e così pure il mese di aprile, quindi non può trattarsi di uno scherzo. Se lo fosse sarebbe veramente uno scherzo di pessimo gusto. Ma l'arresto di Vittorio Emanuele di Savoia è molto di più e molto peggio di uno scherzo di pessimo gusto, anzi non è affatto uno scherzo. C'è del marcio in Danimarca - scriveva Shakespeare - e mai frase apparve più adatta in un momento storico per un paese, come questa per l'Italia di oggi. Associazione a delinquere? Se tutti i veri imputabili di questa accusa dovessero venire arrestati non basterebbero non dico le carceri, ma nemmeno tutti gli alberghi d'Italia per ospitarli. Ma il punto è un altro. Gli accusatori sono veramente persone integre, integerrime e preparate? Il sistema di cui fanno parte funziona veramente? Sappiamo che i dubbi in proposito sono più che legittimi. Se in un macchinario complesso ci sono ingranaggi che non funzionano, tutto il macchinario ne risentirà. Se ci sono persone inadatte che ricoprono incarichi di rilievo, queste devo-

IL CASO

Una lettrice racconta la sua esperienza diretta e «disastrosa» di ricovero

«Case di riposo poco accoglienti»

Ho letto con sommo interesse la segnalazione pubblicata sul Piccolo del 9 giugno riferita alle cosiddette «case di riposo» e desidero aggiungere a completamento la descrizione di quella che è stata la mia esperienza diretta... e disastrosa.

Dovendo rimanere immobile per almeno un paio di mesi, è stato necessario ricorrere alla soluzione di un siffatto ricovero, del quale sto ancora portando il segno nel funzionamento fisico del corpo e psichico della mente.

Comincio col dire che la stanza, in cui purtroppo mi trovavo, era attigua alla cucina; la cucina arrivava ad ore antelucane e l'inizio del suo servizio era puntualizzato da urla e sghignazzate, in modo assolutamente incurante dell'ora. La mia compagna di stanza era una anzianissi-

ma signora molto gravemente ammalata, che ogni notte aveva bisogno di medicazioni, condite dagli allievi del personale notturno e ovviamente luci accese di colpo.

Tanto per gradire, la stanza era munita di tapparelle rotte, per cui tutte le luci delle case di fronte erano nostre... per non parlare delle luci dell'alba.

Il cibo era assolutamente inadatto a persone anziane: sughi ultraconditi, dolciumi, eccetera.

Un muratore batteva per varie ore del giorno sulle pareti dell'entrata e del corridoio. La porta della stanza era sempre aperta in modo tale che nella stanza non fosse possibile un momento di privacy. Sorvolo sul fatto che spesso di notte la persona di servizio fingeva di non aver udito il campanello di chiamata per asportare quello che andava asporta-

to; probabilmente era sovraccarica di lavoro. Aggiungo in particolare il mnefregghismo e l'ipocrisia di chi doveva dirigere questo ameno luogo, pagato e strapagato lautamente.

È evidente che per rimettersi in sesto dal soggiorno in posti come questo per persone anziane e non, ci vogliono periodi lunghissimi, di mesi e mesi, per cercare di rientrare nei canoni di una vita normale. Purtroppo non penso che il mio sia un caso sporadico, dato che le persone che conosco, che hanno usufruito di analoghi ricoveri, mi hanno riferito, più o meno, le stesse cose.

Come la persona che ha scritto la segnalazione, alla quale mi riferisco sopra, mi auguro che il Signore Iddio ci pensi a togliermi di mezzo in tempo, prima di finire in uno di questi... posti.

Licia Bertoldi

Privilegi immotivati

● Ho sentito che gli studenti di scuole superiori figli dei dipendenti regionali della Regione Friuli Venezia Giulia percepiscono borse di studio annuali di circa 400 euro indipendentemente dalla media ottenuta, basta la promozione. Ho sentito pure che, nel caso marito e moglie siano entrambi dipendenti, le borse di studio sono raddoppiate. Vorrei che qualche politico (e mi rivolgo in particolare a quelli di sinistra che pure sono nella maggioranza) ci spiegasse perché i dipendenti di un ente pubblico che si sostiene con le tasse (salate) di tutti i cittadini possano usufruire di simili privilegi (praticamente hanno i libri gratis) mentre per gli altri comuni mortali, a parte qualche elemosina tipo i 60 euro delle borse Coop erogati oltretutto a fronte di medie scolastiche superiori agli 8/10, non c'è assolutamente niente. Potrei ammettere una cosa del genere per un'azienda privata che dei suoi utili può disporre come vuole, credo invece che un ente pubblico come la Regione dovrebbe istituire borse di studio decenti per tutti i ragazzi meritevoli che hanno medie scolastiche elevate; tale convinzione appare ancora più evidente dal fatto che questi signori già hanno la sicurezza di avere un posto fisso che di questi tempi di per sé è un privilegio.

Germano Zidarich

La chiusura dei reparti ospedalieri

● Mi permetto di intervenire dopo aver letto alcune osservazioni a fronte di vari articoli sulla sanità. Quella della signora Carla che ironicamente dice della «sanità da marciapiede» fa riflettere. Mentre fa paura la chiusura dei reparti ospedalieri. Solo d'estate? Sul territorio si va da balli e friz-

Germano Zidarich

La chiusura dei reparti ospedalieri

● Mi permetto di intervenire dopo aver letto alcune osservazioni a fronte di vari articoli sulla sanità. Quella della signora Carla che ironicamente dice della «sanità da marciapiede» fa riflettere. Mentre fa paura la chiusura dei reparti ospedalieri. Solo d'estate? Sul territorio si va da balli e friz-

Ezio Franzutti

zi, nell'ospedale si chiude. Una grande conquista politica e culturale, non c'è che dire. Hanno ragione nel dire che «la campana suona solo per gli altri»: ma ciò è cosa gravissima, molto grave. Ve ne rendete conto dirigenti, politici, sindacati, corporazioni, ordini vari?

Dal territorio una denuncia socio-giornalistica ci dice delle case di riposo che effettuano contenzioni: non ci dicono niente se quelle case di riposo sono state ricercate o consigliate da qualche servizio pubblico che si è trasformato in «contatto diretto o mediato» e di colui che invia. Sul piano morale rilevo che questo tipo di denunce, non condotte da chi invece lavorando all'interno vuole modificare davvero (come era al tempo della trasformazione dei manicomi) siano troppo deboli e strumentali. Mantenersi esterni non dà una positiva immagine di un serio sistema sanitario. Infatti a parole è facile denunciare come definiti «buona pratica». Chi andrà mai a controllare al domicilio? E con le chiusure ospedaliere staremo a vedere. Staremo a vedere se ce lo possiamo permettere: due sanità che non cooperano in maniera decisa; se non sia necessario affrontare il toro per la corna e aggredire l'istituzione che loro signori definiscono «surclassata, superata, dispendiosa» (l'ospedale con la geriatra, le medicine, la pneumologia, l'oncologia ospedaliera ecc.) per razionalizzare le risorse esistenti e indirizzarle anche sul territorio, in maniera dipartimentale ma a partire dall'ospedale. Non chiedere soltanto di sopprimerle tendendo i politici con il sibilo del vento. Forse, due aziende sanitarie per meno di 240 mila abitanti sono diventate un po' troppe.

Luciano Gombach

● Dopo la lettura dell'articolo pubblicato dal vostro giornale il giorno 15 giugno, volevo esprimere tutta la mia indignazione di cittadino e di uomo per la sentenza scandalosa e disumana comminata a un giovane sicuramente ingenuo, come lo siamo stati quasi tutti a 18-20 anni, ma in buona fede nel credere che la figlia fosse sua e se invece lo sapeva che la figlia non fosse sua è ancora più da ammirare per la generosità amorosa di cui è stato capace. Oggi che siamo capaci di ragionare solo in termini di interessi e opportunismi dovremmo non condannare, ma premiare, un giovane e i suoi genitori (nonni affettuosi), che si prendono cura di una bambina e la amano senza chiedersi quale sia il suo patrimonio genetico. Purtroppo la giustizia non fa queste considerazioni ma applica la legge fino a risultare disumana. Naturalmente la magistratura indica nei politici la responsabilità della sopravvivenza nel nostro ordinamento giuridico di certi articoli anacronistici.

Ora con questa lettera, ingenuamente, spero di attirare l'attenzione e magari l'indignazione di qualche nostro «rappresentante del popolo» che mette le sue capacità all'opera non solo per i potenti, ma anche per i normali cittadini che incorrono in errori e ingenuità di cui il sistema si serve per erigersi a severo censore.

Spero dunque che qualche politico o qualche esponente della cultura cittadina (compreso il vostro giornale) trovi qualche idea per aiutare questa famiglia ad uscire da questo inferno artificiale.

Ettore Olivo

Le risposte sui parcometri

● Desidero ringraziare il direttore Davide Fermo che ha risposto alla mia lettera, pubblicata il giorno 8 giugno, la quale, pur un po' polemica, lo ammetto, poneva nient'altro che delle domande, alle quali ora ho avuto le risposte.

Ora sarò in grado di spiegare, a chi non è di Trieste, come già accaduto, i motivi di tali indicazioni. Rimane il mio dubbio sulla inesistenza di parcometri che possono dare il resto. Penso, ad esempio, a quelli del complesso «Le Torri d'Europa», predisposte anche per questo.

Mauro Temperini

NOI E L'AUTO

Patente, qualche consiglio per non perdere i punti

di Giorgio Cappel

Qualche consiglio per non perdere punti (dalla patente). Tra i più gettonati motivi di doglianza è l'eccesso di velocità. 10 km/h in più del consentito costano due punti; oltre 40 significano ben 10 punti. Nella pratica il superamento viene contestato solo quando è possibile certificare i valori, quindi autovelox e telesele. Esiste anche un autovelox opportunamente attrezzato che ci può seguire e controllare (e certificare) il nostro comportamento. Ricordiamoci che il Codice prevede una tolleranza del 5%, con un minimo di 5 km/h. Quindi se in autostrada, con il limite a 130, siamo «pizzicati», per esempio a 136, non accade nulla, proprio grazie a questa previsione.

Attenzione: i 10 ed i 40 km/h in più scattano rispetto al limite vigente. In altri termini, non dobbiamo pensare solo al 130 dell'autostrada, ma anche al limite di 30 km/h che provvisoriamente viene apposto in corrispondenza di un cantiere. In questo caso, si possono perdere 10 punti «correndo» a 76 km/h.



10 punti si involano anche nel caso di guida in stato di ebbrezza e non occorre essere fradici, perché basta superare il fatidico 0,5 (grammi di alcool per litro di sangue) per essere considerati ubriachi. Gli esperti giurano che già in tale condizione un guidatore comincia a perdere il controllo della guida, anche senza accorgersene.

8 punti sono in gioco per il mancato rispetto della distanza di sicurezza che abbiamo provocato danni gravi alle persone. Qual è la giusta distanza di sicurezza da osservare? Dipende da tanti fattori, tra cui la velocità, il fondo stradale, e, meno conosciuto, il nostro stato psicofisico. Una giornata storta deve far aumentare la distanza, come anche uno stato di felicità (più raro). Stanchezza, sonnolenza e simili, in primis, dovrebbero consigliarci di star fermi, ma se proprio dobbiamo andare, lasciamo una grande distanza tra noi ed il veicolo che ci precede.

In caso di tamponamento (con feriti) la decurtazione è praticamente automatica: se abbiamo tamponato, vuol dire che la distanza giusta non c'era. Passare con il rosso (e molti automobilisti lo sanno) vale 6 punti. Si considera l'infrazione quando le ruote anteriori di un veicolo superano l'attestamento, a rosso scattato. A dire il vero il Codice vieta il passaggio anche con il giallo, ma se il conducente non arriva a fermarsi in tempo senza creare intralci a chi lo segue, il giallo non è «reato». Bisogna evidentemente calcolare bene spazi e velocità.

Il mancato uso delle cinture di sicurezza, che fa perdere 5 punti, è forse sottovalutato. L'utilizzo è tanto importante, evita addirittura tante morti e comunque tante lesioni che semplicemente non dovrebbe essere consentito il non uso. E basta.

L'OPINIONE

«Altri cinque anni per riappropriarci del sociale»

Nutrendo serie perplessità sulla validità del sistema democratico, seppur non riconoscendo in quest'epoca fondante alternative, sto affrontando l'esperienza di consigliere comunale senza pregiudizi, conscio di essere stato eletto per rappresentare le istanze di miei cittadini nella certezza di avere dei compagni di viaggio leali, capaci e soprattutto innamorati della nostra città. Scrivo queste note per un bisogno di ricordare e di ricordarmi i doveri politici che, dopo 30 anni di attività militante nella destra sociale, devo tenere in conto ricoprendo una carica pubblica. Ringrazio gli amministratori che mi hanno preceduto per l'impegno, la competenza e la passione che hanno manifestato nel rilanciare Trieste tanto da farla diventare per qualità della vita la prima città italiana. In particolare il mio plauso va agli assessori uscenti che hanno ridato lustro all'arredo urbano cittadino, hanno messo in scena straordinari eventi per il 50° anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste, hanno con coerenza portato a compimento il programma prefissato.

Tornando ai giorni nostri, il sindaco si è pronunciato sulle direttive politico-amministrative nel prossimo lustro: «l'orientamento dell'amministrazione avrà una particolare sensibilità per il sociale» sono le sue parole; si offre quindi una straordinaria opportunità alla destra comunista di manifestare i principi che differenziano politicamente gli schieramenti. In sostanza, dovremo rimettere al centro la politica e l'uomo, attraverso scelte coraggiose su questioni di non solo mera amministrazione, ma, andando oltre il contingente, nel rafforzare la comunità prestando attenzione alla gioventù che se ha bisogno di divertimento ha anche più necessità di alimento per lo spirito oltre che di formazione ed educazione. Ben vengano quindi le feste di popolo ma anche il sostegno all'associazionismo volontaristico, sale di Trieste che attraverso progetti qualificati si attiverà nel riscoprire le nostre tradizioni, le nostre radici, la nostra identità, valori che sono le fondamenta di un popolo. L'amministrazione dovrà favorire e sostenere le attività sociali tenendo in considerazione i numeri del Comune: centinaia di sodalizi, più di 20 mila volontari, decine di migliaia di anziani soli. Un'attenzione particolare dovrà essere data alla salvaguardia della nostra identità cristiana, non con azioni che esulano dai compiti di un'amministrazione ma con scelte, seppur simboliche, indicative di una precisa visione comunitaria che non deve dimenticare chi siamo e da dove veniamo, che la nostra cultura, la nostra vita sociale, il nostro vivere quotidiano è pregno della nostra tradizione cattolica.

Va bene quindi una città leggera, sfruttiamo il nostro mare per eventi come la Barcolana, sosteniamo simpatiche feste sul nostro Carso per la gioia dei buongustai, ma portiamo anche su quella ruvida terra i nostri ragazzi per fargli conoscere cosa è stata la prima guerra mondiale e chi erano i nostri fratelli combattenti che hanno dato la vita per la patria nell'alba della nuova Italia. In questi cinque anni riappropriamoci del sociale. Il partito nel quale ho militato era il glorioso movimento sociale italiano, splendida anomalia nel panorama liberista della destra europea, di quella tradizione ha bisogno più che mai la coalizione che governa la città, per essere complementari nel coniugare al meglio a un centro liberale e cattolico.

Angelo Lippi
consigliere comunale

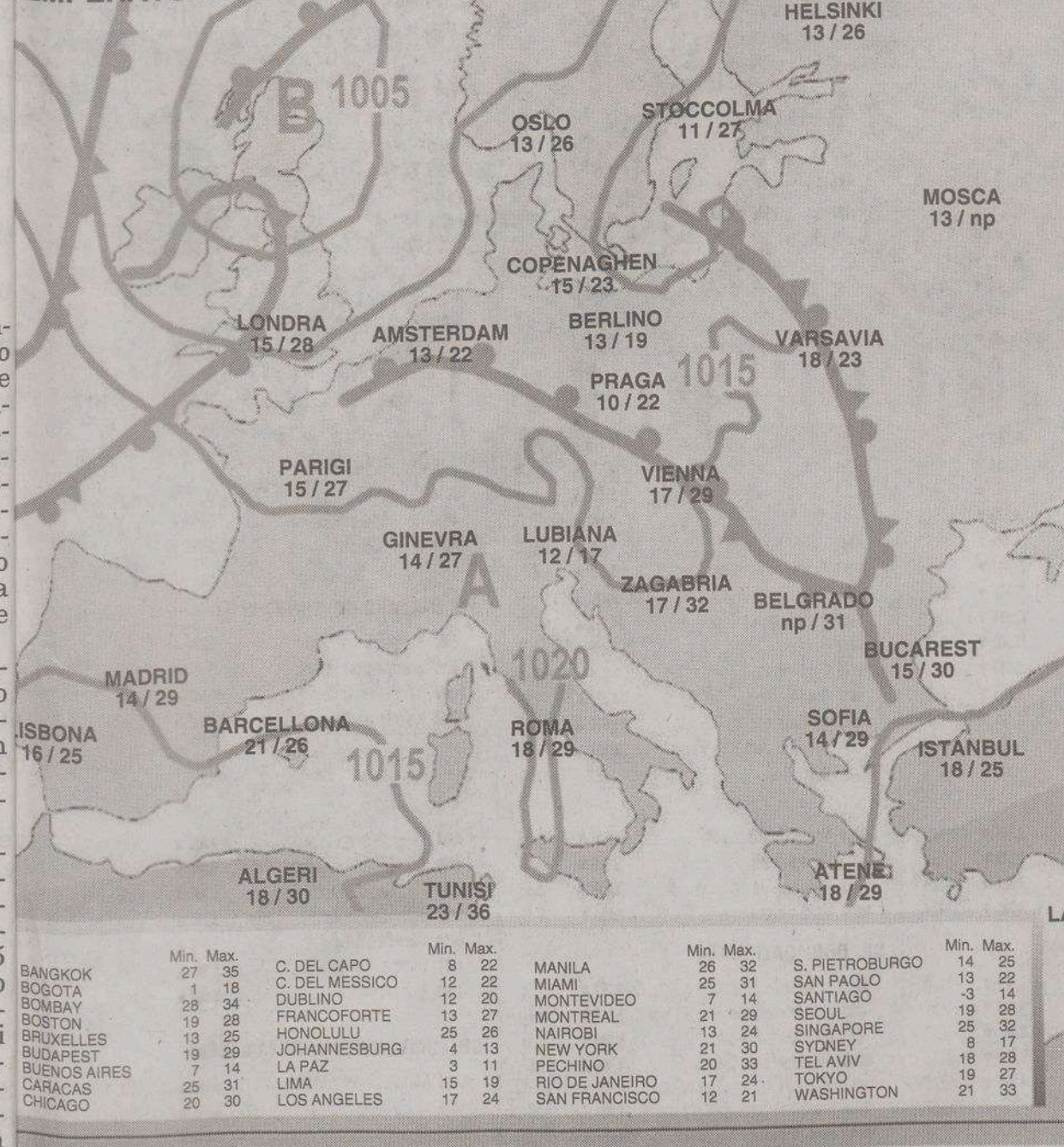
L'ALBUM



Gli alunni della V B del Da Vinci del '75 festeggiano assieme i loro 50 anni

A trentun anni dall'esame di maturità si sono ritrovati insieme gli ex alunni della quinta B di ragioneria del Da Vinci per festeggiare tutti assieme i loro cinquant'anni di età. Si riconoscono dall'ultima fila: Pertot, Pernici, Scherli, Bon, Venier, Prelz, Gimona, Biecheri, Copetti, Cissotto, Comuzzo, Barovina, Ficotto, Piccinini, Taurini, Millo, Mighiavaz, Visentin, Germetti, Di Carlo e Radoicovich.

TEMPERATURE



IL TEMPO OGGI



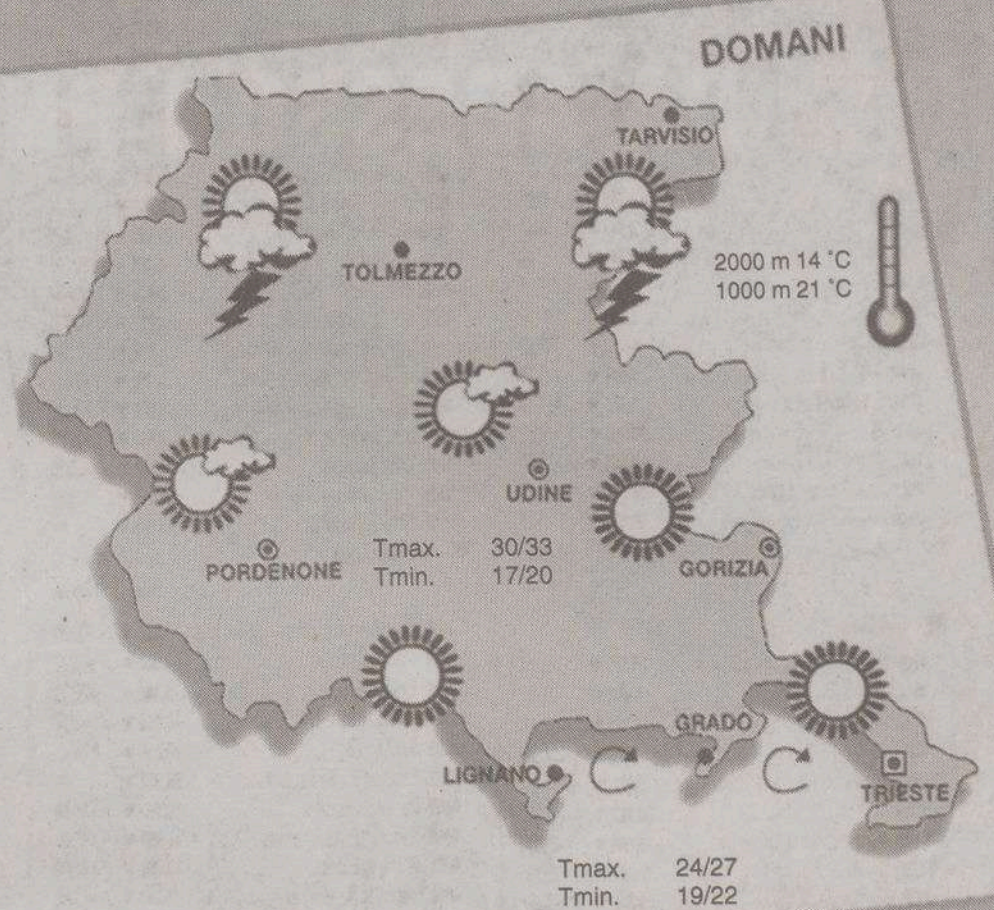
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 18 giugno 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino avremo cielo sereno su tutta la regione. Nel pomeriggio in pianura farà caldo mentre sulla costa soffierà brezza sostenuta che manterrà temperature più fresche. Sui monti qualche temporale pomeridiano.

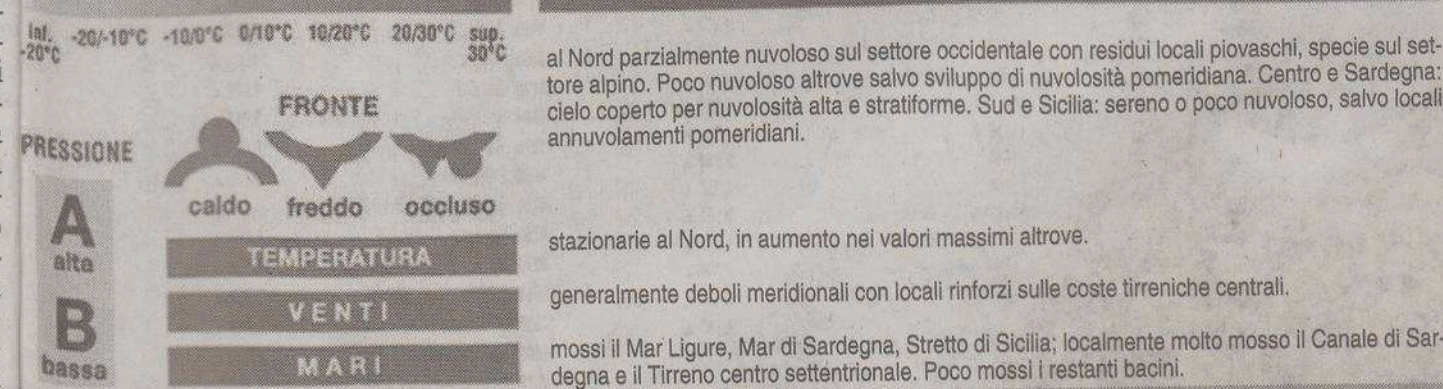
DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo sereno. Nel pomeriggio in pianura caldo afoso mentre sulla costa soffierà brezza che manterrà temperature più fresche. Sui monti possibile qualche temporale pomeridiano.

www.osmer.fvg.it



TRIESTE	MONFALCONE	GORIZIA	UDINE
Temperatura minima 20,2 massima 25,2 Umidità 56%	Temperatura minima 17,1 massima 23,5 Umidità 55%	Temperatura minima 16,9 massima 30,4 Umidità 43%	Temperatura minima 18,4 massima 30,1 Umidità 43%
Vento 12 km/h da Ovest	Vento 1,8 km/h da S-W	Vento 12 km/h da S-E	Vento 12 km/h da S-E
Pressione 1017,2 in aumento	Mare 23,2 gradi	Mare 4,32 +2 cm	Mare 15,35 +41 cm
Mare 4,27 +2 cm	Mare 10,15 -26 cm	Mare 10,15 -26 cm	Mare 10,15 -26 cm
Bassa 10,10 -26 cm	Bassa 10,10 -26 cm	Bassa 10,10 -26 cm	Bassa 10,10 -26 cm

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)



al Nord parzialmente nuvoloso sul settore occidentale con residui locali piovoschi, specie sul settore alpino. Poco nuvoloso altrove salvo sviluppo di nuvolosità pomeridiana. Centro e Sardegna: cielo coperto per nuvolosità alta e stratiforme. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti pomeridiani.

stazionarie al Nord, in aumento nei valori massimi altrove.

generalmente deboli meridionali con locali rinforzi sulle coste tirreniche centrali.

mossi il Mar Ligure, Mar di Sardegna, Stretto di Sicilia: localmente molto mosso il Canale di Sardegna e il Tirreno centro settentrionale. Poco mosso i restanti bacini.

OROSCOPO

ARIE	TORO	GEMELLI	CANCRO
21/3 20/4	21/4 20/5	21/5 20/6	21/6 22/7
Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con le persone vicine.	Capacità di analisi e di concentrazione saranno oggi i vostri cavalli di battaglia. Tali qualità non vi faranno accontentare di ruoli di secondo piano. Accettate un invito.	L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Concentratevi bene sui progetti in corso di realizzazione. Un invito per la sera.	Piccoli inconvenienti in mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi bene sui progetti in corso di realizzazione. Un invito per la sera.
LEONE	VERGINE	BILANCIA	SCORPIONE
23/7 22/8	23/8 22/9	23/9 22/10	23/10 21/11
Non dovete avere alcun timore di affrontare una questione di lavoro anche se complicata. Se la soluzione c'è riuscirete a trovarla e a renderla concreta e costruttiva.	Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone vicine occorre essere più discreti.	Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Cercate di evitare i colpi di testa.	Non perdetevi tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.
SAGITTARIO	CAPRICORNO	AQUARIO	PESCI
22/11 21/12	22/12 19/1	20/1 18/2	19/2 20/3
Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto quello che farete o direte.	Le occasioni nel lavoro vanno create, sollecitate, senza aspettare che ogni cosa scenda dall'alto. In amore è meglio lasciare da parte i rimpianti e i ricordi. Un invito.	Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti proprio oggi.	Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono dunque ingiustificate. Momenti di grande serenità accanto alla persona amata. Rilassatevi.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48
49	50	51	52	53	54	55	56
57	58	59	60	61	62	63	64
65	66	67	68	69	70	71	72
73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88
89	90	91	92	93	94	95	96
97	98	99	100	101	102	103	104
105	106	107	108	109	110	111	112
113	114	115	116	117	118	119	120
121	122	123	124	125	126	127	128
129	130	131	132	133	134	135	136
137	138	139	140	141	142	143	144
145	146	147	148	149	150	151	152
153	154	155	156	157	158	159	160
161	162	163	164	165	166	167	168
169	170	171	172	173	174	175	176
177	178	179	180	181	182	183	184
185	186	187	188	189	190	191	192
193	194	195	196	197	198	199	200

INDOVINELLO	ANTIPODO (2,6=6)
Autore prolifico, ma scadente Colonne su colonne ci ammannisce, un numero e poi l'altro. Chi finisce che interessante una combinazione darà... questo testone. Cleos	La stupidina diventa eremita Se dietro i colli lei suoi confinarsi nel punto ove digrada la foresta, è il caso qui di dire: «Ma che testa!». Osservandola infatti attentamente in lei si nota bene in evidenza il segno d'una certa deficienza. Il Finanziere

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

ORIZZONTALI: 2 Nuova... prima di York - 5 Pari in acume - 6 In un incontro di boxe, è un colpo di disturbo - 9 Trovarsi in centro - 11 Antico strumento musicale - 13 Ne è privo l'ateo - 14 Rese più gravose - 17 Scagliare con forza - 18 Nota Bene - 20 È simile al riccio - 21 Resa dolce - 22 Tennis Club - 23 Invento con Matteucci il motore a scoppio - 24 Simbolo dell'olio - 26 Le vocali dei treni - 27 Una tragedia di Foscolo - 29 Sigla di un tribunale regionale - 32 Nanosecondo (simbolo) - 34 Il cantone svizzero con Atdorf - 36 Una pianta simile all'agave - 38 Parte variabile del discorso - 41 Casalinga - 43 Il dio Amore per i greci - 44 Abitanti di Dakar.

VERTICALI: 1 Cresce in grappoli - 3 Trascrivere in ordine - 4 Lo Stato Usa con Madison - 5 Tela greggia usata dai sarti - 6 Aereo velocissimo - 7 Golfo fra l'Asia e l'Africa - 8 Mite verso - 10 Non lo perde mai chi è molto padrone di sé - 12 La compianta Gorbaciova - 13 Un tipo di falce dell'agricoltore - 15 Città emiliana - 16 Un quadro composito - 19 Da seta... dà seta - 20 L'artista Annigoni (iniziali) - 22 Bottiglia che conserva calde le bevande - 25 Organo maschile di un fiore - 28 Batte in petto - 30 Arto penultimo - 31 James Clark esploratore - 33 Delatore - 35 Vi nacque Pergolesi - 37 Est Sud-Est - 39 Ragioniere (abbr.) - 40 Dentro il - 42 In mano.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
ALTERCO= LA CORTE

Licchetto:
OVETTO, VETTORE= ORE

AMUSCITA SU
CAUZIONALE N
CG START NO
ANTITOSSICO
SEICENTARS
ASTEMIA ATTA
RIO AERE RON
EA STREISAND
ELIA ROM
MOLOC CENERE
ADOHAASV
RIAPERTURA A

In crociera con IL PICCOLO. Un'offerta esclusiva per i nostri lettori.
Dal 30 luglio al 6 agosto, con Costa Crociere le più belle isole greche.

RAGAZZI GRATIS!

Costa Marina:
Grecia classica e isole.
Partenza da Trieste il 30 luglio
7 giorni
da € 1.070* per adulto

Privilegi inclusi nel prezzo per i lettori de "Il Piccolo"

- Tariffa PrenotaSubito in cabina doppia per prenotazioni entro il 19 giugno
- Cocktail di benvenuto
- Forfait di bevande a pranzo e cena
- Trasferimento gratuito in pullman A/R da Pordenone e Udine a Trieste.

* Tariffa PrenotaSubito in cabina doppia interna, tasse e assicurazione escluse. Promozione non retroattiva e non cumulabile con Costa Club o altre promozioni. I ragazzi fino a 18 anni in cabina con due adulti pagano solo tasse e assicurazione, mentre i due adulti pagano la tariffa di Listino.

Ritaglia questo annuncio e portalo alla tua Agenzia di Viaggi di fiducia: il codice sconto da utilizzare per la prenotazione è **PICCOLO**

Costa
CROCIERE
La vacanza che ti manca

